



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 28 OTTOBRE 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 28 del mese di ottobre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 236217 pos. II/8 del 21 ottobre 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 240184 pos. II/8 del 25 ottobre 2022 e con nota prot. n.242156 pos. II/8 del 27 ottobre 2022.

- 1) Approvazione verbali del 29 aprile, 27 maggio e 7 giugno 2022
- 2) Comunicazioni
- 3) Bilancio sociale e Bilancio di genere 2021
- 4) Modello di gestione e responsabilità dei progetti finanziati dal PNRR, precisazione sui criteri di ripartizione delle economie deliberati il 27/05/2022 e deroga per il Campione Nazionale 1
- 5) Richiesta di attivazione, nell'ambito del finanziamento PNRR, di n. 3 posti di Tecnico a tempo determinato per il Sistema Museale d'Ateneo
- 6) Determinazioni in ordine alla copertura dei costi per la prova preselettiva del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 15 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze delle Aree e delle Strutture di Ateneo
- 6 bis) Sottoscrizione definitiva Ipotesi di Accordo Stralcio in materia di fasce temporali di flessibilità oraria – Integrazione al CCI del 13 maggio 2021
- 6 ter) Aggiornamento sullo stato di avanzamento della redazione dei DVR delle strutture dell'Ateneo e delle azioni correlate. Programmazione anni 2023 e 2024
- 6 quater) Intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, M1C3, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE Approvazione progetto esecutivo CUP B16C22000110006 Rif. MS-FPE-PNRR\_M1C3-2.3
- 6 quinquies) Determinazioni in merito al personale dirigente
  - 7) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 – richieste di attivazione bandi
  - 8) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5, legge 240/2010
  - 9) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 10) Approvazione della Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi per posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati nell'ambito del finanziamento PNRR - progetti di partenariato esteso
- 11) Richiesta di attivazione di posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito del finanziamento PNRR – progetti di partenariato esteso
- 12) Proposta di chiamata di Professori
- 13) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 14) Contratto con Fondazione Prada relativo allo svolgimento del progetto “Guest Museum: La Specola di Firenze”
- 15) Riconoscimento di Spin Off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze

- della costituenda società AgriZapp Srl
- 16) Nuovo deposito di domanda di brevetto divisionale volontario di una precedente domanda di brevetto italiano relativo al trovato denominato “Nuovi peptidi di interesse cosmeceutico”
  - 17) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato “Sensore ottico con nanoparticelle multistrato bioortogonali per analisi di liquidi”
  - 18) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato “Dispositivo robotico per la mobilizzazione assistita e recupero funzionale mirato/selettivo dell’articolazione tibiotarsica”
  - 19) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato “Classificazione tramite apprendimento automatico di dati spettroscopici ottenuti da campioni di urina”
  - 20) Partecipazione dell’Università di Firenze al Bando per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo” - Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” – Investimento 6 “Sistema della proprietà industriale” finanziato dall’Unione Europea–NextGenerationEU
  - 21) Adeguamento del Regolamento del Centro per la Protezione Civile (UNIFI-CPC)
  - 22) Modifica Regolamento interno Dipartimento di Ingegneria Industriale
  - 23) Nomina Direttore scientifico della rivista Medioevo e Rinascimento
  - 24) Nomina dei rappresentanti dell’Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del LENS
  - 25) Nomina rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Consorzio Interuniversitario Biotecnologie - CIB
  - 26) Convenzione istitutiva del “Centro interuniversitario di ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l’Ingegneria dei Veicoli *Corradino D’Ascanio*”
  - 27) Rinnovo Protocollo di intesa tra l’Università degli Studi di Firenze e la Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue (Legacoop)
  - 28) Rinnovo del servizio dell’ambulatorio per l’assistenza sanitaria agli studenti Universitari fuori sede
  - 29) Rinnovo accordo tra l’Università degli Studi di Firenze e Fotosintetica e Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori, uffici e area sperimentale di Fotosintetica e Microbiologica S.r.l. in via Morettini n. 7, Polo Scientifico di Sesto Fiorentino
  - 30) Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Autostrade per l’Italia S.p.a.
  - 31) Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A. per la vendita dei titoli di viaggio TPL per il personale universitario
  - 32) Protocollo di intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi “critici”
  - 33) Accordo tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze per il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana
  - 34) Partenariato Esteso 12 “A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease” - autorizzazione alla adesione all’HUB “MNESYS SCARL”
  - 35) Corsi di perfezionamento post laurea A.A. 2022-2023: nuove proposte; proposte di modifica a Master universitari A.A. 2022-2023
  - 36) Accordo di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana nell’ambito del Master di I livello “L’Innovazione al servizio del miglioramento continuo della Pubblica Amministrazione” a.a. 2022-23 (DISEI). Approvazione a ratifica
  - 37) Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per l’iscrizione in sovrannumero di personale dipendente dell’Azienda al master in Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali
  - 38) Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università di Gerusalemme (Israele) finalizzata al rilascio di un doppio titolo tra i corsi di Laurea Magistrale della classe LM-54 in Scienze Chimiche dell’Università di Firenze e il “Master of Science in Chemistry” della Hebrew University of Jerusalem
  - 39) Convenzione con l’Istituto Scolastico Regionale per la Toscana per l’istituzione di percorsi di sensibilizzazione e orientamento allo studio universitario per studenti in situazione di

- vulnerabilità
- 40) Istituzione Carriera Studente Atleta
  - 41) Decreto Ministeriale n. 752 del 30 giugno 2021 – Rimodulazione Progetto “Innovazione e professionalizzazione del servizio di orientamento, tutorato, placement ed inclusione
  - 42) Decreti Ministeriali 351 e 352 del 9 aprile 2022: presa d'atto delle graduatorie approvate nell'ambito dei singoli corsi di dottorato e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse

*Sono presenti:*

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott. Marco Moretti, membro esterno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- sig. Niccolò Masiero, rappresentante degli studenti

*Sono assenti giustificati:*

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- sig.na Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Unità Funzionale “Segreteria e Cerimoniale”, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Elisabetta Cerbai, esce alle ore 11,08 sul punto 24 dell'O.D.G.; rientra alle ore 11,12 sul punto 7 dell'O.D.G.; esce alle ore 13,11 sul punto 17 dell'O.D.G. e rientra sul punto 18 alle ore 13,14; esce alle ore 13,16 sul punto 19 dell'O.D.G. e rientra sul punto 20 alle ore 13,18.
- prof. Marco Moretti esce alle ore 11,12 sul punto 7 dell'O.D.G. e rientra sul punto 30 alle ore 11,50.

Nel corso della seduta il punto 6 quater dell'O.D.G. viene discusso prima del punto 1; il punto 24 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 6 quinquies; i punti dal 15 al 20 dell'O.D.G. vengono discussi dopo il punto 42.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il punto 14 dell'O.D.G. “*Contratto con Fondazione Prada relativo allo svolgimento del progetto “Guest Museum: La Specola di Firenze”*”, contrassegnato con la sigla U/5, in quanto necessita di ulteriore istruttoria.

**O M I S S I S**

#### **INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 6 quater dell'O.D.G. «**INTERVENTO PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, M1C3, INVESTIMENTO 2.3: “PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (CUP B16C22000110006 RIF. MS-FPE-PNRR\_M1C3-2.3)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto esposto in narrativa;
- visto l'avviso pubblicato sul sito MIC il 30 dicembre 2021;
- preso atto del Decreto rettorale Rep. 332/2022 Prot. n. 57694 del 14/03/2022;
- visto il Decreto MIC di approvazione della graduatoria SG n. 504 21/06/2022 e di assegnazione delle risorse SG n. 505 del 21/06/2022;
- visto il Disciplinare sottoscritto tra Ministero della Cultura e Università di Firenze soggetto attuatore dell'intervento prot.n.209672 del 28/09/2022;
- visto il progetto esecutivo consultabile al Link [https://drive.google.com/drive/folders/1-XpA0RRA44hxrkr\\_yvWtF4HGGrZHQ16II](https://drive.google.com/drive/folders/1-XpA0RRA44hxrkr_yvWtF4HGGrZHQ16II) che espone un importo di lavori di € 1.093.915,23 e uno

- stanziamento complessivo, comprensivo delle somme a disposizione della stazione appaltante, di € 1.725.402,40;
- visto il Quadro Economico di € 1.725.402,40 di cui € 213.360,00 per attività di Valorizzazione e Comunicazione;
  - preso atto che lo stanziamento complessivo di € 1.725.402,40 trova integrale copertura in risorse provenienti dal MIC come da decreto di assegnazione delle risorse SG n. 505 del 21/06/2022 con le modalità precisate dal Disciplinare prot.n.209672 del 28/09/2022 sottoscritto tra Ministero della Cultura e Università di Firenze soggetto attuatore dell'intervento;
  - visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze prot. n.227607 del 14.10.2022;
  - visto il verbale di verifica rep.281/2022 prot. 236051 del 21/10/2022;
  - visto il verbale di validazione rep. 282/2022 prot. 236501 del 21/10/2022;
  - visto il D. lgs 50/2016;
  - visto il D.P.R.207/2010 per quanto ancora applicabile;
  - visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

**DELIBERA**

- di approvare il progetto esecutivo per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE, consultabile al Link [https://drive.google.com/drive/folders/1-XpA0RRA44hxrkr\\_yvWtF4HGrZHq16II](https://drive.google.com/drive/folders/1-XpA0RRA44hxrkr_yvWtF4HGrZHq16II), che espone uno stanziamento di € 1.725.402,40 di cui:
  - € 213.360,00 per attività di Valorizzazione e Comunicazione;
  - € 1.512.042,40 scheda di Piano Edilizio n. 296 sui fondi UA.A.50000.TECN.EDIL.OPERAI0 CO.01.01.02.06.01.02 per € 190.000,00 flusso 2022 , per € 1.122.042,40 flusso 2023 ed € 200.000,00 flusso 2024;
- di approvare il Quadro Economico dell'intervento di € 1.725.402,40 di cui € 213.360,00 per attività di Valorizzazione e Comunicazione come da allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.1);
- di approvare l'inserimento della scheda 296, finanziata come in premessa, per uno stanziamento complessivo di € 1.512.042,40, nel Piano Edilizio triennale 2022-2024;
- di approvare il Piano Edilizio Triennale allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.2);
- di approvare l'elenco annuale 2022 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.3);
- di autorizzare ai sensi dell'art 21 del D. Lgs 50/2016 e del DM 18/01/2018 la pubblicazione dell'elenco annuale sul sito web dell'Osservatorio LL.PP.;
- di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio;
- di dare mandato all'Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione di provvedere a tutte le attività necessarie alla gestione del Progetto secondo il modello che sarà adottato dall'Ateneo.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 29 APRILE, 27 MAGGIO E 7 GIUGNO 2022**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 29 aprile, 27 maggio e 7 giugno 2022.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE 2021**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Bilancio Sociale 2021;
- visto il Bilancio di Genere 2021,

esprime

parere favorevole alla diffusione del Bilancio Sociale 2021 e del Bilancio di Genere 2021 dell'Università di Firenze

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**MODELLO DI GESTIONE E RESPONSABILITÀ DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR, PRECISAZIONE SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE ECONOMIE DELIBERATI IL 27/05/2022 E DEROGA PER IL CAMPIONE NAZIONALE 1**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 “dalla ricerca all’impresa”;
- preso atto che l’Università partecipa a numerosi progetti PNRR;
- considerata la numerosità dei progetti finanziati e le caratteristiche degli stessi;
- valutato il modello di gestione proposto;
- preso atto dei referenti scientifici di Ateneo che hanno coordinato la presentazione delle proposte progettuali finanziate;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto della presente istruttoria,

DELIBERA

l’approvazione

- del modello organizzativo proposto da utilizzare per i progetti di cui alla Missione 4 C2 – investimenti 1.3 1.4, 1.5 e 3.1.; per l’avviso del Piano complementare al PNRR (Decreto Direttoriale n. 931 del 06/06/2022 “Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito Sanitario e Assistenziale”), per il bando ASI “Attività spaziali” (Prot. CI-2022-DSR-042 del 18 luglio 2022 “Attività spaziali (tematica 15), di cui all’avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e per altri progetti di tipo “hub&spoke”, con caratteristiche simili, che al momento si trovano nella fase di valutazione o di presentazione. Il modello potrà inoltre essere usato per altri progetti finanziati che prevedano la partecipazione dell’Ateneo a livello multi-dipartimentale e/o prevedano una gestione complessa dal punto di vista rendicontuale;
- del modello di definizione delle responsabilità definito nella presente pratica istruttoria;
- delle precisazioni inserite nella presente istruttoria in merito ai criteri di ripartizione delle economie deliberati il 27/05/2022 con specifico riferimento alla temporalità di messa in disponibilità alle Strutture a fine progetto, e alla copertura dei costi inelleggibili della programmazione di RTD e PHD effettuata a livello di Ateneo;
- della deroga relativa all’utilizzo delle risorse derivanti dalla massa critica applicata al Campione nazionale 1, rinviando alla Dirigente dell’Area Gestione dei Progetti Strategici e Comunicazione la verifica puntuale dell’effettiva maturazione delle stesse con riferimento alla temporalità di impiego.

Sul punto 5 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE, NELL’AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR, DI N. 3 POSTI DI TECNICO A TEMPO DETERMINATO PER IL SISTEMA MUSEALE D’ATENEО**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l’istruttoria presentata dagli uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- l’attivazione delle seguenti n. 3 posizioni di tecnico di Area Tecnica, Tecnico Scientifica e Elaborazione Dati di categoria D, come di seguito riepilogato:

STRUTTURA	Progetto	N. POSTI	CATEGORIA TECNICO	DURATA CIASCUN CONTRATTO
AREA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - Sistema Museale d’Ateneo	ITINERIS ATLAS PNRR, Missione 4, Componente 2- ATENEО	3	D	24 mesi

per un importo complessivo pari a € 250.000,00, a gravare sui fondi di cui al progetto Infrastruttura di ricerca ITACA – CUP B53C22001790006;

- di dare mandato agli uffici per l’adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 6 dell’O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COPERTURA DI COSTI PER LA PROVA PRESELETTIVA DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 15 (QUINDICI) UNITÀ DI PERSONALE DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, DELL’AREA AMMINISTRATIVA, CON CONTRATTO DI**

**LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, PER LE ESIGENZE DELLE AREE E DELLE STRUTTURE DI ATENEIO»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dall'ufficio;
- nelle more della definizione del costo effettivo per l'utilizzo delle strutture dell'Ente Firenze Fiera, presso la Fortezza da Basso, come da preventivi minimo e massimo illustrati nella suddetta istruttoria;
- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanzia;
- visto il vigente Statuto,

**DELIBERA**

1. di autorizzare la spesa massima di euro 142.165,77 (IVA inclusa) per l'utilizzo dei locali della Fortezza da Basso in occasione della prova preselettiva del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 15 (quindici) unità di personale di categoria C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze delle Aree e delle Strutture di Ateneo. (D.D. 1303/2022) a gravare sul *CONTO-PROGETTO Prove\_selettive* del bilancio d'Ateneo, fatta salva eventuale rimodulazione in funzione del numero delle candidature effettive;
2. di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l'affidamento diretto del servizio all'Ente Firenze Fiera.

Sul punto 6 bis dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI ACCORDO STRALCIO IN MATERIA DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA – INTEGRAZIONE AL CCI DEL 13 MAGGIO 2021**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- visto il CCI di Ateneo siglato il 13 maggio 2021;
- vista la nota prot. n. 234865 del 20 ottobre 2022 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- acquisito nella propria seduta odierna il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 27 ottobre 2022 in ordine al parere positivo in relazione all'ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Relazioni Sindacali";
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2022;
- visto lo Statuto,

**delibera**

di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4)

Sul punto 6 ter dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA REDAZIONE DEI DVR DELLE STRUTTURE DELL'ATENEIO E DELLE AZIONI CORRELATE. PROGRAMMAZIONE ANNI 2023 E 2024**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa e negli allegati;
- richiamate le proprie precedenti deliberazioni prot. n. 0161666 del 03 novembre 2017 (Adunanza del 27 ottobre 2017) e prot. N. 0141730(740) del 12 maggio 2021 (Adunanza del 30 aprile 2021);
- valutata positivamente l'attività svolta dal Datore di Lavoro e dal Servizio Prevenzione e Protezione,

**delibera**

1. di approvare la nuova versione del cronoprogramma di aggiornamento dei DVR redatta secondo i criteri esposti in narrativa, come da schema allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5);

2. di dare atto che modifiche alle tempistiche o all'ordine di redazione dei DVR di cui al cronoprogramma potranno essere apportate dal Datore di Lavoro laddove variazioni significative dello stato dei luoghi e/o delle attività lo rendessero necessario;
3. di dare atto che qualora dai DVR di edificio risultanti dalle azioni sopra esposte risultassero difformità rilevanti per numero e mole, tali da poter pregiudicare lo svolgimento di tutte o parte delle attività istituzionali che vi si svolgono, il Datore di Lavoro si riserverà di coinvolgere il C.d.A., illustrando le risultanze, le azioni necessarie, le tempistiche, le ricadute sulle attività, in modo che possano essere prese le decisioni dovute.

Sul punto 6 quinquies dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE DIRIGENTE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l'istruttoria e le motivazioni addotte alla proroga del contratto a tempo determinato di dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari, conferito alla dott.ssa Paola Solombrino, in scadenza al 1° dicembre 2022;
- vista la legge 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm. e nello specifico gli articoli 19 e 30;
- visto il vigente Statuto,

**DELIBERA**

di prorogare il contratto della dott.ssa Paola Solombrino, Dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari, di 12 mesi fino al 1° dicembre 2023. Il costo della proroga di tale contratto, stimato in euro 63.100,00 (lordo amministrazione al quale andranno aggiunti i costi derivanti dai futuri rinnovi contrattuali), trova copertura finanziaria, già prevista, per il mese di dicembre 2022 (per € 5.258,33) sul conto C.O.04.01.01.02.01.05 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato" - quota a carico dell'FFO - del Bilancio Unico di Ateneo per l'anno 2022 e per il restante periodo sul medesimo conto del Bilancio Unico di Ateneo per l'anno 2023, fino al 1 dicembre 2023.

**O M I S S I S**

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL LENS**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 gennaio 1991 n. 37 con la quale è stato istituito il Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineari (LENS);
- visto lo Statuto del LENS, in particolare l'art. 13 che prevede la costituzione di un Consiglio Direttivo composto da nove membri di cui due nominati dal Rettore in rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in particolare l'art. 11 comma 2 lettera r) secondo cui "*il Rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione*";
- vista la richiesta di designazione dei nuovi Rappresentanti del Consiglio Direttivo;
- preso atto dei pareri espressi dal Dipartimento di Fisica e Astronomia e dal Dipartimento Neurofarba;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18/10/2022,

delibera

la nomina del Prof. Francesco Saverio Pavone, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, e della Prof.ssa Elisabetta Cerbai, afferente al Dipartimento Neurofarba, quali Rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del LENS.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10/11/2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 09/01/2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione

- della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
  - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al C.d.A. la programmazione del personale";
  - visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
  - visto il Decreto Ministeriale 585 del 08/08/2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
  - visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
  - tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
  - vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
  - visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
  - visto il D.M. n.1059 del 09/08/2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";
  - visto il D.M. n.1096 del 24/09/2021 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2021";
  - vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
  - visto il D.M. n.581 del 24/06/2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022";
  - richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023;
  - richiamata la determinazione di scomputare dalla disponibilità di *PUOR* dei Dipartimenti la quota necessaria per l'attivazione delle procedure 24, comma 5 nel 2022, tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento, assunta dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021;
  - richiamata l'assegnazione ai Dipartimenti dei *PUOR* 2022 deliberata dagli Organi nelle sedute del 19 e 28 gennaio 2022;
  - richiamata l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 deliberata dagli Organi nelle sedute del 15 e 25 febbraio, 23 e 29 marzo, del 28 e 29 aprile 2022;
  - preso atto che In relazione alle procedure di reclutamento di RTD, corre l'obbligo segnalare che la L. n.79 del 29/06/2022 di conversione del D.L. n.36 del 30/04/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ha previsto:
    - Art. 14 comma 6-terdecies "[...] per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".
    - Art. 14 comma 6-quinquiesdecies "[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027".

- preso atto che è pervenuta la richiesta di attivazione per una posizione di PO ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per il Dipartimento e un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, L. 240/2010, riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2022*”;
- ritenuto opportuno precisare che la posizione di PO è stata deliberata dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” in data 15/09/2022, ma necessitando di un’integrazione non è stata possibile l’approvazione agli Organi del mese di settembre;
- ritenuto opportuno precisare che la posizione richiesta dal Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione (DINFO) con delibera del 17 maggio 2022 aveva approvato la richiesta di attivazione di una posizione di RTD a) sul SSD ING-INF/01 (Elettronica);
- considerato che a seguito dell’entrata in vigore della L. n. 79 del 29 giugno 2022 e la conseguente impossibilità di bandire posizioni di RTD a) a partire dalla stessa data, il Dipartimento ha deliberato l’attivazione del posto di RTD b), con imputazione di 0,1 *PUOR*;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 18/10/2022,

delibera

l’attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario e posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, nell’ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, di cui alla Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2022*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6).

Sul punto 8 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10/11/2008, n. 180, convertito con modificazioni in [legge 09/01/2009, n. 1](#);
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al C.d.A. la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2020 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 09/08/’21 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24/06/ 2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022”;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine ai *PUOR* 2022 e alla distribuzione *PUOR* ai Dipartimenti;

- tenuto conto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi;
- preso atto che sono pervenute le delibere di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, che seguono:
  - **Dott. Enrico Borghetto**, settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico-disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, contratto di RTDB con scadenza il 5 aprile 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 14/A2 conseguita in data 4 aprile 2017;
  - **Dott.ssa Costanza Montis**, settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 03/A2 conseguita in data 14 gennaio 2020;
- preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell’art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019 e successive integrazioni;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021, hanno deliberato di scomputare dalla disponibilità di *PUOR* dei Dipartimenti la quota necessaria per l’attivazione nel 2022 delle procedure 24, comma 5, legge 240/2010 tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento;
- visto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 18 ottobre 2022,

delibera

l’attivazione, nell’ambito della programmazione 2022, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato, ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, dei contratti che seguono:

- **Dott. Enrico Borghetto**, settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico-disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, contratto di RTDB con scadenza il 5 aprile 2023;
- **Dott.ssa Costanza Montis**, settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023.

Sul punto 9 dell’O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;

- visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- tenuto conto che la L. n. 79 del 29/06/2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30/04/2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all’art. 14:
  - comma 6-quinquiesdecies “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
  - comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della Legge 30/12/2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge 30/12/2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”.
- preso atto, pertanto, che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- tenuto conto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:
  - dott.ssa **Linda Calistri**, settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico-disciplinare MED/36 (Diagnostica per immagini e Radioterapia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;
  - dott. **Paolo Costa**, settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell’Ambiente e del Territorio), settore scientifico-disciplinare SPS/10 (Sociologia dell’Ambiente e del Territorio), presso il Dip. di Scienze Politiche e Sociali, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
  - dott.ssa **Monica Rodica Dinu**, settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MED/49 (Scienze tecniche dietetiche applicate), presso il Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
  - dott. **Fernando Funari**, settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura francese), settore scientifico-disciplinare L-LIN/04 (Lingua e traduzione - lingua francese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
  - dott. **Alessio Masi**, settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
  - dott. **Eugenio Pandolfini**, settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico-disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), presso il Dip. di Scienze Politiche e Sociali, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
  - dott. **Josè Manuel Pioner**, settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico-disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dip. di Biologia, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
  - dott. **Simone Rebegoldi**, settore concorsuale 01/A5 (Analisi numerica), settore scientifico-disciplinare MAT/08 (Analisi numerica), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;

- dott. **Carlo Slavich**, settore concorsuale 10/D1 (Storia Antica), settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 (Storia Romana), presso il Dip. di Lettere e Filosofia, contratto dal 01/03/2020 al 28/02/2023;
- dott. **Fabio Staderini**, settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia generale), settore scientifico-disciplinare MED/18 (Chirurgie generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;
- considerato che dalle delibere adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto del parere favorevole alle richieste di proroga espresso dalle Commissioni di valutazione dell'Area di competenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dai Dipartimenti in conferenza per i SSD BIO/09, BIO/14 e MAT/08;
- considerata l'acquisizione dei nulla osta per lo svolgimento dell'attività assistenziale presso AOU Careggi per i SSD MED/18 e MED/36;
- rilevato che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 18 ottobre 2022,

#### DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:

- dott.ssa **Linda Calistri**, settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), SSD MED/36 (Diagnostica per immagini e Radioterapia), presso il Dip. di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza 01/03/2023;
- dott. **Paolo Costa**, settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell'Ambiente e del Territorio), settore scientifico-disciplinare SPS/10 (Sociologia dell'Ambiente e del Territorio), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con decorrenza 1° marzo 2023;
- dott.ssa **Monica Rodica Dinu**, settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MED/49 (Scienze tecniche dietetiche applicate), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza 1° marzo 2023;
- dott. **Fernando Funari**, settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura francese), settore scientifico-disciplinare L-LIN/04 (Lingua e traduzione - lingua francese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza 1° marzo 2023;
- dott. **Alessio Masi**, settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza 1° marzo 2023;
- dott. **Eugenio Pandolfini**, settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico-disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con decorrenza 1° marzo 2023;
- dott. **Josè Manuel Pioner**, settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico-disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza 1° marzo 2023;
- dott. **Simone Rebgoldi**, settore concorsuale 01/A5 (Analisi numerica), SSD MAT/08 (Analisi numerica), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza 01/03/2023;
- dott. **Carlo Slavich**, settore concorsuale 10/D1 (Storia Antica), SSD L-ANT/03 (Storia Romana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza 01/03/2023;
- dott. **Fabio Staderini**, settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia generale), SSD MED/18 (Chirurgie generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza 01/03/2023;

#### PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di

previsione sono stanziare apposite risorse.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E CENTRO IRCCS DON CARLO GNOCCHI PER POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) ATTIVATI NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR - PROGETTI DI PARTENARIATO ESTESO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- considerato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) sviluppandosi intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale - e lungo sei Missioni tra cui la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”;
- preso atto che nell'ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all'impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione;
- preso atto che la Componente 2 della Missione 4 ha previsto quattro tipologie di investimenti:
  - “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” (Partenariati Estesi)
  - “Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune “Key Enabling Technologies” (Centri Nazionali)
  - “La creazione e il rafforzamento degli “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” (Ecosistemi dell'Innovazione)
  - “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione);
- preso atto che con Decreto Direttoriale n. 1243 del 02-08-2022 il MUR ha approvato gli esiti delle valutazioni delle proposte pervenute in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- dato atto che le seguenti proposte progettuali nelle quali l'Università di Firenze è inclusa sono state ammesse alla fase 2 e hanno terminato la fase negoziale propedeutica al decreto di concessione dell'agevolazione e del relativo Disciplinaire da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo da parte del soggetto attuatore (Hub):
- PE03 RETURN CUP B83C22004820002
- PE04 National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) CUP B83C22004940006
- PE05 CHANGES CUP B53C22004010006
- PE07 SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS) – CUP B83C22004830007
- PE08 AGE-IT – CUP B83C22004800006
- PE11 3A-ITALY - B83C22004890007

- PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease -MNESYS – CUP B83C22004910002
- PE14 RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART – CUP B83C22004870007;
- preso atto che i Decreti di concessione relativi alle proposte progettuali sopradette sono al vaglio degli Organi competenti (Ufficio Centrale di Bilancio e Corte dei Conti) in esito ai quali potranno essere sottoscritti i relativi atti d'obbligo da parte dei Soggetti attuatori (Hub);
- dato atto che nell'ambito dei progetti PE08 e PE12 saranno attivate posizioni di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con attività assistenziale;
- considerato che per le posizioni richieste dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino per il settore scientifico-disciplinare MED/26 (Neurologia) e dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il settore scientifico-disciplinare MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa), il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi ha manifestato l'interesse a che lo svolgimento dell'attività assistenziale dei suddetti ricercatori possa essere svolto presso le strutture di competenza si è reso disponibile a coprire il costo di suddetta attività;
- preso atto, pertanto, della necessità di stipulare una apposita convenzione che regoli i rapporti con il suddetto Centro per i settori scientifico disciplinari MED/26 (Neurologia) e MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 ottobre 2022, alla bozza di convenzione con le proposte del Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi con la precisazione che la disciplina del trattamento dei dati personali e la materia della sicurezza devono ancora essere perfezionate;
- preso atto di quanto concordato tra questo Ateneo e il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi in relazione alla versione finale della convenzione e in particolare per gli articoli 6 e 8;
- dato atto che le posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui ai sopracitati settori scientifico-disciplinari saranno bandite ai sensi del vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", di cui al D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, modificato con DD.RR. 2 settembre 2022, n. 1056 e 30 settembre 2022, n. 1185 e, in particolare mediante la procedura d'urgenza prevista dall'art. 21 bis, subordinatamente all'approvazione degli organi di Governo al quale saranno sottoposte nel corrente mese di ottobre,

**DELIBERA**

- la stipula della convenzione con il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi per due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati nell'ambito del finanziamento PNRR - progetti di partenariato esteso, per il settore scientifico-disciplinare MED/26 (Neurologia) e per il settore scientifico-disciplinare MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa) per lo svolgimento dell'attività assistenziale dei suddetti ricercatori presso lo stesso Centro nonché per la copertura del relativo costo;
- l'approvazione della convenzione nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7).

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR – PROGETTI DI PARTENARIATO ESTESO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l’art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- considerato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all’interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) sviluppandosi intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale - e lungo sei Missioni tra cui la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”;
- preso atto che nell’ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all’impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all’innovazione;
- preso atto che la Componente 2 della Missione 4 ha previsto quattro tipologie di investimenti:
  - “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” (Partenariati Estesi)
  - “Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune “Key Enabling Technologies” (Centri Nazionali)
  - “La creazione e il rafforzamento degli “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” (Ecosistemi dell’Innovazione)
  - “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione)
- visto l’Avviso pubblico n 341 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Scadenza 13 maggio 2022 – Budget € 1.610.000.000;
- tenuto conto che Con Decreto Direttoriale n. 1243 del 02/08/2022 il MUR ha approvato gli esiti delle valutazioni delle proposte pervenute in risposta all’avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- tenuto conto che le seguenti proposte progettuali nelle quali l’Università di Firenze è inclusa sono state ammesse alla fase 2 e hanno terminato la fase negoziale propedeutica al decreto di concessione dell’agevolazione e del relativo Disciplinare da perfezionare mediante la sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo da parte del soggetto attuatore (Hub):
  - PE03 RETURN CUP B83C22004820002
  - PE04 National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) CUP B83C22004940006
  - PE05 CHANGES CUP B53C22004010006
  - PE07 SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS) – CUP B83C22004830007
  - PE08 AGE-IT – CUP B83C22004800006
  - PE11 3A-ITALY - B83C22004890007
  - PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002
  - PE14 RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART – CUP B83C22004870007
- tenuto conto che i Decreti di concessione relativi alle proposte progettuali sopraddette sono al vaglio degli Organi competenti (Ufficio Centrale di Bilancio e Corte dei Conti) in esito ai quali potranno essere sottoscritti i relativi atti d’obbligo da parte dei Soggetti attuatori (Hub);
- preso atto che i progetti di cui sopra hanno durata di 36 mesi;
- ritenuto opportuno, nelle more della definitiva emanazione del decreto di concessione, avviare le procedure di selezione per le posizioni legate ai “Partenariati Estesi” che saranno attribuite subordinatamente alla concessione del relativo finanziamento;

- considerato che, qualora a esito delle suddette verifiche fosse necessaria una rimodulazione dei progetti, le posizioni di ricercatore verranno attivate, in relazione al budget disponibile, secondo l'ordine di priorità assegnato a ciascuna delle stesse nell'ambito del singolo partenariato;
- preso atto che i CUP generati dall'Università di Firenze per i suddetti finanziamenti sono:
  - PE03 RETURN CUP B83C22004820002
  - PE04 National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) CUP B83C22004940006
  - PE05 CHANGES CUP B53C22004010006
  - PE07 SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS) – CUP B83C22004830007
  - PE08 AGE-IT – CUP B83C22004800006
  - PE11 3A-ITALY - B83C22004890007
  - PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease -NESYS – CUP B83C22004910002
  - PE14 RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART – CUP B83C22004870007;
- considerato che nell'ambito dei suddetti progetti risulta necessario procedere al reclutamento di n. 62 ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a);
- tenuto conto che la legge 79/2022, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibile, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a);
- tenuto conto poiché i progetti di cui sopra hanno durata di 36 mesi, risulta necessario procedere celermente all'attivazione di tali procedure al fine di garantire la possibilità di imputare l'intero costo dei contratti sulle risorse derivanti dai progetti in questione ed in subordine sulla quota parte di risorse che deriveranno dalla rendicontazione dei mesi persona del personale strutturato che sarà impegnato nello svolgimento della ricerca;
- preso atto che ai fini della rendicontazione dei costi di tali contratti, il 10 ottobre 2022 il MUR ha emanato le Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2, nelle quali è previsto che per l' Avviso pubblico di cui sopra, i “costi relativi alle spese del personale sono rendicontabili secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018. Lo stesso Avviso prevede che l'IRAP non sia un costo ammissibile;
- preso atto che i costi non rendicontabili secondo la disciplina di cui sopra, compresi eventualmente quelli relativi all'espletamento dell'attività didattica, potranno comunque trovare adeguata copertura sulla quota parte di risorse che deriveranno dalla rendicontazione dei mesi persona del personale strutturato che sarà impegnato nello svolgimento della ricerca;
- considerato che l'Avviso per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base prevede che ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere il reclutamento di almeno 100 nuovi ricercatori/ricercatrici a tempo determinato per ciascuna proposta e che almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici. A tale fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione femminile, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC” del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- considerato che in relazione alle esigenze specifiche per la realizzazione dei suddetti progetti è stata approvata dai Dipartimenti, nei tempi indicati, l'attivazione di n. 62 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, riepilogate nello schema “*Posti RTD a) PARTENARIATI ESTESI*”;
- ritenuto che per il reclutamento di tali posizioni debba applicarsi la procedura d'urgenza di cui all'art.21 bis del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019,

- come modificato dal D.R. n.1056 del 2 settembre 2022 e dal D.R. 1185 del 30 settembre 2022;
- preso atto che suddetta normativa prevede, tra le altre disposizioni, anche una disciplina specifica per l'impegni di didattica frontale dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito del PNRR;
  - considerato che le procedure per i suddetti posti verranno pubblicate con apposito avviso in Gazzetta ufficiale l'8 novembre 2022 ed il giorno successivo i bandi verranno pubblicati sull'Albo ufficiale di Ateneo e sulla pagina del sito di Ateneo dedicata al reclutamento;
  - preso atto che è stato richiesto il parere di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del D. Lgs. 49/2012;
  - considerato che è in corso di acquisizione il nulla osta delle aziende sanitarie per lo svolgimento dell'attività assistenziale;
  - visto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 18 ottobre 2022,

**DELIBERA**

- l'attivazione del bando per il reclutamento di n. 62 ricercatori di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, da attivare nell'ambito del PNRR di cui all'allegato "*Posti RTD a) PARTENARIATI ESTESI*" che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 8), subordinatamente all'acquisizione del nulla osta delle Aziende sanitarie per i posti con afferenza assistenziale, nonché subordinatamente alla definitiva emanazione del decreto di concessione dei singoli progetti "Partenariati Estesi";
- l'applicazione per il suddetto reclutamento della procedura d'urgenza di cui all'art. 21 bis del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, come modificato dal D.R. n.1056 del 2 settembre 2022 e dal D.R. 1185 del 30 settembre 2022".

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno) presso il Dipartimento di Architettura**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettore n. 1449 del 13 ottobre 2021, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il decreto della Rettore n. 159 del 4 febbraio 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1112 del 20 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Sandro PARRINELLO;
- vista la delibera del 19 ottobre 2022 con la quale il consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Sandro PARRINELLO a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo 2023 per le prese di servizio "ordinarie" delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Sandro PARRINELLO a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

**2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 861 dell’8 giugno 2021, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il decreto della Rettore n. 428 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1137 del 26 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Elisa Giannoni;
- vista la delibera del 12 ottobre 2022 con la quale il consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Elisa Giannoni a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo 2023 per le prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Elisa Giannoni a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

**3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 861 dell’8 giugno 2021, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) CHIM/12 (Chimica dell’Ambiente e dei Beni Culturali) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il decreto della Rettore n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1138 del 26 settembre 2022, rettificato con successivo D.R. 1167 del 29 settembre 2022 relativamente a un mero errore materiale nell’indicazione del nome del vincitore, ha approvato gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Massimo BONINI per il settore scientifico disciplinare CHIM/02;
- vista la delibera del 7 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Massimo BONINI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo

2023 per le prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Massimo BONINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 333 del 15 marzo 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il Decreto della Rettrice n. 707 del 21 giugno 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1134/2022 del 26 settembre 2022 - rettificato per mero errore materiale di trascrizione del cognome con il Decreto n. 1168/2022 del 29 settembre 2022, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia RIVASI;
- vista la delibera del 12 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia RIVASI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 ha individuato nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la presa di servizio della Dott.ssa Rivasi è prevista con decorrenza dal 1° marzo 2023 in quanto la procedura è stata bandita nell’ambito della programmazione 2020,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Rivasi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

- 2) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/F2 (Malattie Apparato Visivo), settore scientifico disciplinare MED/30 (Malattie Apparato Visivo), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30

- dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/F2 (Malattie Apparato Visivo), settore scientifico disciplinare MED/30 (Malattie Apparato Visivo), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”;
  - visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il Decreto della Rettrice n. 1109 del 19 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Daniela BACHERINI;
  - vista la delibera del 13 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Daniela BACHERINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
  - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 31° ottobre 2022,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Daniela BACHERINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/F2 (Malattie Apparato Visivo), settore scientifico disciplinare MED/30 (Malattie Apparato Visivo), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 31° ottobre 2022.

- 3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell’Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/03 (Storia dell’Arte Contemporanea), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell’Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/03 (Storia dell’Arte Contemporanea), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Piano Straordinario RTD b)”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 472 del 19 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1110 del 19 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Guzzetti;
- vista la delibera del 14 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Guzzetti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 31° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Guzzetti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 31° ottobre 2022.

**4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/15 (Malattie del Sangue) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/15 (Malattie del Sangue), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b");
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 del 11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1136 del 26 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco MANNELLI;
- vista la delibera del 12 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco MANNELLI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 31 ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco MANNELLI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/15 (Malattie del Sangue), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 31 ottobre 2022.

**5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30

- dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell’Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
  - visto il Decreto della Rettrice n. 274 del 7 marzo 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il Decreto della Rettrice n. 1104 del 19 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Erez James COHEN;
  - vista la delibera del 12 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Erez James COHEN a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022;
  - valutata l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Erez James COHEN a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell’Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

**6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomетria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomетria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1103 del 16 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo la dott.ssa Elisa CASTALDI;
- vista la delibera del 13 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elisa CASTALDI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre

- 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 31° ottobre 2022,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisa CASTALDI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 31° ottobre 2022.

- 7) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”);
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 del 11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1169 del 29 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Donatella Selva;
- vista la delibera del 14 ottobre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Selva a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 31 ottobre 2022,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Donatella Selva a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 31 ottobre 2022.

**O M I S S I S**

**INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 21 dell’O.D.G. «**ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE (UNIFI-CPC)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 36;

- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, emanato con D.R. n. 488 prot. n. 57522 del 15 aprile 2020 e il successivo D.R. n. 509 prot. n. 110077 del 1 aprile 2021;
- visto il D. Lgs n. 1/2018 contenente il cd codice per la Protezione Civile;
- visto l'atto costitutivo del Centro Protezione Civile emanato con il D.R. n. 349 prot. n. 48745 del 22 marzo 2018;
- visto il verbale della seduta dell'8 aprile 2022 del Consiglio Direttivo del Centro per la Protezione Civile con cui l'organo ha approvato, fra l'altro, le modifiche al testo del proprio regolamento interno;
- visti i DD.RR. n. 423 del 10 aprile 2018 e n. 900 del 15 giugno 2021 con cui sono stati nominati gli organi del CPC;
- visto il parere rilasciato dal Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta dell'11 ottobre 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico espressa nella seduta del 18 ottobre 2022 con cui sono state suggerite alcune modifiche al testo del regolamento,

approva

il Regolamento del Centro Protezione Civile secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**MODIFICA AL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE – DIEF**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con il Decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, modificato con i Decreti rettorali 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090;
- visto il Regolamento interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale emanato con D.R. n. 81 prot. n. 8318 del 30 gennaio 2013;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 20 maggio 2022 con cui il Consiglio ha deliberato le modifiche all'allegato A del testo regolamentare a seguito del passaggio al DIDA di n. 11 docenti afferenti al SSD ING/IND-11 e il conseguente venir meno della numerosità minima richiesta per la sussistenza delle sezioni, come da articolo 6 comma 5 del Regolamento del DIEF,

esprime parere favorevole

alla modifica all'allegato A) del Regolamento interno del Dipartimento DIEF che risulta così modificato:

“Sezioni del Dipartimento di Ingegneria Industriale:

1. Il Dipartimento di Ingegneria Industriale è articolato nelle seguenti sezioni:
  - 1) Analisi Numerica
  - 2) Chimica e Tecnologia dei Materiali
  - 3) Costruzioni di Macchine
  - 4) Disegni e Metodi dell'Ingegneria Industriale
  - 5) Fisica Tecnica e Tecnologia
  - 6) Impianti e servizi Industriali
  - 7) Macchine
  - 8) Meccanica applicata”.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL DIRETTORE SCIENTIFICO DELLA RIVISTA “MEDIOEVO E RINASCIMENTO”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la Rivista “Medioevo e Rinascimento” dell'Università degli studi di Firenze registrata presso il Tribunale di Firenze con autorizzazione n. 3317 del 21 marzo 1985;
- visto il *Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo* emanato con Decreto rettorale, 22 novembre 2013, n. 1249 - prot. n. 80321 ed in particolare gli artt. 5 e 7;

- preso atto che la Prof.ssa Concetta Bianca è stata collocata in quiescenza in data 1° novembre 2021;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) espressa nella seduta del 14 settembre 2022, con cui è stata approvata la proposta della nomina del Prof. Francesco Bausi quale Direttore Scientifico della Rivista “Medioevo e Rinascimento”;
- preso atto che nella medesima seduta il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) ha altresì deliberato la conferma dell’incarico di Direttore Responsabile della Rivista alla Prof.ssa Concetta Bianca;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2022,  
esprime parere favorevole
- a) alla nomina del Prof. Francesco Bausi – Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) - quale Direttore Scientifico della Rivista “Medioevo e Rinascimento”. La carica avrà la durata di cinque anni con decorrenza dal Decreto rettorale di nomina.
- b) alla conferma della Prof.ssa Concetta Bianca quale Direttore Responsabile della Rivista “Medioevo e Rinascimento”.

Sul punto 25 dell’O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LE BIOTECNOLOGIE (C.I.B.)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 18 ottobre 2022;
- tenuto conto della disponibilità espressa dal Prof. Duccio Cavalieri,  
delibera

la nomina del Prof. Duccio Cavalieri quale rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Consiglio del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) per il triennio 2023-2025.

Sul punto 26 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL “CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA E SERVIZI SULLE TECNOLOGIE E L’INGEGNERIA DEI VEICOLI CORRADINO D’ASCANIO”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.35;
- visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l’Ingegneria dei Veicoli *Corradino D’Ascanio* stipulata l’11 marzo 2014 fra gli Atenei di Firenze e Pisa;
- visto l’atto di rinnovo dell’accordo del 2018;
- considerato che l’atto del 2018 è scaduto nell’anno corrente e che pertanto occorre procedere alla stipula di un nuovo atto;
- preso atto che la bozza in approvazione si configura come un “nuovo accordo” dal punto di vista giuridico e sostanziale, contenendo una serie di aggiornamenti normativi dovuti all’evolversi della legislazione ed alla proposizione di uno schema di convenzione che nella prassi degli ultimi anni è stato consolidato;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) del 20 maggio 2022 in cui la struttura ha manifestato la volontà di stipulare la convenzione per il Centro Interuniversitario di ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l’Ingegneria dei Veicoli Corradino D’Ascanio e contestualmente ha proposto la nomina dei Professori Renzo Capitani e Massimo Delogu quali propri rappresentanti nel Consiglio scientifico;
- preso atto della relazione sull’attività scientifico-formativa condotte nel quadriennio 2018-2022;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione ricerca riunita l’11 ottobre 2022 sul testo della convenzione in approvazione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2022,  
approva

1. il testo della convenzione istitutiva del “Centro interuniversitario di ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l’Ingegneria dei Veicoli *Corradino D’Ascanio*” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10),

esprime parere favorevole

2. sulla nomina dei Professori Renzo Capitani e Massimo Delogu quali membri del Consiglio scientifico.

Sul punto 27 dell’O.D.G. «**RINNOVO PROTOCOLLO DI INTESA TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA LEGA REGIONALE TOSCANA COOPERATIVE E MUTUE (LEGACOOOP)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione finanza e contabilità;
- visto il protocollo di intesa del 18 novembre 2016;
- preso atto delle importanti attività realizzate nella vigenza protocollo sopra citato, sottoscritto tra le stesse parti;
- tenuto conto della volontà di tutte le parti di continuare in questo progetto,

delibera

- 1) il rinnovo del Protocollo di intesa e la sottoscrizione degli accordi futuri per la sua prosecuzione;
- 2) di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere il relativo accordo con Legacoop ricalcando quelli pregressi, il cui ultimo è in scadenza a novembre 2022.

Sul punto 28 dell’O.D.G. «**RINNOVO DEL SERVIZIO DELL’AMBULATORIO PER L’ASSISTENZA SANITARIA AGLI STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione finanza e contabilità;
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 – “Disciplina del servizio sanitario regionale” così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
- visto l’accordo di collaborazione tra l’UNIFI, l’Azienda USL Toscana Centro, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze sull’assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residente in altre ragioni;
- vista la convenzione attuativa del suddetto accordo di collaborazione;
- tenuto conto della volontà di tutte le parti di continuare in questo progetto;
- ritenuto opportuno intercettare i bisogni di salute degli studenti iscritti all’UNIFI che vivono nel territorio della Città Metropolitana, specialmente nel Comune di Firenze, ma che sono residenti in altre città o Regioni,

delibera

- 1) di approvare la continuazione del servizio di assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede e la sottoscrizione degli accordi futuri per la sua prosecuzione;
- 2) di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere il relativo accordo con l’Azienda USL Toscana Centro, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze e convenzione attuativa con l’Azienda USL Toscana Centro che ricalchi quelli pregressi – rispettivamente prot. n.21899 del 20.01.2021 e prot. n.83481 del 02.03.2021- in scadenza a fine del corrente anno;
- 3) la spesa di € 25.000,00 per continuare a tenere attivo il Servizio, a valere sul budget dell’area della Didattica, in particolare sul progetto PF24.

Sul punto 29 dell’O.D.G. «**RINNOVO ACCORDO TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E FOTOSINTETICA & MICROBIOLOGICA S.R.L. PER LA GESTIONE CONGIUNTA DI LABORATORI E UFFICI E AREA SPERIMENTALE DI FOTOSINTETICA & MICROBIOLOGICA S.R.L. IN VIA MORETTINI N. 7, POLO SCIENTIFICO SESTO FIORENTINO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il bilancio unico di ateneo di previsione per l’esercizio 2022;
- vista la delibera del Consiglio di dipartimento DAGRI approvata nella seduta del 19 ottobre 2022;

- valutato l'interesse del DAGRI a proseguire la collaborazione con F&M volta all'utilizzazione di una porzione dell'area sperimentale e dei laboratori per la conduzione di attività di ricerca,

Delibera

1. il rinnovo dell'accordo con Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori e uffici e area sperimentale di Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. in via Morettini n. 7, Polo Scientifico Sesto Fiorentino, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
2. il pagamento a F&M della somma annua di € 12.455,00, a titolo di ristoro per l'utilizzo dei locali attrezzati di quest'ultima che graverà sul capitolo di bilancio CO.04.01.02.01.08.14 – "Altre spese e servizi".

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la bozza di protocollo d'intesa tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e Università degli Studi di Firenze;
- considerato che dalla stipula del Protocollo d'intesa con Autostrade per l'Italia S.p.A. non derivano ulteriori costi diretti sul bilancio di Ateneo,

delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e Autostrade per l'Italia S.p.A secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12).

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E AUTOLINEE TOSCAINE S.P.A. PER LA VENDITA DEI TITOLI DI VIAGGIO TPL PER IL PERSONALE UNIVERSITARIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la bozza di convenzione tra Autolinee Toscane e Università degli Studi di Firenze,

Delibera

la sottoscrizione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A., per la vendita dei titoli di viaggio TPL per il personale universitario, come da bozza di testo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13).

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI CRIMINI INFORMATICI SUI SISTEMI INFORMATIVI CRITICI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Protocollo d'Intesa;
- visto il modello operativo di Collaborazione;
- visto l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici sui propri sistemi informativi,

delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la "Toscana" come da bozza allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14)

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL MONITORAGGIO RADAR SATELLITARE PERIODICO DELLE DEFORMAZIONI DEL TERRENO DELLA REGIONE TOSCANA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- visto l’art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241;
  - visto gli artt.1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.;
  - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
  - visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
  - visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
  - rilevato che Regione Toscana, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n.1/2018 rappresenta un componente del Servizio Nazionale della protezione Civile;
  - rilevato che il Centro di Protezione Civile di Ateneo, è stato riconosciuto Centro di Competenza della Protezione Civile ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
  - preso atto che ai sensi degli artt. 4 e 21 del citato D.Lgs. n.1/2018 i componenti del Servizio nazionale della protezione civile possono stipulare accordi con centri di ricerca, università e centri di competenza del Servizio di protezione civile;
  - ritenuto che con il presente accordo, Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, instaurano una collaborazione istituzionale per lo svolgimento di attività di interesse comune, consistenti nella realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno, ai fini di previsione e prevenzione, ai sensi dell’art. 16 D.Lgs. 1/2018, del rischio idrogeologico e geomorfologico;
  - vista la proposta tecnica e la bozza di accordo,  
delibera
- 1) di approvare la sottoscrizione dell’accordo per attività istituzionali tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze per le attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, secondo la bozza di testo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15) e la proposta tecnica del Centro per la Protezione Civile allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16);
  - 2) di delegare il Presidente del Centro, Prof. Nicola Casagli, alla firma dell’accordo di collaborazione di cui al punto precedente.

Sul punto 34 dell’O.D.G. «**PARTENARIATO ESTESO 12: A MULTISCALE INTEGRATED APPROACH TO THE STUDY OF THE NERVOUS SYSTEM IN HEALTH AND DISEASE - AUTORIZZAZIONE ALLA ADESIONE ALL’HUB “MNESYS SCARL”**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l’articolo 6;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell’UNIFI, particolarmente per quanto ivi stabilito all’art. 39 “*Partecipazione ad organismi di diritto privato*”, commi 1,2 e 4, in virtù dei quali: “1. *Per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali dell’Università, possono essere costituiti organismi di diritto privato (...) sempre che sia garantita, per leggeo sulla base di valido patto sociale, la responsabilità limitata dell’Università. 2. La relativa competenza appartiene al C.d.A..4. Il Rettore nomina i rappresentanti dell’Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l’Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il C.d.A.*”;
- visto il Piano strategico 2022-2024 dell’Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022, e in particolare gli ambiti 2 e 3 relativi alla Ricerca;
- visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale

- del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all’impresa”* – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
  - considerato che, ai sensi dell’art. 2, comma 31 del suddetto Avviso, i Partenariati estesi sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, Enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
  - preso atto che l’importo dell’agevolazione concessa per ciascun Partenariato Esteso, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all’Avviso succitato, è compreso tra un minimo di euro 80.000.000,00 (ottanta milioni) e un massimo di euro 160.000.000,00 (centosessanta milioni), così come previsto dall’art. 8 comma 1 del citato Avviso emanato con D.D. n.341/2022;
  - preso atto, altresì, che a seguito della Fase 3 prevista dal citato Avviso emanato con Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, la Proposta progettuale in questione è stata finanziata con la somma complessiva di € 114.700.000,00 (centoquattordici milioni settecentomila euro), dei quali € 4.380.000,00 (quattro milioni trecento ottantamila euro), saranno destinati a vantaggio dell’Università degli Studi di Firenze, quale soggetto SPOKE;
  - visti in particolare l’art. 4, commi 5, 6, 7 e 8 del citato D.D. 341 del 15 marzo 2022 in tema di *“Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto realizzatore”*, l’art. 11 *“Modalità di valutazione e approvazione della domanda”*, l’art. 14 *“Fase Negoziale e decreto di concessione”*, l’art. 15 *“Obblighi del Soggetto attuatore”*, l’art. 16 *“Modalità di gestione degli interventi”* e l’art. 17 *“Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese”*;
  - considerato che in risposta al suddetto Avviso l’Università di Firenze, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, ha partecipato, in qualità di SPOKE e partecipante all’HUB, alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato *“A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease”* nella tematica n. 12;
  - visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 1243 del 2 agosto 2022, recante l’approvazione delle graduatorie della Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento al suddetto Avviso, dalle quali risulta che la proposta progettuale del Partenariato Esteso “PE12” è stata ammessa alla Fase 2 dell’Avviso stesso, avendo raggiunto il punteggio stabilito a tal fine;
  - tenuto conto che il M.U.R. ha inteso procedere con la massima sollecitudine alla fase negoziale per tutte le suddette proposte progettuali, per addivenire entro il 26 settembre p.v., poi prorogato al 30 settembre, all’emanazione del relativo decreto ministeriale di finanziamento e quindi alla sottoscrizione dell’atto d’obbligo di cui sopra;
  - preso atto che il Soggetto Promotore (Università degli Studi di Genova) ha individuato, come forma giuridica dell’HUB, la Società Consortile a Responsabilità Limitata, fissando la data del 28 settembre 2022 per la sua costituzione;
  - viste le delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 29 aprile 2022 e del 14 settembre 2022, con le quali, oltre ad essere stata approvata la partecipazione dell’Ateneo alla proposta progettuale in oggetto – autorizzando il pagamento delle quote di adesione agli HUB che saranno costituiti e ponendo la spesa delle prime annualità, stimata tra € 200.000,00 e € 280.000,00, a carico del Bilancio di Previsione 2022, progetto 13DIPIS0000 – è stato approvato, quale indirizzo, la futura partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze alla sopracitata Società consortile a responsabilità limitata, rinviando a una successiva delibera l’approvazione del relativo statuto e delle condizioni di adesione, all’esito del parere che verrà reso dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, così come prescritto dall’art. 5 del D.Lgs. n.175/2016, con l’auspicio che la società venga costituita da un gruppo ristretto di soci nel rispetto

- 
- dei termini dettati dal MUR, dando modo agli altri soci pubblici di aderire, attraverso aumenti di capitale in un tempo determinato superiore ai sessanta giorni di cui al citato art. 5 del D.Lgs. n.175/2016, per acquisire il parere preventivo dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- considerato che la Società Consortile a Responsabilità Limitata – quale HUB del Partenariato Esteso n. 12 - è stata quindi costituita in data 28 settembre 2022, con la denominazione “MNESYS SCARL”, in forma abbreviata “MNESYS”, da un numero ristretto di soci (il Promotore e Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi di Parma e IRCCS San Raffaele Roma SRL), con capitale versato pari a € 231.000,00 (duecento trentuno mila) e che la stessa è stata iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese il 29/09/2022, P.IVA/Codice fiscale e numero di iscrizione 02839940992;
  - tenuto conto che nell’atto costitutivo della MNESYS SCARL, così come riportato dall’art. 5 dello Statuto, è stata data la possibilità agli altri soci-cofondatori (questo Ateneo e Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, European Brain Research Institute Rita Levi-Montalcini, IRCCS SYNLAB SDN, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS-IRCCS, Dompè Farmaceutici Spa, Alfasigma Spa, ASG Superconductors Spa, Takis Srl) di aderire in un momento successivo tramite la sottoscrizione dell’aumento di capitale che l’Organo Amministrativo ha la facoltà di deliberare ai sensi dell’art. 2481 cod.civ.;
  - visti pertanto lo Statuto e l’atto costitutivo della MNESYS SCARL e considerato in particolare che gli stessi attribuiscono all’Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e fino alla concorrenza di complessivi € 500.000,00 (cinquecentomila) da offrire ai soci-cofondatori in quote diverse e proporzionali alla rispettiva quota di partecipazione al complessivo finanziamento previsto per il Partenariato Esteso;
  - considerato che, per quanto riguarda l’Università degli Studi di Firenze, è prevista la possibilità di sottoscrivere un successivo aumento di capitale sociale dedicato all’Ateneo pari a €19.000,00 (diciannovemila), che corrisponde al 3,80% del valore del complessivo capitale sociale che, a regime, sarà pari a euro € 500.000,00 (cinquecentomila);
  - preso atto che, quanto al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 così come modificato dalla legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, specificamente, degli artt. 5, 7 e 11 del suddetto Decreto, la scelta della SCARL risponde ai seguenti profili:
    - **forma giuridica dell’HUB:** l’istruttoria e la scelta in merito all’adozione di questa forma giuridica, per la costituzione dell’HUB, è stata principalmente eseguita dal Soggetto Promotore e si fonda sul fatto che l’HUB, stante la previsione espressa dell’Avviso, debba avere personalità giuridica autonoma e debba essere auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato (cfr.: art. 4 comma 6: “*L’HUB (...). Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato.*”); il consorzio con attività esterna, pur essendo stato definito quale autonomo centro di rapporti giuridici, è un’aggregazione di soggetti priva di personalità giuridica. Pertanto, sebbene tale personalità potrebbe essere successivamente richiesta, ciò comporterebbe una diversa ed autonoma procedura, non scontata negli esiti e che, comunque richiederebbe una tempistica non conciliabile con le tempistiche indicate dall’Avviso e dal MUR. Quanto alla responsabilità verso i terzi il consorzio, con attività esterna ha una autonomia patrimoniale che però non è piena. A tal riguardo la legge prevede che i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo consortile, cioè sul patrimonio comune del consorzio, ma è altresì prevista (art. 2615 del codice civile) una responsabilità solidale dei consorziati, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati e, in caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell’insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione delle quote;
    - **necessità del perseguimento di finalità istituzionali,** tra quelle previste dall’art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs.19.08.2016, n. 175: rispetto alla partecipazione, in veste di HUB, all’Avviso
-

emanato con il D.D. M.U.R. n. 341 sopra citato, la costituzione della SCARL in oggetto rientra sotto la fattispecie dell'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ateneo e agli altri enti partecipanti, che – per definizione stessa dell'Avviso (art. 2) - sono necessariamente Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal M.U.R.; inoltre, il medesimo D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis *“Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* - articolo inserito dall'art. 25- bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 – che *“Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*;

- **convenienza economica:** il finanziamento complessivo reso disponibile nei confronti del presente Partenariato Esteso, che dovrà essere gestito dall'HUB, è pari a circa 114.700.000,00 (centoquattordici milioni e settecentomila) e permetterà all'Ateneo di attingere a un finanziamento di circa 4.380.000,00 (quattro milioni trecentottantamila), così come previsto dal *“Programma di spesa finale”* presentato dal Promotore, per lo svolgimento di attività di ricerca che rientrano nei propri fini istituzionali;
- **sostenibilità finanziaria:** la sottoscrizione di una quota del capitale sociale di MNESYS SCARL è sostenibile dal punto di vista finanziario in considerazione dell'esiguità degli importi previsti a carico del bilancio di questo Ateneo. In particolare:
  - in seguito alla deliberazione di aumento del capitale di MNESYS SCARL, l'Ateneo sottoscriverà una quota di € 19.000,00 (diciannovemila) che graverà alla voce contabile del bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022, progetto 13DIP150000;
  - eventuali contributi di funzionamento saranno deliberati annualmente dall'Assemblea sulla base della proiezione dei costi della Società. L'Ateneo, quale componente dell'Assemblea, parteciperà a tale deliberazione. Si evidenzia, inoltre, che il progetto Partenariati Estesi genera overhead, per i proponenti, nella misura del 15% del costo personale impiegato nel progetto e rendicontato (vedasi art. 9 comma 4 lett. a) e f) del citato D.D. MUR n.341/2022), determinando così una fonte di risorse di cui i partner di progetto, e quindi i soci della Società consortile in questione, possono avvalersi per sostenere il funzionamento dell'HUB;
- **possibile destinazione alternativa delle risorse impegnate:** le risorse che si prevede di investire ed impiegare nella SCARL provengono dal finanziamento della medesima proposta progettuale alla cui realizzazione la società in oggetto è finalizzata;
- **possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato:** stante la sopra citata formulazione dell'art.4, comma 6, del D.D. n. 341, non è possibile gestire sotto altra forma – pertanto, né in amministrazione diretta, né mediante affidamento in appalto - l'attività dell'HUB;
- **efficienza, efficacia, economicità:** la forma giuridica della SCARL consente di associare la natura consortile, richiesta dal citato Avviso per il Soggetto Attuatore, all'altro requisito, come sopra stabilito dall'Avviso per il soggetto stesso, della personalità giuridica; e ciò, permettendo di sfruttare le modalità organizzative offerte dai tipi contrattuali delle società di capitali, che sono quelle, da un lato più strutturate e dettagliatamente disciplinate e d'altro lato più garanti di una completa autonomia del patrimonio e della responsabilità dell'ente partecipato rispetto agli enti partecipanti, tra tutte quelle messe a disposizione dall'ordinamento giuridico a tale scopo (efficacia); in particolare, la s.r.l. costituisce tra il tipo contrattuale di società di capitali senz'altro più semplice e versatile (efficienza); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità e pertanto per il controllo dell'andamento economico, la completa e rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali e, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, rimane soggetta ai rigorosi vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (economicità);
- **compatibilità con le norme dei trattati UE e della disciplina degli aiuti alle imprese:** l'Avviso citato, cui la partecipazione progettuale in questione è diretta e che pone come

- requisito la costituzione di un Soggetto Attuatore dotato di autonoma personalità giuridica, è esso stesso fonte di derivazione comunitaria, in quanto emanato in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; l'Avviso, poi, contiene puntuali norme dirette a garantire il rispetto delle norme in questione in sede di realizzazione delle specifiche attività attraverso le quali il Soggetto Attuatore realizzerà il proprio scopo sociale;
- **metodo di scelta dei soci privati:** i soci privati della SCARL corrispondono ai soggetti privati che sono partner della proposta progettuale di ricerca e sviluppo alla cui presentazione è teso l'Avviso citato; la loro compagine, pertanto, si è formata in base al progressivo apporto, confronto e messa a punto dei rispettivi possibili contributi progettuali, attraverso una reciproca sinergia che ha consentito di produrre infine il complessivo progetto in questione; senza possibilità, dunque, di procedere, al contrario, alla scelta dei partner, anche privati, disponendo di un progetto a monte e proseguendo in base a requisiti, criteri ed elementi di valutazione preordinati. D'altronde la valutazione del progetto è stata effettuata, ai sensi dell'art. 12 del suddetto Avviso, anche in considerazione della compagine dei soggetti, pubblici e privati che avrebbero costituito l'HUB;
  - visto il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) e ivi, specificamente, l'art. 5 commi 1 e 2, l'art. 7 commi 1-5, l'art. 11 commi 2, 3 e 8;
  - tenuto conto che, in ottemperanza delle previsioni del novellato art. 5, commi 3 e 4 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, così come modificato dalla L. n. 118 del 5 agosto 2022, e dell'art. 7, comma 4, del medesimo succitato D.Lgs., con riguardo all'atto deliberativo di costituzione della società a partecipazione pubblica, l'amministrazione è tenuta, oltre che alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, all'invio alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo, in via preventiva, ed all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato;
  - ritenuto che le motivazioni, come sopra riferite, sulla cui scorta il Soggetto Promotore, di concerto con tutti gli altri partner progettuali, è giunto ad individuare, quale forma giuridica più appropriata da utilizzare per la costituzione dell'HUB-Soggetto Attuatore della proposta progettuale in oggetto, quella della società consortile a responsabilità limitata, soddisfa del tutto esaurientemente i requisiti motivazionali e procedurali richiesti dalle sopra citate norme del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175;
  - condivise pertanto e fatte proprie integralmente, con la presente delibera, tutte le suddette motivazioni;
  - visti lo Statuto e l'Atto Costitutivo predisposti per la costituzione e la disciplina del Soggetto Attuatore di cui sopra, denominato “MNESYS SCARL.” (in forma abbreviata “MNESYS”);
  - visto l'art. 2463 c.c., che - in virtù del rimando ad esso effettuato giusta il combinato disposto degli artt. 2602 e 2615-ter c.c. – stabilisce il contenuto essenziale dell'atto costitutivo del Soggetto Attuatore in oggetto, stante la forma giuridica per esso individuata, come sopra, della società a responsabilità limitata con scopo consortile;
  - tenuto conto che la maggioranza dell'Organo amministrativo della Società sarà nominata dai soci pubblici;
  - viste le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 29 aprile 2022 e del 14 settembre 2022, sopra citate;
  - preso atto dell'istruttoria di cui sopra,
- delibera
1. di approvare la partecipazione alla società consortile a responsabilità limitata denominata “MNESYS SCARL” (in forma abbreviata “MNESYS”) con capitale sociale, a regime, di € 500.000,00 (cinquecentomila), il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (HUB) del Partenariato Esteso di cui in premessa, che è retta e disciplinata dal relativo Statuto sociale, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17) e che, a tale scopo, s'intende pertanto qui contestualmente approvato, autorizzando la sottoscrizione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, di una quota pari al 3,80% del suddetto capitale sociale e pertanto pari ad € 19.000,00 (diciannovemila).
  2. La Rettrice è autorizzata a procedere alla sottoscrizione della partecipazione al capitale sociale che sarà offerto dall'Organo Amministrativo e a versare, quindi, la suddetta quota pari a € 19.000 (diciannovemila) nella modalità e tempi indicati nell'offerta; tale contributo è posto a carico del

bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022, progetto 13DIP150000.

3. La Rettrice è autorizzata ad intervenire in nome e per conto dell'Ateneo per:
  - sottoscrivere ogni atto necessario per la sottoscrizione della partecipazione;
  - sottoscrivere eventuali patti parasociali che le parti ritenessero necessari;
  - nominare gli organi e gli amministratori della società, prevedendo al riguardo la possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo stesso e – nel caso – altresì, prevedendo la possibilità di nominare sé stessa.
4. La Rettrice è altresì autorizzata, specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività ed operazioni elencate ai precedenti punti 2 e 3 della presente delibera.

L'esecutività della presente delibera, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, e dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. del 19.08.2016, n. 175, è condizionata all'esito del parere della Sezione di controllo per la Regione Toscana o, in caso di mancata pronuncia del parere, trascorsi sessanta giorni dal ricevimento, da parte della suddetta sezione, della presente delibera.

La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo e inviata, alla Sezione di controllo per la Regione Toscana della Corte dei Conti e all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ai sensi dell'art.5, commi 3 e 4, e dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA A.A. 2022-2023: NUOVE PROPOSTE; PROPOSTE DI MODIFICA A MASTER UNIVERSITARI A.A. 2022-2023**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamati:
  - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22/02/2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22/02/2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
  - le proprie delibere relative alle Proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 18 maggio e 22/06/2022;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei corsi di perfezionamento post laurea;
- udita la relazione;
- vista la nota del 2 febbraio 2022, prot. n. 24077, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2022/2023;
- vista la proposta approvata dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- vista la proposta approvata dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
- attese le previsioni in merito ai maggiori oneri che l'Ateneo dovrà sostenere per far fronte alle spese di funzionamento in termini di energia elettrica e riscaldamento;
- preso atto che, come indicato nelle *Informazioni utili per la comunità accademica per l'anno accademico 2022-2023* “Le lezioni dei Dottorati, Scuole di specializzazione, Master e Corsi professionalizzanti post laurea sono tenute in presenza. Se previsto dal proprio regolamento, saranno possibili anche attività in modalità a distanza o ibrida (presenza/distanza)”;
- tenuto conto della necessità di acquisire in via preventiva una valutazione ponderata in merito alla sostenibilità dei corsi proposti in relazione alle aule disponibili;
- valutate adeguate le dichiarazioni formulate in merito dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
- vista la nota in data 11 ottobre 2022 (prot. 222981) a firma della Coordinatrice del Master di secondo

livello ABITA vistata dal Direttore del Dipartimento di Architettura, con la quale è stata richiesta la riduzione a 7 iscritti del numero minimo per l'attivazione del Master, originariamente fissato in 15 unità;

- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 12 ottobre 2022;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 28 ottobre 2022,

approva

- l'istituzione, per l'anno accademico 2022/2023, subordinatamente al parere favorevole espresso dai Dipartimenti co-referenti o referenti di settori scientifico-disciplinari richiamati nei progetti, dei Corsi di Perfezionamento proposti dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), come riportato nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

- la riduzione a 7 del numero minimo necessario per l'attivazione del master di II livello in ABITA, proposto dal Dipartimento di Architettura (DIDA);

approva altresì

- che gli oneri derivanti dall'erogazione in presenza dei corsi post laurea (master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale) delle strutture gravino sul budget dei corsi, anche tenendo conto dei maggiori oneri cui l'Ateneo deve far fronte per il funzionamento in termini di energia elettrica e riscaldamento.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA REGIONE TOSCANA NELL'AMBITO DEL MASTER DI I LIVELLO "L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" A.A. 2022-23 (DISEI). APPROVAZIONE A RATIFICA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
  - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - il "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari";
- visto l'Accordo di Collaborazione con la Regione Toscana nell'ambito del Master di I livello "L'Innovazione al servizio del miglioramento continuo della Pubblica Amministrazione" A.A. 2022-23, sottoscritto in data 5/10/22 (Repertorio 3347/2022);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento (DISEI) del 29/3/2022;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del mese di giugno 2022, con cui viene approvato l'accordo in parola;
- vista la nota del Direttore di Dipartimento del 4/10/22 (trasmessa con Prot. n. 216550 del 5/10/2022);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12/10/2022;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18/10/2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

a ratifica l'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana nell'ambito del Master di I livello "L'Innovazione al servizio del miglioramento continuo della Pubblica Amministrazione" A.A. 2022-23 (DISEI).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E AZIENDA USL TOSCANA CENTRO PER L'ISCRIZIONE IN SOVRANNUMERO DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'AZIENDA AL MASTER IN CLINICA E ASSESSMENT DELLE DIPENDENZE COMPORMENTALI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
  - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari;
  - le proprie delibere relative alle Proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea, Corsi

- di Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 27/05 e 28/06/2022;
- visto il testo della *Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per l'iscrizione in sovrannumero di personale dipendente dell'Azienda al master in Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali*;
  - vista la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 13/09/2022;
  - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 12/10/2022;
  - preso atto della delibera del Senato Accademico del 18/10/2022;
  - letto quanto riportato in narrativa;
  - udita la relazione,

approva

- la stipula della *Convenzione tra UNIFI e Azienda USL Toscana Centro per l'iscrizione in sovrannumero di personale dipendente dell'Azienda al Master in Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali*, nel testo riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19);
- di dare mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione, apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DI GERUSALEMME (ISRAELE) FINALIZZATA AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO TRA I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLA CLASSE LM-54 IN SCIENZE CHIMICHE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E IL "MASTER OF SCIENCE IN CHEMISTRY" DELLA HEBREW UNIVERSITY OF GERUSALEM**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l'allegato 1 tabella A;
- vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" del 15 settembre 2022, trasmessa con prot. n. 197791 del 16 settembre 2022, che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- vista la delibera della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 23 settembre 2022 (trasmessa con prot. n. 0219028 del 6 ottobre 2022) che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 12 ottobre 2022;
- visto il parere del Senato Accademico, espresso nella seduta del 18/2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamati:
  - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
  - il *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

la stipula della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Gerusalemme (Israele) finalizzata al rilascio di un doppio titolo tra i corsi di Laurea Magistrale della classe LM-54 in Scienze Chimiche dell'Università di Firenze e il "Master of Science in Chemistry" della Hebrew University of Gerusalemme*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA PER L'ISTITUZIONE DI PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO PER STUDENTI IN SITUAZIONE DI**

**VULNERABILITÀ»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il vigente statuto di ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024;
- tenuto conto della vocazione dell'Università di realizzazione di politiche di inclusione;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare gli obiettivi 1.1 "Orientamento e tutorato" e 4.4 "Promozione di politiche di inclusione e diversità";
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipulazione di una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica del 12 ottobre 2022 in merito alla Convenzione in oggetto,

delibera

- di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per l'istituzione di percorsi di sensibilizzazione e orientamento allo studio universitario per studenti in situazione di vulnerabilità, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21);
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ISTITUZIONE DELLA CARRIERA STUDENTE-ATLETA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- vista la legge n. 240 del 30/12/2010, in particolare l'art. 14 comma 1 "Disciplina di riconoscimento dei crediti";
- viste le Linee Guida UE sulla doppia carriera degli atleti adottate a Bruxelles il 16/11/2012;
- visto il Protocollo d'Intesa tra MIUR, CRUI, CONI, CIP, CUSI e ANDISU (Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario) n. 68 del 12 dicembre 2016, intitolato "Sostegno alle carriere universitarie degli atleti di alto livello";
- visto il Protocollo d'Intesa del 2 luglio 2020 tra CUSI, CONI e UNISPORT Italia per la Dual Career e la formazione degli atleti;
- viste le Linee Guida nazionali per l'incentivo e il sostegno della Dual Career degli atleti di alto livello che intraprendono la carriera universitaria;
- vista la proposta di Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretaria di Stato con delega allo Sport e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane relativa ai rapporti di collaborazione in materia di sostegno alla pratica sportiva e alla carriera duale studente-atleta;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche, in particolare l'art.2;
- visto il Manifesto degli Studi A.A. 2022/2023;
- tenuto conto della vocazione dell'Università di Firenze di tutelare il diritto allo studio di coloro che praticano attività sportiva agonistica ad alti livelli;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare dell'obiettivo 4.4.6 "Salute e Benessere";
- tenuto conto che l'istituzione della carriera studente-atleta è stata discussa in sede di Comitato Tecnico Scientifico a supporto delle azioni sui temi dell'inclusione e diversità ed approvata dal referente per lo Sport;
- preso atto che l'istituzione della suddetta carriera è stata proposta alla Commissione didattica e al Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 14 settembre e del 18 ottobre 2022;
- valutata positivamente la proposta di istituzione della carriera studente-atleta,

esprime parere favorevole

all'introduzione dello status di "studente-atleta" da attivarsi su richiesta dello studente.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**DECRETO MINISTERIALE N. 752 DEL 30 GIUGNO 2021 – RIMODULAZIONE PROGETTO “INNOVAZIONE E PROFESSIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO, TUTORATO, PLACEMENT ED INCLUSIONE”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio d'Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- preso atto delle risorse stanziare come indicato dalla tab.1 Atenei Statali del DM 752 art.3 del 30/06/2021;
- tenuto conto delle modalità di verifica dell'utilizzo delle risorse e dei risultati raggiunti contenuti nell'allegato alla nota Prot. n.316796 del 29/11/2021;
- viste le delibere degli Organi Accademici in merito all'esonero del contributo onnicomprensivo a favore di studenti afghani iscritti all'Ateneo (delibere 76/2022 del 24/01/2022 e 172/2022 del 02/02/2022);
- viste le delibere degli Organi Accademici in merito alle iniziative di sostegno all'Ucraina concernenti la riserva di posti letto nelle residenze universitarie e l'istituzione di borse di studio (delibere 545/2022 del 24/03/2022 e 991/2022 del 30/05/2022);
- preso atto dell'approvazione del Progetto *“Innovazione e professionalizzazione del servizio di orientamento, tutorato, placement ed inclusione (OTP e inclusione)”* da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 22 e 23/12/ 2021;
- considerate le esigenze di rimodulazione del suddetto Progetto;
- valutate positivamente le attività realizzate e in corso di realizzazione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo,  
delibera
- la revisione del Progetto *“Innovazione e professionalizzazione del servizio di orientamento, tutorato, placement ed inclusione (OTP e inclusione)”*;
- il conferimento alla Rettore del mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**DECRETI MINISTERIALI 351 E 352 DEL 9 APRILE 2022: PRESA D'ATTO DELLE GRADUATORIE APPROVATE NELL'AMBITO DEI SINGOLI CORSI DI DOTTORATO E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE BORSE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il decreto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MUR) 14 dicembre 2021, n. 226, di emanazione del *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*;
- visto il decreto 23 febbraio 2022 con il quale il MUR, in applicazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di stabilità) ha stabilito che, a decorrere dal prossimo 1° luglio, l'importo annuo della borsa di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in euro 15.343,28, sarà rideterminato in euro 16.243,00;
- visto il decreto 22 marzo 2022, n. 301 con il quale il MUR ha emanato le nuove linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca;
- considerato che i corsi di dottorato inserite nella banca dati ministeriale per il ciclo XXXVIII, sono stati tutti accreditati;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 18 e del 27 maggio 2022 con le quali è stata approvata l'attivazione del XXXVIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca;
- visti i decreti n. 351 e 352 del 9 aprile con i quali il MUR ha destinato alle Università cospicui finanziamenti inerenti al dottorato a valere sui fondi PNRR, assegnando, peraltro, precise tempistiche per poterne usufruire;
- considerato che l'importo della singola borsa finanziato dal Ministero con i suddetti decreti è pari a 60.000 euro, interamente finanziati per ciascuna borsa dal Ministero per il decreto 351, e finanziati

- per 30.000 per ciascuna borsa per il decreto 352, essendo necessario, in questo caso, un cofinanziamento da parte di una impresa per la restante parte;
- considerato che, relativamente al D.M. 351, all’Ateneo sono state assegnate 50 borse, per una dotazione finanziaria complessiva pari a 3.000.000 euro, secondo la ripartizione contenuta nella Tabella A, allegata al decreto stesso, e, in particolare:
    - 2 borse per transizioni digitali e ambientali (investimento 3.4); per una dotazione finanziaria pari a euro 120.000;
    - 21 borse di ricerca PNRR (investimento 4.1);
    - 23 per dottorati per la Pubblica Amministrazione (investimento 4.1);
    - 4 borse per il patrimonio culturale (investimento 4.1); per una dotazione finanziaria (dell’intero investimento 4.1) pari a euro 2.880.000,00;
  - considerato che per il decreto 352 è stato riconosciuto all’Ateneo l’importo di euro 3.390.000 euro pari a complessive 113 (mezze) borse;
  - considerato che, relativamente al D.M. 351, l’Ateneo, ha ritenuto di cedere ad altri atenei 26 delle borse assegnate aderendo anche a diversi dottorati di interesse nazionale;
  - considerando che, relativamente al D.M. 352, l’Ateneo ha ceduto due borse ad altri Atenei ed ha concluso convenzioni con imprese per 38 borse;
  - dato atto che le informazioni relative alle borse assegnate, accettate e cedute, unitamente agli atti d’obbligo sono stati inseriti nella banca dati ministeriale dedicata e che la procedura effettuata è stata confermata il 13 ottobre 2022;
  - vista la delibera del 4 luglio 2022 con la quale il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha verificato:
    - la coerenza dei programmi di dottorato attivati dall’Ateneo con le missioni PNRR e con le tematiche vincolate definite dai decreti DD. MM. 351 e 352/2022, in particolare “Transizioni digitali e ambientali”, “PNRR”, “Pubblica Amministrazione”, “Patrimonio Culturale”, “Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle Imprese”;
    - la coerenza dei progetti di ricerca e delle borse attivati sui dottorati per i quali l’Ateneo intendeva concorrere al finanziamento disposto dai decreti DD. MM. 351 e 352/2022 con le missioni PNRR e con le tematiche vincolate;
    - che tutte le attività svolte negli ambiti dei progetti di ricerca per i quali si intendeva chiedere il finanziamento disposto dai DD. MM. 351 e 352/2022 fossero conformi al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell’art. 17 del regolamento (UE);
  - vista la selezione per l’attribuzione di 62 borse di dottorato, rispettivamente 24 ai sensi del D.M. 351 e 38 ai sensi del D.M. 352, indetta con decreto rettorale n. 778 (prot. n. 144530) in data 8 luglio 2022;
  - visti gli esiti della procedura selettiva e le relative graduatorie approvate con appositi decreti rettorali;
  - considerato che, all’esito degli scorrimenti delle graduatorie, risultano attribuite 19 borse ai sensi del D.M. 351 per complessivi 1.140.000 euro e, rispettivamente:
    - 1 borsa per transizioni digitali e ambientali (investimento 3.4);
    - 6 borse di ricerca PNRR (investimento 4.1);
    - 11 per dottorati per la Pubblica Amministrazione (investimento 4.1);
    - 1 borsa per il patrimonio culturale (investimento 4.1)
  - considerato, inoltre che, all’esito degli scorrimenti delle graduatorie, risultano attribuite 32 borse ai sensi del D.M. 352 per complessivi 960.000 euro;
  - visto il Decreto Ministeriale n. 925 del 29 luglio 2022 con cui il Ministero, al fine di garantire un ordinato avvio delle attività dei dottorati finanziati a valere sui decreti n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022, ha rivisto le tempistiche previste dai decreti stessi, identificando nella data del 24 ottobre la scadenza, originariamente fissata al 30 settembre, per il perfezionamento della procedura di assegnazione delle borse ai dottorandi selezionati e nella data del 21 novembre, originariamente fissata al 31 ottobre, la scadenza per il caricamento delle delibere degli organi accademici competenti di presa d’atto di tutte le graduatorie approvate nell’ambito dei singoli corsi di dottorato e di quantificazione dell’importo complessivo destinato al finanziamento delle borse;

- visto il vigente Statuto di Ateneo,

**PRENDE ATTO**

di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli corsi di dottorato a seguito degli esiti della procedura di selezione per l'attribuzione di 62 borse di studio per il XXXVIII ciclo di dottorato, rispettivamente 24 borse a valere sulle risorse di cui al D.M. 351/2022 e 38 borse a valere sulle risorse di cui al D.M. 352/2022, indetta con decreto rettorale n. 778 (prot. n. 144530) in data 8 luglio;

**DELIBERA**

la seguente quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse di cui ai DD.MM 351/352, a seguito delle avvenute assegnazioni:

- **1.140.000 euro per le borse di cui al D.M. 351** Missione 4, Componente 1, ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università), investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" (euro 60.000) e investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (euro 1.080.000), utili al finanziamento di 19 borse, così ripartite:

- 1 borsa per transizioni digitali e ambientali (investimento 3.4);
- 6 borse di ricerca PNRR (investimento 4.1);
- 11 per dottorati per la Pubblica Amministrazione (investimento 4.1);
- 1 borsa per il patrimonio culturale (investimento 4.1)

- **960.000 euro per le borse di cui al D.M. 352** Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"  
- Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", utili al finanziamento di 32 (mezze) borse.

Sul punto 15 dell'O.D.G. **«RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ AGRIZAPP S.R.L.»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Regolamento Spin-Off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan della costituenda società AgriZapp Srl;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), con delibera del 15 giugno 2022 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze nonché alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica del personale del Dipartimento stesso;
- considerato che la Commissione Spin-off in data 28 settembre 2022 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società AgriZapp quale Spin-off Accademico dell'UNIFI;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 18 ottobre 2022;
- considerato l'interesse dell'UNIFI ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'UNIFI,

delibera

di approvare la domanda di riconoscimento della costituenda società AgriZapp quale Spin-Off Accademico dell'UNIFI, alle seguenti condizioni:

1. rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-Off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-Off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
3. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-Off Accademico dell'UNIFI" solo per identificare l'impresa,

e non le sue singole attività, prodotti o servizi;

4. procedere alla costituzione della società entro al massimo 6 mesi dalla delibera favorevole al riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione (il riconoscimento avrà effetto a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa).

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO DIVISIONALE VOLONTARIO DI UNA PRECEDENTE DOMANDA DI BREVETTO ITALIANO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO “NUOVI PEPTIDI DI INTERESSE COSMOCEUTICO”**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 11 ottobre 2022, per il deposito di una domanda di brevetto divisionale volontario di una precedente domanda di brevetto italiano titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze, per il 20%, ed Espikem S.r.l, per l'80%, per tutelare l'Invenzione denominata “*Nuovi peptidi di interesse cosmeceutico*”, da parte del professor Paolo Rovero, della professoressa Lisa Giovannelli, della dottoressa Fosca Errante, afferenti al Dipartimento di NEUROFARBA e della professoressa Annamaria Papini, afferente al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione per il deposito della domanda di brevetto divisionale volontario di una precedente domanda di brevetto italiano “*Nuovi peptidi di interesse cosmeceutico*” in tutti i paesi di estensione della domanda originaria;
- tenuto conto che l'Azienda Espikem S.r.l., titolare di maggioranza e sostenitore di tutti i costi di deposito della domanda di brevetto divisionale volontario di una precedente domanda di brevetto italiano in tutti i paesi di estensione del brevetto originario, ha individuato quale consulente brevettuale lo studio Società Italiana Brevetti S.p.A.;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del “*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*”,

#### **Delibera**

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto divisionale volontario di una precedente domanda di brevetto italiano in tutti i paesi di estensione del brevetto originario a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 20%, e dell'azienda Espikem S.r.l, per l'80%, relativa all'Invenzione denominata “*Nuovi peptidi di interesse cosmeceutico*” con indicazione degli inventori: Paolo Rovero, Lisa Giovannelli, Fosca Errante, afferenti al Dipartimento di NEUROFARBA, ed Annamaria Papini, afferente al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti S.p.A, le cui spese saranno interamente sostenute dal contitolare Espikem, S.r.l.;
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con l'azienda Espikem S.r.l. .

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO “SENSORE OTTICO CON NANOPARTICELLE**

**MULTISTRATO BIOORTOGONALI PER ANALISI DI LIQUIDI»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “*assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con d.r. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 11 ottobre 2022, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze, Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare, e Consiglio Nazionale delle Ricerche per tutelare l’Invenzione denominata “*Sensore ottico con nanoparticelle multiestrato bioortogonali per analisi di liquidi*”, da parte del professor Francesco Saverio Pavone, dei dottori Caterina Dallari e Riccardo Innocenti, afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia ed affiliati al Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare, del prof. Andrea Trabocchi, della dott.ssa Elena Lenci, afferenti al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, e della dottoressa Caterina Credi, afferente all’Istituto Nazionale di Ottica del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 13 ottobre 2022 per il deposito della domanda di brevetto in Italia;
- tenuto conto che, tramite richiesta a mezzo PEC di tre preventivi, è stato individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio Italbrevetti SRL, che ha quantificato la spesa per la quota parte dell’Università di Firenze in € 690,30 IVA compresa;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l’art.5 co.2 del “*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo*”,

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell’Università degli Studi di Firenze, per il 45%, del Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare, per il 30%, e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per il 25%, della domanda di brevetto in Italia relativa all’Invenzione denominata “*Sensore ottico con nanoparticelle multiestrato bioortogonali per analisi di liquidi*” con indicazione degli inventori: Francesco Saverio Pavone, Caterina Dallari e Riccardo Innocenti, afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia, Andrea Trabocchi ed Elena Lenci, afferenti al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, e Caterina Credi, afferente al CNR;
- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Italbrevetti SRL, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell’Università di Firenze, pari a € 690,30 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CSAVRI disporrà sul budget 2023 (“Costi generali brevetti”);
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari LENS e CNR.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO “DISPOSITIVO ROBOTICO PER LA MOBILIZZAZIONE ASSISTITA E RECUPERO FUNZIONALE MIRATO/SELETTIVO DELL’ARTICOLAZIONE TIBIOTARSICA”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

---

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “*assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 13 ottobre 2022, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze, Università di Bologna, ed Istituto Ortopedico Rizzoli per tutelare l’Invenzione denominata “*Dispositivo robotico per la mobilizzazione assistita e recupero funzionale mirato/selettivo dell’articolazione tibiotarsica*”, da parte del prof. Benedetto Allotta, e dei dottori Chiara Brogi, Andrea Della Valle, Alessandro Ridolfi e Nicola Secciani, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 13 ottobre 2022 per il deposito della domanda di brevetto in Italia;
- tenuto conto che il contitolare, Università di Bologna ha individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio Praxi S.p.A., che ha quantificato la spesa per la quota parte dell’Università di Firenze in € 871,85 IVA compresa;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l’art.5 co.2 del “*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo*”,

#### **Delibera**

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell’Università degli Studi di Firenze, per il 35%, dell’Università di Bologna per il 35%, e dell’Istituto Ortopedico Rizzoli, per il 30%, della domanda di brevetto in Italia relativa all’Invenzione denominata “*Dispositivo robotico per la mobilizzazione assistita e recupero funzionale mirato/selettivo dell’articolazione tibiotarsica*” con indicazione degli inventori: Benedetto Allotta, Chiara Brogi, Andrea Della Valle, Alessandro Ridolfi e Nicola Secciani, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), Laura Bragonzoni e Agostino Igor Mirulla, afferenti all’Università di Bologna, e Massimiliano Mosca e Silvio Caravelli, dell’Istituto Ortopedico Rizzoli;
- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Praxi S.p.A., facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell’Università di Firenze, pari a € 871,85 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI disporrà nel 2023;
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari Università di Bologna e Istituto Ortopedico Rizzoli.

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO “CLASSIFICAZIONE TRAMITE APPRENDIMENTO AUTOMATICO DI DATI SPETTROSCOPICI OTTENUTI DA CAMPIONI DI URINA”**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “*assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526)

dell'8 maggio 2019;

- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 16 settembre 2022, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze, Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, e Consiglio Nazionale delle Ricerche per tutelare l'Invenzione denominata “*Classificazione tramite apprendimento automatico di dati spettroscopici ottenuti da campioni di urina*”, da parte del professor Francesco Saverio Pavone, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia ed affiliato al Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare (LENS), e del dottor Simone Morselli, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 16 settembre 2022 per il deposito della domanda di brevetto in Italia;
- tenuto conto che il contitolare CNR ha individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio Jacobacci & Partners Spa, che ha quantificato la spesa per la quota parte dell'Università di Firenze in € 549,00 IVA compresa;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*”,

#### **Delibera**

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 15%, del Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare, per la quota del 5%, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, per la quota del 40%, e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per il 40%, della domanda di brevetto in Italia relativa all'Invenzione denominata “*Classificazione tramite apprendimento automatico di dati spettroscopici ottenuti da campioni di urina*” con indicazione degli inventori: Francesco Saverio Pavone, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, Simone Morselli, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Mauro Gacci, afferente a AOUC, Riccardo Cicchi ed Enrico Baria, afferenti al CNR;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Jacobacci & Partners Spa, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell'Università di Firenze, pari a € 549,00 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI disporrà sul budget 2023 (“Costi generali brevetti”);
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari LENS, AOUC e CNR.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE AL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE DEI BREVETTI TRAMITE IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PROOF OF CONCEPT (POC) DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE E DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA (EPR) ITALIANI E DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (IRCCS) DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO” - COMPONENTE 2 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO” – INVESTIMENTO 6 “SISTEMA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutate le esigenze rappresentate in premessa;

- visto lo Statuto dell’Università di Firenze;
- visto il Bando del Ministero per lo Sviluppo Economico per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo” - Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” – Investimento 6 “Sistema della proprietà industriale” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;
- considerato che il bando intende sostenere la competitività delle imprese attraverso la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale attraverso un percorso di innalzamento del livello di maturità delle invenzioni brevettate dai soggetti appartenenti al mondo della ricerca affinché possano diventare oggetto di azioni di sviluppo anche, e soprattutto, da parte del sistema imprenditoriale;
- tenuto conto che il bando rappresenta una seconda edizione di un precedente bando del gennaio 2020 a cui l’Università degli Studi di Firenze si era candidata in partenariato con le Università di Pisa e Siena, ottenendo un finanziamento di € 119.719,18 € (solo quota UNIFI), con cui ha cofinanziato quattro progetti PoC;
- considerato che gli Atenei toscani, al fine di massimizzare la probabilità di successo, si sono accordati per presentare nuovamente la domanda congiuntamente, individuando l’Università di Pisa come soggetto Capofila;
- tenuto conto che nel caso di programmi di valorizzazione presentati in forma congiunta è necessario presentare apposita delega al soggetto Capofila impegnandosi, nel caso di ammissione al finanziamento, a formalizzare tale delega mediante procura speciale notarile o scrittura privata autenticata entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
- tenuto conto che l’importo del finanziamento da destinare a ciascun progetto di PoC non può essere superiore al 90% del totale dei costi ammissibili, entro il limite massimo di finanziamento di € 60.000,00 e che l’importo massimo del finanziamento da parte del MISE per ciascun programma di valorizzazione non può essere superiore ad euro 480.000,00;
- considerato che la quota minima di co-finanziamento complessiva che i tre Atenei toscani dovrebbero mettere a disposizione è pari ad € 53.333,00 che, ripartita secondo la proporzione dimensionale 3:3:2 (UNIFI-UNIFI-UNISI), significherebbe un co-finanziamento da parte dell’Università di Firenze pari a € 20.000,00;
- tenuto conto che ai sensi dell’art.10 comma 2 del bando è previsto un punteggio di massimo 10 punti nel caso di eventuale apporto di risorse in cofinanziamento in misura maggiore del 10%;
- preso atto che i tre enti hanno proposto di incrementare il valore di cofinanziamento fino a un massimo di € 60.000,00;
- considerato il parere espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà intellettuale nella seduta del 13 ottobre 2022, di far gravare il 50% del cofinanziamento, sui fondi di ricerca dei singoli inventori che saranno selezionati, proponendo altresì che nel caso di valorizzazione del brevetto a seguito del PoC, le prime entrate da valorizzazione saranno destinate a coprire i costi sostenuti dal singolo inventore per co-finanziare il PoC stesso;
- visto il parere espresso dal Consiglio Direttivo di CsaVRI, nella seduta del 12 ottobre 2022, che ha autorizzato la copertura dell’eventuale co-finanziamento di € 11.250,00 sul budget di CsaVRI;
- considerato che la scadenza per la sottomissione delle domande di finanziamento è prevista per il 31 ottobre 2022,

#### **Delibera**

- di approvare la partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze, con proposta congiunta con l’Università di Pisa e l’Università degli Studi di Siena, dal titolo “POC MISE ARNO 2022 – POCARNO22”, al bando del Ministero per lo Sviluppo Economico per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo” - Componente 2 “Digitalizzazione,

- innovazione e competitività nel sistema produttivo” – Investimento 6 “Sistema della proprietà industriale” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;
- di delegare l’Università di Pisa alla presentazione del programma congiunto di valorizzazione denominato “POC MISE ARNO 2022 – POCARNO22” impegnandosi, nel caso di ammissione al finanziamento, a formalizzare tale delega mediante procura speciale notarile o scrittura privata autenticata entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
  - di individuare il Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione dei risultati della Ricerca e la gestione dell’Incubatore universitario (CsaVRI) quale Referente di Ateneo del progetto.

Alle ore 13,18 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
**Dott. Marco Degli Esposti**

**LA PRESIDENTE**  
**Prof.ssa Alessandra Petrucci**

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE		QUADRO ECONOMICO CUP B16C22000110006					DI CUI	
CODICE	PNRR Villa La Quiete	ALIQUOTA IVA ALTRI ONERI	PROGETTO FTE	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO ESECUATIVO	Finanziato su Fondi di Piano Edilizio scheda 296	Finanziato su Fondi fuori Piano Edilizio	
Scheda								
<b>A</b>	<b>Opere</b>							
<b>A.1</b>	Opere edili OG2 IVA 10 comprensive di parte impiantistica OG 2 SOLO PARTE EDILE OG11 OPERE IMPIANTISTICHE OS3 OS 30	10%	916.504,85					
				735.970,92	698.680,00	698.680,00		
				122.280,83				
					82.223,64	82.223,64		
					43.767,37	43.767,37		
	<b>TOTALE OPERE CON IVA AL 10%</b>		<b>916.504,85</b>	<b>858.251,75</b>	<b>824.671,01</b>	<b>824.671,01</b>		
<b>A.2</b>	OS 24		175.602,43	152.938,96	196.735,84	196.735,84		
	<b>TOTALE OPERE CON IVA AL 22%</b>		<b>175.602,43</b>	<b>152.938,96</b>	<b>196.735,84</b>	<b>196.735,84</b>		
<b>Tot. A</b>	<b>Totale Opere</b>		<b>1.092.107,28</b>	<b>1.011.190,71</b>	<b>1.021.406,85</b>	<b>1.021.406,85</b>		
<b>A.2</b>	Costi della sicurezza su A1 IVA 10%	10%	27.495,15	50.925,22	48.093,35	48.093,35		
	Costi della sicurezza su A2 IVA 22%	22%	5.268,06	9.074,78	11.473,28	11.473,28		
	<b>Totale costi sicurezza per applicazione del PSC</b>		<b>32.763,21</b>	<b>60.000,00</b>	<b>59.566,63</b>	<b>59.566,63</b>		
	Costi sicurezza per applicazione del PSC covid su A1 iva al 10%			11.033,80	10.449,01	10.449,01		
	Costi sicurezza per applicazione del PSC covid su A2 iva al 22%			1.966,20	2.492,74	2.492,74		
	<b>Totale costi sicurezza covid</b>			<b>13.000,00</b>	<b>12.941,75</b>	<b>12.941,75</b>		
	<b>Totale costi della sicurezza</b>			<b>73.000,00</b>	<b>72.508,38</b>	<b>72.508,38</b>		
<b>A1+A2</b>	<b>Importo a base d'asta</b>		<b>1.124.870,49</b>	<b>1.084.190,71</b>	<b>1.093.915,23</b>	<b>1.093.915,23</b>		
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>							
<b>B.1</b>	<b>Imprevisti</b>							
<b>B.1.1</b>	<b>Imprevisti</b>	22%	37.868,68	76.875,43	63.352,39	63.352,39		
	Saggi relativi alle murature, solai intonaci ect	22%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00		
	<b>Totale Imprevisti</b>		<b>43.868,68</b>	<b>82.875,43</b>	<b>69.352,39</b>	<b>69.352,39</b>		
<b>B.2</b>	<b>Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...2%</b>							
	Progetto di restauro definitivo ed esecutivo		115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00		
	Rilievi tradizionali e rilievo laser scanner modello BIM		24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00		
<b>B.2.1</b>	Incentivo funzioni tecniche (80%)		17.997,93	17.347,05	17.502,64	17.502,64		
<b>B.2.2</b>	Incentivo funzioni tecniche (20%)		4.499,48	4.336,76	4.375,66	4.375,66		
	<b>Totale Spese tecniche professionali</b>		<b>161.497,41</b>	<b>160.683,81</b>	<b>160.878,30</b>	<b>160.878,30</b>		
<b>B.3</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE IVA E ONERI INCLUSI</b>		<b>213.360,00</b>	<b>213.360,00</b>	<b>213.360,00</b>		<b>213.360,00</b>	
<b>B.4</b>	IVA su imprevisti	22%	9.651,11	18.232,58	15.257,53	15.257,53		
<b>B.5</b>	IVA su LAVORI	10%	94.400,00	92.021,08	88.321,34	88.321,34		
<b>B.6</b>	IVA su LAVORI	22%	39.791,51	36.075,59	46.354,41	46.354,41		
<b>B.7</b>	IVA sui servizi (ST)	22%	31.803,20	31.803,20	31.803,20	31.803,20		
<b>B.8</b>	CASSA 4%	4%	5.560,00	5.560,00	5.560,00	5.560,00		
<b>B.9</b>	ANAC		600,00	600,00	600,00	600,00		
	<b>Totale Iva</b>		<b>181.805,82</b>	<b>184.292,45</b>	<b>187.896,48</b>	<b>187.896,48</b>		
	Ribasso d'asta IVA su ribasso ONERI SICUREZZA COVID Totale Somme a disposizione		<b>600.531,91</b>	<b>641.211,69</b>	<b>631.487,17</b>	<b>418.127,17</b>		
	<b>IMPORTO TOTALE (A+B)</b>		<b>1.725.402,40</b>	<b>1.725.402,40</b>	<b>1.725.402,40</b>	<b>1.512.042,40</b>	<b>213.360,00</b>	

Il Responsabile Unico Procedimento Arch. Inge Iacoviello

Inge Iacoviello

**PROGRAMMAZIONE**

Fonti di finanziamento	Leggi speciali	L. 338/00		4° Accordo di programma			Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
		UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI					
2022	2.643.070,66	172,49		8.210.024,15	4.261.890,24	5.723.828,37	20.838.985,91			73.200,00	20.912.185,91
2023	8.234.338,40			30.791.259,75	3.485.147,98	4.434.865,78	46.945.611,91	0,00			46.945.611,91
2024	1.200.000,00			40.781.548,49	1.422.511,55		43.404.060,04				43.404.060,04
2025											
Oltre	31.514.907,00			49.141.092,59			80.655.999,59	16.060.000,00	29.109.771,38		125.825.770,97
<b>Somma</b>	43.592.316,06	172,49		128.923.924,98	9.169.549,77	10.158.694,15	191.844.657,45	16.060.000,00	29.109.771,38	73.200,00	237.087.628,83

111.261.857,86

90.349.671,95

35.388.243,92

	CDA 28/01/2022	CDA 29/03/2022	CDA 27/05/2022	CDA 06/07/2022	CDA 28/07/2022
<b>Triennio in corso (2022-2024)</b>	90.152.013,53	100.841.919,86	102.937.654,23	108.942.272,06	109.749.815,46
<b>Triennio (2023-2025)</b>	70.196.277,49	80.369.733,95	82305468,32	88.220.086,15	89.027.629,55

Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	Pagato 2003-2019	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma	L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
			Cassa DD.PP	Unifi+Permuta/acq		UNIFI	MIUR					
			103.313.129,65	83.984.885,73	40.283.638,15	7.197.796,46	9.443.762,94	24.602.517,76	9.214.309,20	13.779.399,53	11.452.193,03	303.271.632,45
			31/12/2018		31/12/2020							
		<b>Stanziam.</b>		103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	68.194.833,82	138.138.234,18	42.889.170,91	11.525.393,03	<b>540.359.261,28</b>

l'elenco annuale 2022 ascende da € 20.648.985,91 a € 20.838.985,91;  
l'elenco annuale 2023 ascende da € 45.823.569,51 a € 46.945.611,91;  
l'elenco annuale 2024 ascende da € 43.204.060,04 a € 43.404.060,04.



**Ipotesi di Accordo Stralcio in materia di fasce temporali di flessibilità oraria  
– Integrazione al CCI del 13 maggio 2021 -**

Il giorno 13 ottobre 2022, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

CISL SCUOLA nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Dott. Carmine Lettieri

SNALS CONFSAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

**VISTI**

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16 ottobre 2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018, ed in particolare l'art. 42 c. 3 lett. l) - Sezione Università – Titolo I - che demanda alla contrattazione integrativa i criteri generali per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita al fine di conseguire una maggiore conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare;

- il Contratto Collettivo Integrativo, siglato in data 13 maggio 2021;

**CONSIDERATO CHE**

- l'articolo 4 - Fasce temporali di flessibilità oraria - Titolo III - Conciliazione e welfare integrativo del CCI del 13 maggio 2021 prevede che *“Tenuto conto del fatto che all'atto della sottoscrizione del presente accordo integrativo sono in corso importanti evoluzioni in particolare inerenti l'introduzione dei POLA nelle Pubbliche Amministrazioni, le parti ritengono di dover maturare una riflessione sul punto e di rinviare pertanto a successiva specifica intesa l'accordo in materia di fasce di flessibilità.”*;

**Unità di Processo “Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo”**

**Relazioni Sindacali**

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: [relazionisindacali@unifi.it](mailto:relazionisindacali@unifi.it)

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

## TENUTO CONTO

- delle modifiche apportate al Documento sull'orario di lavoro, condivise al tavolo di trattativa, in particolare relative all'introduzione di ulteriori tipologie orarie e di nuove fasce di presenza obbligatoria;

**CONGIUNTAMENTE CONCORDANO** sul seguente articolato

### **Fasce temporali di flessibilità oraria**

1. Sono concordate le seguenti fasce di flessibilità oraria in entrata e in uscita:

a) per l'orario antimeridiano: entrata fino alle ore 9.30 e uscita dalle ore 13.00;

b) nei pomeriggi individuati per il rientro:

- nei due pomeriggi uscita dalle ore 16.30;
- nei tre pomeriggi uscita dalle ore 16.00;
- nei quattro pomeriggi uscita dalle ore 15.30;

c) per l'orario rovesciato:

- in orario antimeridiano: entrata fino alle 11:00 e uscita dalle 13:00;
- in orario pomeridiano: entrata fino alle 15:00 e uscita dalle 18:00;

d) per il turno pomeridiano: entrata fino alle ore 15.00, uscita dalle ore 18.00;

e) per il personale di categoria EP, ad eccezione del personale con orario 7 ore e 12 minuti medie di cui all'art.4, comma 5, del Documento sull'orario di lavoro, la flessibilità in entrata è fino alle ore 9.30 e in uscita dalle 13:00;

f) per il personale tecnico-amministrativo con orario 7 ore e 12 minuti medie di cui all'art.4, comma 5, del Documento sull'orario di lavoro e il personale addetto al servizio di autista è garantita la massima flessibilità, in modo tale da soddisfare le esigenze funzionali della struttura, in accordo con il proprio Responsabile.

Nell'arco orario di apertura delle sedi, in relazione alle attività da svolgere il Responsabile determina la presenza in servizio in sede;

g) per il personale con orario in deroga con ingresso in servizio posticipato rispetto alla fascia di presenza obbligatoria è prevista una flessibilità massima di 15 minuti in entrata.

2. La flessibilità in ingresso e in uscita è subordinata alle esigenze di servizio, di ciascuna struttura, individuate dal Responsabile della stessa, e fatto salvo comunque la copertura dei servizi all'utenza.

\*\*\*

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

\*\*\*

**La delegazione di parte pubblica**

Delegato alle Relazioni Sindacali  
Prof. Luigi Burroni

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

Direttore Generale  
Dott. Marco Degli Esposti

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

**Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,**

nella persona del Coordinatore dell'RSU  
Dott. Samuele Ciattini

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

**Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,**

FLC/CGIL  
nella persona del Segretario  
Dott. John Witmer Gilbert

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

CISL SCUOLA  
nella persona della Reggente  
Dott.ssa Caterina Palazzo

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

Federazione GILDA UNAMS  
nella persona del Segretario  
Sig. Emiliano Chiezzi

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

Federazione UIL SCUOLA RUA  
nella persona del Delegato  
Dott. Carmine Lettieri

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

SNALS CONFISAL  
nella persona del Segretario  
Dott.ssa Francesca Giannini

\_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_



## Allegato 2 - Cronoprogramma emissione DVR aggiornato

Edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	DVR attuale			Aggiornamento DVR	
				Data	Protocollo	Repertorio	Tipo	Data prevista emissione
304.01	RISE A - Davalab	Via Guerri, 3	SESTO FIORENTINO	30/07/2019	136578	49/2019	BIO, MOGM	31/01/2023
007.00	Stalle sperimentali	Via delle Cascine, 23	FIRENZE	10/01/2003			GEN	30/04/2023
032.00	La Spina	Via degli Alfani, 56B - 58	FIRENZE	01/02/2003			GEN	30/04/2023
034.00	Scienze dell'antichità	Via S. Egidio, 21	FIRENZE				GEN	30/04/2023
301.00	Chimica – Lab. 112	Via Lastruccia, 5	SESTO FIORENTINO	17/03/2015			BIO, MOGM	30/04/2023
400.03	NOVOLI - Edificio D5	Via delle Pandette, 21	FIRENZE	02/12/2004			GEN	30/04/2023
050.03	Arcetri ex Portineria	Lg.go Fermi, n. 2	FIRENZE				GEN	31/05/2023
050.09	Villino Donati	L.go Fermi, 2	FIRENZE				GEN	31/05/2023
303.00	C.E.R.M.	Via Sacconi, 6	SESTO FIORENTINO	01/11/2004			GEN, BIO, CEM	30/06/2023
303.01	Genexpress	Via Lastruccia, 14	SESTO FIORENTINO	01/12/2003			GEN, BIO, MOGM	30/06/2023
031.01	Papirologico	Borgo degli Albizi, 12 - 14	FIRENZE	01/02/2005			GEN	31/10/2023
039.00	Igiene	Viale Morgagni, 48	FIRENZE	01/02/2007			GEN	31/10/2023
054.00	Ulisse Dini	Viale Morgagni, 67-a	FIRENZE	01/08/2004			GEN	31/10/2023
059.00	Rettorato (escluso DST)	Piazza S. Marco, 4	FIRENZE	01/12/2003			GEN	31/10/2023
017.01	Costruzioni	Piazza Brunelleschi, 6	FIRENZE	01/10/2002			GEN	31/12/2023
303.03	CERM TT	Via Guerri, 3	SESTO FIORENTINO				GEN, CEM	31/12/2023
004.00	Fabbrichetta Ovest	Piazzale delle Cascine, 16	FIRENZE	01/12/2004			GEN	28/02/2024
053.00	Palazzo non Finito	Via del Proconsole, 12	FIRENZE	28/09/2005			GEN, BIO	28/02/2024
011.00	Quaracchi (DIAF)	Via S. Bonaventura, 11/13	FIRENZE	21/11/2005			GEN	30/04/2024
304.00	L.A.P. (esclusa Biobanca)	Via Passerini, 3	SESTO FIORENTINO	02/04/2004			GEN	30/04/2024



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	DVR attuale			Aggiornamento DVR	
				Data	Protocollo	Repertorio	Tipo	Data prevista emissione
320.00	Centrale Impianti	Viale delle Idee, 26	SESTO FIORENTINO	26/04/2004			GEN	30/04/2024
400.06	NOVOLI - Edificio D14	Via delle Pandette, 3	FIRENZE	02/12/2004			GEN	30/04/2024
017.00	Lettere ex-Architettura	Piazza Brunelleschi, 3	FIRENZE	01/03/2008			GEN	31/12/2024
017.03	Lettere	Via degli Alfani, 31	FIRENZE	01/03/2008			GEN	31/12/2024
029.00	Convento di Santa Marta	Via S. Marta, 3	FIRENZE	05/07/2004			GEN	31/12/2024
029.02	Santa Marta - ex Forno	Via Rossi E., 3	FIRENZE	29/08/2004			GEN	31/12/2024
400.07	NOVOLI - Edificio D15	Piazza Ugo di Toscana, 5	FIRENZE	07/01/2005			GEN	31/12/2024

**Tabella “Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2022”**

Dipartimenti	PO art. 18 c. 1	RTD b)
<b>Ingegneria dell'Informazione (DINFO)</b>		SC 09/E3 (Elettronica) SSD ING-INF/01 (Elettronica)
<b>Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)</b>	SC 05/E3 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica) SSD BIO/12 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare e Clinica)	
<b>Numero posti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## CONVENZIONE

### TRA

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – C.F. e Partita IVA 01279680480, nella persona della Rettrice e sua rappresentante legale, prof.ssa Alessandra PETRUCCI domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ateneo, avente i poteri per il presente atto (di seguito in breve Università)

### E

il Centro IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, con sede legale in via Carlo Girola 30, Milano, C.F. 04793650583, nella persona del Presidente, dott. Vincenzo Barbante domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Istituto, avente i poteri per il presente atto (di seguito in breve Fondazione)

### PREMESSO

- che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, in relazione alle procedure di reclutamento di RTD, ha previsto all'art. 14 comma 6-quinquiesdecies “[...] *a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027*”;

- che la nota ministeriale 8908 del 8 luglio 2022 in merito all'applicazione delle novità normative di cui alla Legge n. 79 del 29 giugno 2022 prevede che “*sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...], indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca*”;

- che le parti hanno stipulato un accordo di collaborazione in data 10 settembre 2018, con il quale hanno regolato i propri rapporti ai fini dello svolgimento presso il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di attività istituzionali integrate di assistenza, didattica, ricerca e di quelle ad esse strumentali;
- considerato che il predetto accordo è in corso di rinnovo;
- considerato che con Decreto Direttoriale n. 1243 del 2 agosto 2022 il MUR ha approvato gli esiti delle valutazioni delle proposte pervenute in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU di cui all'avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022;
- considerato che le seguenti proposte progettuali nelle quali l'Università di Firenze è inclusa sono state ammesse alla fase 2 e hanno terminato la fase negoziale propedeutica al decreto di concessione dell'agevolazione e del relativo Disciplinare da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo da parte del soggetto attuatore (Hub):
  - ✓ PE08 AGE-IT – CUP B83C22004800006
  - ✓ PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease -MNESYS – CUP B83C22004910002
- considerato che nell'ambito dei suddetti progetti saranno attivate due posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, rispettivamente per i settori scientifico-disciplinari MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa) e MED/26 (Neurologia);
- considerato che la Fondazione, che eroga la propria attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale attraverso ventotto centri e una trentina di ambulatori distribuiti in nove regioni italiane, si occupa di pazienti con gravi disabilità, affetti da complesse patologie acquisite e congenite che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori e di persone con esiti di traumi, colpite da ictus, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti e che all'interno della stessa operano le sedi IRCCS di Santa Maria Nascente a Milano, che ha la sua peculiarità in alcuni settori specialistici della riabilitazione, quali la riabilitazione cardiologica, la riabilitazione pneumologica il trattamento postchirurgico dei trapiantati di cuore, e la sua estensione presso il Centro di Riabilitazione di Firenze che opera nei seguenti campi: cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, neuroriabilitazione sia di adulti che di bambini, neurologia, ortopedia e traumatologia, patologie vertebrali e riabilitazione per amputazioni di arto inferiore;

- considerato il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di Firenze ha pertanto manifestato l'interesse a che lo svolgimento dell'attività assistenziale dei suddetti ricercatori possa essere svolto presso le strutture di competenza;
- considerato altresì che il Centro si è reso disponibile a coprire il costo di suddetta attività;
- che le suddette posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), verranno bandite ai sensi del vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", di cui al D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, modificato con DD.RR. 2 settembre 2022, n. 1056 e 30 settembre 2022, n. 1185 e, in particolare mediante la procedura d'urgenza prevista dall'art. 21bis;
- tutto ciò premesso ed atteso

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

### **ART. 2**

2.1 Il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi mette a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento dell'attività assistenziale di n. 2 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare per i settori scientifico-disciplinari MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa) e MED/26 (Neurologia) che verranno banditi dall'Università degli Studi di Firenze nell'ambito dei progetti finanziati di cui ai "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" in relazione all'iniziativa NextGenerationUE – PNRR.

2.2 Il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi garantisce la copertura del costo triennale relativo all'attività assistenziale per i suddetti ricercatori pari a € 68.854,95 per ciascun contratto.

2.3 Nel caso di proroga del contratto, disposta ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter introdotto dal comma 635 dell'art 1 della Legge 205/2017, per il periodo di astensione obbligatoria per maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 151/2001, il costo del contratto è carico del fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo come previsto dall'art. 20 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato.

### **ART. 3**

3.1 I suddetti posti a tempo determinato saranno banditi dall'Ateneo mediante procedura selettiva ai sensi della vigente normativa in materia. In relazione a ciò l'Ateneo assicura tutte le attività necessarie all'attivazione da parte dell'Università delle procedure per l'assunzione.

3.2 Nell'ipotesi in cui i ricercatori di cui alla presente convenzione, nell'esercizio dei loro diritti, cessino per qualsivoglia ragione dal servizio, la Convenzione si risolverà di diritto per la parte che riguarda tale rapporto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

3.3 La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Ateneo all'assunzione del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento all'assunzione. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi non sarà più tenuto all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 2 della presente Convenzione in proporzione all'impedimento e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme eventualmente ricevute e non utilizzate.

#### **ART. 4**

Il finanziamento, pari a € 68.854,95 per ciascun contratto triennale come previsto all'art. 2, verrà corrisposto all'Ateneo mensilmente.

#### **ART. 5**

I ricercatori svolgeranno l'attività assistenziale nell'ambito di quanto previsto dal progetto di ricerca, secondo un programma concordato tra i Direttori dei Dipartimenti universitari di afferenza e il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di Firenze.

#### **ART. 6**

6.1 Il Soggetto Ospitante/Fondazione, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m. e i., in coerenza con la valutazione dei rischi realizzata, garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e mette a disposizione locali ed attrezzature a norma.

6.2 Preso atto che ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i ricercatori ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", le Parti si impegnano a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa.

In particolare:

- L'Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 81/08 è a carico della Fondazione. Fondazione informerà i ricercatori, con un incontro di introduzione, sulle normative di sicurezza, disposizioni aziendali in materia, procedure che riguardano la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, il primo soccorso, misure e attività di prevenzione e protezione adottate in merito a rischi specifici.
- La Formazione dei lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 così come definiti

dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011:

- ✓ formazione generale: erogazione a carico dell'Università;
- ✓ formazione specifica: erogazione a carico della Fondazione.
- La verifica e/o l'effettuazione della Sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. 81/08, se prevista, sarà a carico della Fondazione. Il certificato attestante l'idoneità sanitaria alla mansione verrà conservato dal Servizio di Medicina del lavoro della Fondazione. L'idoneità sanitaria è vincolante e la mancata vaccinazione anti-Sars-CoV-2 preclude l'ingresso alla struttura; ciò resta in ogni caso vincolato alle modifiche della normativa in materia che potrà variare in funzione dell'andamento pandemico.
- La fornitura dei DPI (guanti, mascherine, ecc.) sarà a carico di Fondazione.

#### **ART. 7**

7.1 Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti previsti per Fondazione dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni, mentre per l'Università dalla Legge 190/2012 (Pian triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza), nonché rispettivamente dal proprio Codice Etico e Piano Anticorruzione, contenenti gli obblighi di astensione prescritti per i soggetti che si trovino in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

7.2 Le Parti dichiarano di aver preso visione dei rispettivi Codici Etici, Modelli di Organizzazione 231 e Piano Anticorruzione come consultabili sui rispettivi siti Internet, per prevenire le fattispecie connesse alle specifiche aree di rischio qualora applicabili con riferimento alla struttura e se non in contrasto con il proprio modello organizzativo, Codice Etico e Piano Anticorruzione adottato.

7.3 La violazione del Codice Etico, del modello organizzativo 231 e del Piano Anticorruzione comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale, ex Art. 1456 del Codice Civile.

#### **ART. 8**

8.1 Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali scambiati per la sottoscrizione della presente convenzione è svolto nel rispetto dei principi e dei diritti fissati dal Regolamento generale per la protezione dei dati (Reg. Ue 679/2016) e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, per le finalità connesse strettamente all'esecuzione della stessa. Le informative sul trattamento dei dati sono disponibili presso le rispettive sedi aziendali.

8.2 Le Parti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali e in merito alle modalità attuative del "progetto di ricerca di base", agiscono come titolari autonomi del trattamento in quanto perseguono rispettivamente le

finalità proprie connesse alla gestione ed esecuzione della ricerca ed altresì utilizzando i propri mezzi, e si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

8.3 Le Parti dichiarano che i dati personali dei pazienti raccolti nel corso dell'esecuzione del "progetto di ricerca di base", saranno trattati per le finalità della ricerca stessa e che nessun dato personale dei pazienti sarà oggetto di condivisione e comunicazione se non in forma anonima o pseudo anonima.

8.4 Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici su supporto digitale e cartaceo, con logiche e tempi strettamente correlati alle finalità previste, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

8.5 In relazione all'ulteriore finalità di assistenza svolta dai ricercatori, la Fondazione provvederà a nominare questi ultimi quali persone designate al trattamento dei dati personali dei pazienti ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del D.Lgs. n.196/2003.

#### **ART. 9**

La presente Convenzione ha la durata dalla data di stipula fino al 1° marzo 2026, ed è soggetta a proroga in dipendenza degli eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 151/2001 come disposto ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter introdotto dal comma 635 dell'art 1 della Legge 205/2017.

#### **ART. 10**

10.1 Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione e all'esecuzione della presente Convenzione.

10.2 Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Firenze.

#### **ART. 11**

11.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia.

11.2 La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/10/1986 n. 131.

11.3 Le spese eventuali di registrazione sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Fondazione è esente da bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, e dell'art. 104, comma 1, D.lgs. 117/2017 ed ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 460/1997. L'altra Parte provvederà all'assolvimento dell'imposta, di propria spettanza, ai sensi della disciplina di legge ad essa applicabile.

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
LA RETTRICE PROF.SSA ALESSANDRA PETRUCCI

---

PER LA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS  
IL PRESIDENTE DOTT. VINCENZO BARBANTE

---



*ALLEGATO 1*

**POSTI DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 24, COMMA 3, LETTERA A), LEGGE 240/2010, DA RECLUTARE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR – PROGETTI DI PARTENARIATO ESTESO - PRESSO I DIPARTIMENTI E PER I SETTORI CONCORSUALI E SCIENTIFICO-DISCIPLINARI SOTTO INDICATI:**

**Dipartimento di Biologia**

**PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 05/A1 Botanica  
Settore scientifico disciplinare BIO/01 Botanica generale

**Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

**PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 07/C1 Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi  
Settore scientifico disciplinare AGR/08 Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali

**Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:**

**PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 08/A1 Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime  
Settore scientifico disciplinare ICAR/02 Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia

Settore concorsuale 08/A1 Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime  
Settore scientifico disciplinare ICAR/02 Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia

Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni  
Settore scientifico disciplinare ICAR/09 Tecnica delle costruzioni

**PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni  
Settore scientifico disciplinare ICAR/08 Scienza delle Costruzioni

Settore concorsuale 08/A4 Geomatica  
Settore scientifico disciplinare ICAR/06 Topografia e Cartografia

**Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”:**

**PE12 - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002**

Settore concorsuale 03/C1 Chimica Organica



Settore scientifico disciplinare CHIM/06 Chimica Organica

**PE11 - 3A-ITALY - B83C22004890007**

Settore concorsuale 03/A1 Chimica Analitica  
Settore scientifico disciplinare CHIM/01 Chimica Analitica

Settore concorsuale 03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche  
Settore scientifico disciplinare CHIM/02 Chimica Fisica

**PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale 03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche  
Settore scientifico disciplinare CHIM/12 Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali

Settore concorsuale 03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche  
Settore scientifico disciplinare CHIM/12 Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali

**PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici  
Settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica Generale ed Inorganica

**Dipartimento di Architettura:**

**PE11 - 3A-ITALY - B83C22004890007**

Settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura  
Settore scientifico disciplinare ICAR/13 Disegno Industriale

Settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura  
Settore scientifico disciplinare ICAR/13 Disegno Industriale

Settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura  
Settore scientifico disciplinare ICAR/13 Disegno Industriale

**PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica Dell'architettura  
Settore scientifico disciplinare ICAR/13 Disegno Industriale

**PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle Costruzioni  
Settore scientifico disciplinare ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale  
Settore scientifico disciplinare ICAR/21 Urbanistica

**PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura  
Settore scientifico disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura



### **Dipartimento di Ingegneria Industriale:**

#### **PE11 - 3A-ITALY - B83C22004890007**

Settore concorsuale 09/B1 Tecnologie e Sistemi di Lavorazione  
Settore scientifico disciplinare ING-IND/16 Tecnologie e Sistemi di Lavorazione

Settore concorsuale 09/A3 Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia  
Settore scientifico disciplinare ING-IND/14 Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine

#### **PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 09/G2 Bioingegneria  
Settore scientifico disciplinare ING-IND/34 Bioingegneria Industriale

### **Dipartimento di Lettere e Filosofia:**

#### **PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale 10/G1 Glottologia e Linguistica  
Settore scientifico disciplinare L-LIN/01 Glottologia e Linguistica

Settore concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia italiana  
Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

### **Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione:**

#### **PE14 - REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART – CUP B83C22004870007**

Settore concorsuale 09/F2 Telecomunicazioni  
Settore scientifico disciplinare ING-INF/03 Telecomunicazioni

Settore concorsuale 09/F2 Telecomunicazioni  
Settore scientifico disciplinare ING-INF/03 Telecomunicazioni

Settore concorsuale 09/H1 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni  
Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni

Settore concorsuale 09/H1 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni  
Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni

Settore concorsuale 09/G1 Automatica  
Settore scientifico disciplinare ING-INF/04 Automatica

#### **PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 09/E3 Elettronica  
Settore scientifico disciplinare ING-INF/01 Elettronica



### **Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa:**

#### **PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale 13/B2 Economia e Gestione delle Imprese  
Settore scientifico disciplinare SECS-P/08 Economia e Gestione Delle Imprese

Settore concorsuale 13/B1 Economia Aziendale  
Settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale

### **Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti":**

#### **PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 13/D3 Demografia e Statistica Sociale  
Settore scientifico disciplinare SECS-S/04 Demografia

Settore concorsuale 13/D3 Demografia e Statistica Sociale  
Settore scientifico disciplinare SECS-S/04 Demografia

Settore concorsuale 13/D3 Demografia e Statistica Sociale  
Settore scientifico disciplinare SECS-S/05 Statistica Sociale

Settore concorsuale 13/D1 Statistica  
Settore scientifico disciplinare SECS-S/01 Statistica

### **Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica:**

#### **PE12 - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002**

Settore concorsuale 06/N1 Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate  
Settore scientifico disciplinare MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio

Settore concorsuale 05/H1 Anatomia Umana  
Settore scientifico disciplinare BIO/16 Anatomia Umana

#### **PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 06/F4 Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa  
Settore scientifico disciplinare MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa

### **Dipartimento di Scienze Giuridiche:**

#### **PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 12/B1 Diritto Commerciale  
Settore scientifico disciplinare IUS/04 Diritto Commerciale

#### **PE7 - SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS) – CUP B83C22004830007**

Settore concorsuale 12/C1 Diritto Costituzionale  
Settore scientifico disciplinare IUS/08 Diritto Costituzionale



### **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali:**

#### **PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 14/D1 Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell'Ambiente e del Territorio  
Settore scientifico disciplinare SPS/09 Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro

### **Dipartimento di Scienze della Salute:**

#### **PE12 - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002**

Settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia  
Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia

Settore concorsuale 06/D5 Psichiatria  
Settore scientifico disciplinare MED/25 Psichiatria

### **Dipartimento di Scienze della Terra:**

#### **PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 04/A2 Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia  
Settore scientifico disciplinare GEO/03 Geologia Strutturale

Settore concorsuale 04/A3 Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia  
Settore scientifico disciplinare GEO/04 Geografia Fisica e Geomorfologia

Settore concorsuale 04/A1 Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni  
Settore scientifico disciplinare GEO/08 Geochimica e Vulcanologia

### **Dipartimento di Fisica e Astronomia:**

#### **PE12 - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002**

Settore concorsuale 02/B2 Fisica Teorica della Materia  
Settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia

#### **PE14 - RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART – CUP B83C22004870007**

Settore concorsuale 02/B1 Fisica Sperimentale della Materia  
Settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia

#### **PE04 National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) CUP B83C22004940006**

Settore concorsuale 02/B1 Fisica Sperimentale della Materia  
Settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia

Settore concorsuale 02/B2 Fisica Teorica della Materia  
Settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia



**PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale 02/D1 Fisica Applicata, Didattica e Storia Della Fisica  
Settore scientifico disciplinare FIS/07 Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)

**Dipartimento di Formazione, Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia:**

**PE3 - RETURN CUP B83C22004820002**

Settore concorsuale 11/D2 Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa  
Settore scientifico disciplinare M-PED/03 Didattica e Pedagogia Speciale

**Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino:**

**PE12 - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002**

Settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia  
Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia

Settore concorsuale 06/G1 Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile  
Settore scientifico disciplinare MED/39 Neuropsichiatria Infantile

Settore concorsuale 06/D6 Neurologia  
Settore scientifico disciplinare MED/26 Neurologia

Settore concorsuale 06/D6 Neurologia  
Settore scientifico disciplinare MED/26 Neurologia

**Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo:**

**PE5 - CHANGES CUP B53C22004010006**

Settore concorsuale: 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi  
Settore scientifico-disciplinare: L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione

Settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte  
Settore scientifico disciplinare L-ART/02 Storia dell'Arte Moderna

**Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche:**

**PE8 - AGE-IT – CUP B83C22004800006**

Settore concorsuale 05/E1 Biochimica Generale  
Settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica

Settore concorsuale 06/D2 Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere  
Settore scientifico disciplinare MED/13 Endocrinologia

## **Regolamento del Centro per la Protezione Civile (UNIFI-CPC) dell'Università degli Studi di Firenze**

### **Art. 1. Natura del Centro**

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro per la protezione civile (UNIFI-CPC), costituito con decreto rettorale n. 349 del 22 marzo 2018.
2. Ai sensi dell'art. 36, comma 1 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze e degli artt. 1, comma 3, e 2 del Regolamento di ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di servizio, il Centro per la protezione civile si configura quale Centro di servizio di ateneo.

Il Centro è struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

### **Art. 2. -Finalità**

1. Il Centro:
  - a) fornisce il supporto tecnico e conoscitivo a tutte le strutture dell'Ateneo in materia di protezione civile, gestione delle emergenze, prevenzione e riduzione dei rischi naturali e antropici;
  - b) integra, ai sensi dell'art. 19, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle attività di protezione civile le conoscenze e i prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, anche già disponibili, che abbiano raggiunto un livello di maturazione e consenso riconosciuto dalla comunità scientifica secondo le prassi in uso, anche frutto di iniziative promosse dall'Unione Europea e dalle organizzazioni internazionali anche nel campo della ricerca per la difesa dai disastri naturali;
  - c) promuove la diffusione della cultura della protezione civile, l'informazione e la conoscenza sui rischi naturali e antropici, il miglioramento della resilienza della comunità in linea con gli obiettivi del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015 – 2030. Tali finalità verranno perseguite favorendo i rapporti interdisciplinari fra le strutture di ricerca dell'Ateneo fiorentino, operando in modo sinergico con la struttura amministrativa d'Ateneo, e rafforzando i rapporti istituzionali con il Dipartimento della Protezione Civile e le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile così come definiti nel decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1.

### **Art. 3. Attività**

1. Il Centro concorre alle finalità generali del Servizio Nazionale della Protezione Civile, descritte all'art.1 comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1., come l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.
2. Ai sensi dell'art.2 comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1., sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
3. Per il raggiungimento delle finalità definite all'art. 2 del presente Regolamento e nello spirito dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, il Centro:

- a) svolge attività ordinarie e operative in favore delle strutture di Ateneo e delle componenti del Servizio nazionale che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
  - b) svolge attività di sperimentazione propedeutica alle attività di cui alla lettera a) e realizza contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti;
  - c) svolge ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
  - d) collabora alle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di protezione civile;
  - e) sostiene e promuove la ricerca scientifica di base e applicata, lo sviluppo di tecnologie innovative, la formazione e la cultura, nell'ambito delle attività di protezione civile;
  - f) organizza iniziative di formazione, quali corsi di aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento, master, esercitazioni, funzionali per le attività di protezione civile, con particolare riferimento al personale di ateneo;
  - g) partecipa a progetti di ricerca e sviluppo, cooperazione, trasferimento tecnologico e conoscitivo, funzionali per le attività di protezione civile;
  - h) favorisce lo scambio di informazioni, documentazione e materiali per realizzare un'effettiva collaborazione con il Servizio nazionale di protezione civile;
  - i) organizza l'unità di crisi di ateneo in caso di eventi calamitosi naturali o antropici per coordinare le azioni necessarie per mitigare i rischi e i pericoli per la comunità accademica, in stretto coordinamento con le analoghe strutture del Servizio nazionale di protezione civile;
  - j) fornisce attività di consulenza al Servizio prevenzione e protezione di ateneo per il coordinamento dei documenti di valutazione del rischio con i piani comunali e intercomunali di emergenza per la protezione civile, al fine di ridurre i fattori di vulnerabilità della comunità accademica;
  - k) fornisce attività di consulenza alle strutture tecniche di ateneo in materia di destinazione del patrimonio immobiliare e di programmazione degli interventi edilizi in relazione ai rischi naturali e antropici del territorio.
4. Per l'espletamento di tali attività il Centro può stipulare accordi e collaborazioni con altre strutture di ateneo, nonché contratti, accordi e convenzioni con altre università, enti di ricerca, amministrazioni pubbliche o private, organizzazioni di volontariato e altri soggetti sia pubblici che privati, compatibilmente con le risorse disponibili per l'espletamento delle finalità istituzionali.

#### **Art. 4 Attività quale Centro di competenza**

1. Il Centro è individuato con decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 19 giugno 2018, n. 2616 quale centro di competenza ai sensi della lett. c) dell'art.1, comma 2 del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 14 settembre 2012.
2. Il Centro è struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art.13, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. e concorre alle finalità generali del Servizio nazionale della protezione civile, descritte all'art. 1, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018.

3. Quando svolge le attività istituzionali di cui al presente articolo, il Centro può stipulare accordi e collaborazioni con gli enti pubblici e privati, aventi quale scopo principale uno di quelli previsti dalla normativa sulle attività di protezione civile. Per le prestazioni previste negli accordi stipulati ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è previsto solo il rimborso delle spese sostenute dal Centro, comprese quelle del personale docente e tecnico-amministrativo strutturato.
4. Nel caso in cui, nell'espletamento delle suddette attività dovessero emergere dalle circostanze di fatto ragioni di intervento di protezione civile in situazioni di urgenza per le attività specificate all'art.2, comma 1, il Presidente del Centro può assumere i relativi provvedimenti attivi e passivi, anche oltre i limiti della delega conferita di cui all'art. 14 del presente regolamento. In tal caso il direttore del Centro dovrà riferire al Consiglio Direttivo del Centro e al Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 5. Sede Amministrativa**

1. Il Centro ha sede legale e amministrativa in Piazza San Marco, n. 4 a Firenze e sede operativa in Largo Enrico Fermi, n. 2 a Firenze.

#### **Art. 6. Mezzi**

1. Per il conseguimento delle proprie finalità al Centro viene affidata la gestione dei locali, del personale e delle attrezzature assegnati dall'Ateneo, oltre alle risorse finanziarie, proprie o messe a disposizione dall'Ateneo e dalle strutture afferenti.
2. Il Centro si avvale anche di apparecchiature, dislocate negli spazi di sua pertinenza, siano esse in dotazione propria o in dotazione di altre strutture di Ateneo che concorrono alle attività del Centro.

#### **Art. 7. Organi**

1. Sono organi del Centro il Presidente e il Consiglio direttivo, in seguito denominato Consiglio.

#### **Art. 8. Presidente: designazione, nomina, durata**

1. Il Presidente è nominato con decreto rettorale fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica nei settori di attività del Centro, su proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
3. Il Presidente nomina fra i membri del Consiglio un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

#### **Art. 9. Compiti del Presidente**

1. Il Presidente:
  - a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
  - b) convoca e presiede il Consiglio direttivo e cura, coadiuvato dal Responsabile amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;

- c) vigila sul funzionamento della struttura e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
- d) presenta all'approvazione del Consiglio, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la successiva trasmissione al Rettore;
- e) presenta al Consiglio la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi e la trasmette al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- f) adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, dandone motivazione e riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva, compresi i provvedimenti di cui all'art. 4 comma 4;
- g) è il consegnatario dei beni mobili del Centro;
- h) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati personali ai sensi del GDPR;
- i) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti.

#### **Art. 10. Consiglio direttivo: nomina, composizione e durata**

1. Il Consiglio è costituito:
  - a) dal Presidente;
  - b) da un numero fino a sette professori di ruolo e ricercatori con qualificata competenza ed esperienza nei settori di attività del Centro, designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore;
  - c) dal Direttore tecnico;
  - d) dal Responsabile amministrativo;
  - e) da un rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso il Centro;
  - f) dal Dirigente dell'Area edilizia;
  - g) dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.
2. I membri del Consiglio, qualora siano professori ordinari o associati o ricercatori a tempo indeterminato, possono essere eletti o designati solo nel caso che garantiscano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. I membri del Consiglio, qualora siano ricercatori a tempo determinato, possono essere eletti o designati solo nel caso che garantiscano la permanenza in ruolo di almeno un anno nella categoria di appartenenza al momento della nomina.
3. I membri del Consiglio sono nominati con decreto del Rettore, durano in carica un quadriennio, e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.
4. Il Presidente può invitare a partecipare alle sedute del Consiglio rappresentanti del Dipartimento della protezione civile o di altri soggetti del Servizio nazionale di protezione civile che concorrono al finanziamento delle attività del Centro, su designazione degli enti stessi.
5. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno, ovvero quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri.

6. Al Consiglio si applicano le norme per il funzionamento degli organi previsti dall'articolo 48 dello Statuto, nonché le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'articolo 6 dello Statuto. I verbali delle adunanze del Consiglio e i relativi atti istruttori sono pubblici.

#### **Art. 11. Compiti del Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio:

- a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
- b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
- c) delibera la proposta di Regolamento interno del Centro;
- d) approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentata dal Presidente;
- e) propone al Consiglio di amministrazione, per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso dell'esercizio e in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- f) approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionata da terzi;
- g) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
- h) propone al Consiglio di amministrazione l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti ivi compresi quelli di cui all'art. 4, comma 3;
- i) delibera sugli accordi e convenzioni oggetto della delega di cui all'art. 14, comma 2;
- j) propone al Consiglio di amministrazione, per l'approvazione, la proposta di tariffario di cui alla lettera f), la presentazione e la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
- k) esprime il proprio parere motivato sulla nomina del Direttore tecnico del Centro;
- l) definisce una programmazione/pianificazione coerente con le strategie di ateneo e con gli obiettivi operativi approvati dagli organi accademici;
- m) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dal presente Regolamento interno o dal Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio.

#### **Art. 12. Direttore tecnico**

1. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttore generale, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico-professionali adeguati rispetto alle funzioni che gli vengono attribuite.
2. Ove tali particolari esperienze e professionalità non siano rinvenibili all'interno dell'Ateneo, l'incarico di Direttore tecnico può essere affidato, tramite selezione pubblica, a soggetti esterni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.
3. L'incarico di Direttore tecnico è attribuito per la durata di quattro anni e può essere rinnovato.

### **Art. 13. Compiti del Direttore tecnico**

1. Il Direttore tecnico:
  - a) fa parte del Consiglio del Centro;
  - b) è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio del Centro, ai relativi servizi;
  - c) coordina le attività del personale tecnico in servizio presso il Centro, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio;
  - d) assume la responsabilità degli impianti e laboratori del Centro o in uso al Centro;
  - e) propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
  - f) promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse nell'ambito dell'Ateneo.

### **Art. 14. Finanziamenti e gestione amministrativo contabile**

1. Il Centro non ha autonomia gestionale. Ai fini della gestione amministrativa e finanziaria il Centro afferisce alla struttura amministrativa centrale di Ateneo.
2. Al Centro, nell'ambito del centro di responsabilità a cui afferisce, è delegata una forma di parziale autonomia negoziale. La delega comporta la capacità di esprimere all'esterno la volontà dell'ente mediante la contrazione di rapporti obbligatori attivi fino ad un importo di euro 139.000,00 e rapporti obbligatori passivi fino ad un importo di euro 139.000,00. A tal fine l'Amministrazione Centrale ed il Centro possono stipulare un apposito protocollo volto a dettagliare il contenuto della suddetta autonomia delegata e di altre eventuali estensioni della stessa, e le forme del suo esercizio.
3. Per tutto quanto non oggetto della delega di cui ai punti precedenti, all'Amministrazione Centrale compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità dell'Università. Per le attività delegate l'Amministrazione delegante vigila sulla loro attuazione.
4. L'Amministrazione Centrale assicura l'unicità della gestione, inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
5. Il Direttore generale può nominare un Responsabile amministrativo delegato alle attività di supporto ed esecutive, nonché a quanto previsto al comma 4.
6. La documentazione riferibile agli atti assunti nell'esercizio dell'autonomia del Centro, non oggetto di delega, ai sensi del comma 2, è tempestivamente trasmessa dal Responsabile amministrativo all'Amministrazione Centrale, per la sottoposizione al Consiglio di Amministrazione.
7. Il funzionamento del Centro è assicurato dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che da eventuali entrate proprie.

### **Art. 15. Responsabile amministrativo**

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo del Centro sono svolte dal Direttore Generale o da un suo delegato.

2. Al fine di garantire razionalità ed efficienza operativa, il Responsabile amministrativo del Centro adotta, ove del caso su delega del Direttore generale e dei Dirigenti di area, tutti gli atti, ivi compresi quelli che impegnano il Centro verso l'esterno, e i provvedimenti amministrativi relativi ai compiti cui è preposto.
3. Il Responsabile amministrativo è componente del Consiglio direttivo e partecipa alle sedute dello stesso.

#### **Art. 16. Personale**

1. Il personale del Centro è costituito dal personale tecnico e amministrativo di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il funzionamento del Centro stesso.
2. Possono concorrere alle attività del Centro, nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti di Ateneo, anche:
  - a) professori e ricercatori dell'Università di Firenze autorizzati dal Direttore della struttura di afferenza, o dal Rettore, a contribuire alle attività del Centro;
  - b) personale a contratto a tempo determinato e indeterminato;
  - c) personale distaccato da Enti pubblici e privati;
  - d) personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di lavoro interinale;
  - e) assegnisti di ricerca, borsisti di studio, specializzandi e dottorandi di ricerca;
  - f) laureandi di corsi di studio e studenti di corsi di master e di perfezionamento;
  - g) visiting professors e visiting researchers;
  - h) volontari del Servizio nazionale di protezione civile frequentatori ai progetti del Centro a titolo non oneroso.

#### **Art. 17. Valutazione**

1. Ogni anno il Centro invia al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica.
2. Su richiesta del Rettore, il Presidente può svolgere una comunicazione sulla relazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

#### **Art. 18. Disattivazione del Centro**

1. Il Centro può essere disattivato quando:
  - a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della costituzione del Centro;
  - b) vengano meno i presupposti di un'organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Al fine di verificare se sussistono le condizioni di cui al comma precedente, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di valutazione.
3. La disattivazione del Centro avviene mediante decreto del Rettore, previa delibera conformi del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

#### **Art. 19. Rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nello Statuto dell'Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e nel Regolamento di Ateneo dei Centri di servizio.

**Art. 20. Entrata in vigore**

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'*Albo Ufficiale di Ateneo*.

<p><b>Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l'Ingegneria dei Veicoli</b></p>
--

L'anno ....., giorno ..... del mese di ..... tra,

**l'Università degli Studi di Firenze**, rappresentata dalla Magnifica Rettrice Prof.ssa *Alessandra Petrucci*, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico ..... e del Consiglio di amministrazione.....;

**l'Università di Pisa**, rappresentata dal Rettore protempore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico ..... e del Consiglio di amministrazione.....;

con il presente atto (di seguito, "Convenzione") è disciplinato il rinnovo della convenzione istitutiva del "Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l'Ingegneria dei Veicoli"

Si conviene e stipula quanto segue

### **ART.1 - Costituzione del Centro**

A norma dell'art. 91 del DPR 382/80, con atto sottoscritto in data 13 marzo 2014, veniva istituito il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l'Ingegneria dei Veicoli". Il Centro nasceva su iniziativa delle seguenti strutture scientifiche proponenti:

l'Università degli Studi di Firenze:  
Dipartimento di Ingegneria Industriale;

l'Università di Pisa:  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale;  
Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni;  
Dipartimento di Economia e Management;  
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

Con atto successivo, sottoscritto in data 30 ottobre 2018, veniva rinnovata la Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca e servizi sulle tecnologie e l'ingegneria dei veicoli "Corradino D'Ascanio" tra l'Università di Pisa e l'Università degli studi di Firenze per ulteriori quattro anni dalla data della sottoscrizione dell'atto.

## **ART. 2 - Finalità del Centro**

1. Il Centro si propone di:

- a) Promuovere e favorire la cooperazione multidisciplinare nell'ambito dell'evoluzione tecnologica del settore automotive nelle sue varie articolazioni.
- b) Fornire una risposta specifica nell'ambito sopra indicato alla volontà espressa dalla Regione Toscana di sostenere l'integrazione fra sistema della ricerca e sistema produttivo come sancito nel Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana approvato con Delibera GRT n. 705 del 03-08-2012 là dove si afferma l'impegno a *"agire sulla qualificazione della ricerca orientandone l'offerta scientifica in direzione dei fabbisogni innovativi delle imprese e verso standard adeguati al trasferimento tecnologico, e stimolando l'attività di ricerca e innovazione delle imprese, specie se in collaborazione con altre imprese, università e centri di ricerca, con particolare attenzione alle PMI, alle loro aggregazioni territoriali, ai momenti di raccordo con gli attori della ricerca, gli Enti Locali, le Associazioni e gli altri operatori economici presenti sul territorio"*;
- c) promuovere ricerche applicate su temi che impegnino la sperimentazione di apporti multi – interdisciplinari;
- d) acquisire incarichi di ricerca internazionali, regionali e locali che permettano di verificare in modo incrementale gli avanzamenti scientifici della sperimentazione multi e interdisciplinare e interateneo;
- e) organizzare manifestazioni scientifiche nazionali ed internazionali anche con il coinvolgimento di soggetti tecnici o industriali;
- f) promuovere accordi e convenzioni con Centri o Istituti di ricerca e Sviluppo e con Enti, Aziende e Industrie, pubblici o privati, sia italiani che stranieri, operanti nei settori di interesse.

2. Le finalità del Centro sono complementari e non in concorrenza con quelle dei Dipartimenti.

## **ART. 3 - Sede amministrativa**

1. Il Centro afferisce amministrativamente al dipartimento a cui afferisce il direttore. Il Direttore del Dipartimento sarà il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e responsabile degli obblighi ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

2. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi degli Atenei aderenti, sulla base di programmi elaborati dal Comitato di Gestione di cui al successivo art. 5.

## **ART. 4 - Organizzazione del Centro**

Gli organi del Centro sono:

- a) il Comitato di Gestione;
- b) il Direttore;
- c) il Consiglio scientifico.

## ART. 5 - Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto da due rappresentanti per ciascun Ateneo, eletti dal Consiglio Scientifico tra i propri membri.
2. Il Comitato di Gestione elegge fra i suoi componenti il Direttore del Centro, il quale deve rivestire la qualifica di professore di ruolo.
3. Il Comitato di Gestione resta in carica tre anni. I suoi membri possono essere eletti una sola volta consecutivamente.
4. Le adunanze del Comitato di Gestione sono valide se vi partecipa almeno la maggioranza dei suoi componenti. Nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le decisioni del Comitato di gestione sono assunte a maggioranza dei presenti: in caso di parità dei voti prevale il voto del Direttore.
5. Il Comitato di Gestione:
  - a) programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro,
  - b) approva, su proposta del Direttore e sentito il Consiglio scientifico, prima dell'inizio di ogni esercizio annuale, il programma delle attività del Centro ed il relativo piano finanziario.
  - c) approva la relazione consuntiva sulle attività svolte nell'esercizio precedente predisposti dal Direttore;
  - d) approva le richieste di adesione di docenti e ricercatori al Centro, previo parere del Consiglio Scientifico;
  - e) delibera sulla partecipazione al Centro di altri Dipartimenti, istituti e università, previo parere del Consiglio Scientifico;
  - f) delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;
  - g) approva i progetti di ricerca multidisciplinari proposti da membri del Consiglio scientifico e dai singoli docenti delle Università aderenti al Centro e i relativi responsabili scientifici;
  - h) propone al Dipartimento sede del Centro i contratti e le convenzioni da stipulare con enti pubblici e/o privati e su tutte le questioni di carattere amministrativo;
  - i) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore e/o dal Consiglio Scientifico;
  - j) delibera, all'unanimità, sentito il Consiglio scientifico, in ordine ad eventuali proposte di modifiche della Convenzione Istitutiva del Centro, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti nonché la disattivazione del Centro.
6. Il Comitato di Gestione è convocato per l'approvazione del programma delle attività del Centro, del relativo piano finanziario e la relazione consuntiva, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti o su richiesta motivata del Consiglio scientifico. La convocazione deve essere fatta con anticipo di almeno quindici giorni, anche a mezzo e-mail o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento (es. posta certificata). Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. E' ammessa la partecipazione anche in video conferenza e comunque

attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato.

### **ART. 6 - Il Direttore**

1. Il Direttore è eletto dal Comitato di Gestione a norma dell'art. 5. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Al rinnovo della convenzione dopo la scadenza dei 6 anni di durata, verrà eletto un docente non afferente al medesimo Ateneo a cui afferiva il Direttore uscente. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.
  
1. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
  - a) promuove e coordina le attività del Centro e lo rappresenta nei limiti delle norme vigenti;
  - b) collabora, unitamente al Segretario di cui al successivo art. 8, con il responsabile amministrativo del Dipartimento nella gestione del Centro;
  - c) convoca e presiede il Consiglio scientifico e il Comitato di Gestione e cura le relative deliberazioni;
  - d) propone al Consiglio scientifico e al Comitato di Gestione, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
  - e) predispone al termine dell'esercizio ~~il bilancio consuntivo nonché una~~ la relazione sulle attività svolte dal Centro, e il rendiconto consuntivo da trasmettere al Direttore del Dipartimento sede amministrativa e ai legali rappresentati degli Atenei al fine di valutarne efficacia ed efficienza;
  - f) tiene aggiornato l'elenco degli aderenti al Centro.
  - g) cura tutte le questioni di carattere amministrativo di sua pertinenza, come previsto all'art. 5;
  - h)** collabora alla gestione amministrativa e contabile dei progetti di ricerca, approvati dal Comitato di gestione ai sensi dell'art 5. lett. g);
  - i) adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
  - k) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento sede del Centro.
  
2. Il Direttore può designare, fra i membri del Comitato di gestione, un Vice Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.

### **ART. 7 - Il Consiglio scientifico**

1. Il Consiglio scientifico è composto da due docenti o ricercatori nominati da ciascuna struttura scientifica proponente di cui all'art. 1, fra gli aderenti al Centro stesso, designati dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

2. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di quindici giorni, anche a mezzo e-mail o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento (es posta certificata).
3. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere vincolante sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione e sui progetti di ricerca multidisciplinari presentati dai membri del Consiglio scientifico stesso o dai singoli docenti delle università afferenti al Centro stesso, nonché sulle forme di collaborazione di cui al successivo art. 9.
4. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità dei voti prevale il voto del Direttore. Le adunanze possono tenersi anche per videoconferenza. Valgono le previsioni dell'art. 5 comma 6.
5. Il Consiglio scientifico può convocare per questioni di particolare rilevanza o su richiesta della maggioranza degli aderenti, l'assemblea generale degli aderenti al Centro che può esprimere a maggioranza pareri vincolanti per lo stesso Consiglio scientifico.

#### **ART. 8 - Il segretario**

1. Il Direttore nomina il segretario del Centro scegliendolo tra i docenti e i ricercatori aderenti al Centro. Il Segretario dura in carica tre anni e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.

#### **ART. 9 - Collaborazione con altri organismi**

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici e privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro ovvero funzionali allo sviluppo o valorizzazione delle attività del Centro stesso. (con le modalità previste dall'art. 5).

#### **ART. 10 - Finanziamenti e amministrazione**

1. Il Centro opera mediante eventuali finanziamenti provenienti:
  - a) dall'Unione Europea o da altri organismi o istituzioni sovranazionali, nazionali o locali;
  - b) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
  - c) da altri Ministeri, dalla Regione, da Fondi e istituzioni pubbliche, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
  - d) da eventuali contributi degli Atenei aderenti;
  - e) da privati;
  - f) da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi.
2. Il Centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale, negoziale ed è privo di un proprio budget economico; predispone proprie previsioni da consolidare nel budget

della struttura amministrativa a cui afferisce. I fondi come sopra assegnati affluiscono al dipartimento di appartenenza di cui all'art. 3 comma 1, con vincolo di destinazione al Centro stesso. Per le modalità di gestione amministrativa e contabile si applicano le norme di cui al Regolamento amministrativo e contabile in vigore presso l'Università dove ha sede amministrativa il Centro stesso. Il Dipartimento presso il quale afferisce il fondo di ricerca, resta responsabile dello stesso e della sua rendicontazione anche al cambio del Direttore dal quale consegue il cambio della sede amministrativa.

3. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquisiti con fondi del Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro. I beni concessi in uso sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Comitato di Gestione. Nel caso di scioglimento, i beni acquistati con i fondi del Centro saranno ripartiti fra le Università convenzionate con deliberazione degli organi di governo delle medesime su proposta del Comitato di Gestione.
4. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, saranno comunque garantite dai Dipartimenti proponenti.

#### **ART. 11 – Durata e recesso**

1. La convenzione del Centro è stipulata inizialmente per una durata di sei anni ed è rinnovabile con apposito atto previa valutazione, da parte degli organi accademici degli Atenei aderenti, dell'attività scientifica svolta dal Centro nel sessennio decorso.
2. E' ammesso il recesso, con preavviso di almeno sei mesi, di ciascun Ateneo aderente previa formale disdetta da inviare al Centro e agli altri Atenei aderenti, previa comunicazione con lettera raccomandata r.r. o tramite pec indirizzata al Direttore del Centro. L'Università recedente, mediante i rispettivi Dipartimenti aderenti, è comunque responsabile delle obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

#### **ART. 12 - Adesioni ulteriori**

1. Possono aderire al Centro altri atenei e altri dipartimenti, scuole, istituti e centri di ricerca degli Atenei aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di gestione del Centro, sentito il Consiglio scientifico. Le ammissioni di altri atenei sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla Convenzione.
2. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, anche singoli studiosi sia italiani che stranieri che ne facciano motivata richiesta, previa comunicazione alla rispettiva struttura di appartenenza. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di gestione del Centro, sentito il Consiglio scientifico.

#### **ART. 13 – Valutazione**

1. L'attività del Centro è sottoposta, ogni sei anni, a valutazione da parte degli organi accademici degli Atenei aderenti sulla base delle relazioni annuali di cui all'art. 6, comma 2, lettera e).

## **ART. 14 – Disattivazione**

1. Il Centro può essere disattivato anche prima della scadenza su proposta del Comitato di Gestione con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.
2. La delibera di disattivazione è presa, previo parere del Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione, dell'Università a cui appartiene il dipartimento di afferenza del Centro, sentiti gli altri Atenei aderenti al Centro.
3. L'Università il cui dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 13, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

## **Articolo 15**

### *Modifiche alla convenzione*

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le nuove adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate dal Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 5 comma 5 lett. e) e approvate dagli organi di governo di tutte le Università convenzionate. Esse sono formalizzate con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

## **Articolo 16**

### *Diritti di proprietà intellettuale*

1. Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi senza arrecare pregiudizio all'eventuale protezione brevettuale dei risultati di ricerche condotte in forza della presente collaborazione.
2. Le conoscenze pregresse di una Università sono e restano di titolarità e proprietà della medesima (background), così come i diritti di proprietà intellettuale nei campi di ricerca oggetto della presente Convenzione che non siano stati generati come risultato dell'attività disciplinata dalla presente Convenzione, rimarranno di esclusiva proprietà della Università che li ha generati (sideground).
3. I Responsabili dovranno comunicarsi i trovati suscettibili di protezione derivanti dai risultati raggiunti nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione (foreground). Il Direttore del Centro può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti, concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, la cui titolarità sarà stabilita sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.
4. Per quanto riguarda la gestione e lo sfruttamento dei risultati frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi. È fatto salvo il diritto d'uso dei risultati congiunti per scopi istituzionali di didattica e di ricerca.

## **Articolo 17**

### ***Riservatezza***

1. Le Università si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza sui fatti, documenti ed elaborati prodotti, di cui le Parti o il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni previste all'interno della presente convenzione; qualora su tali elementi sussistano, per effetto di accordi con terzi, vincoli di particolari riservatezza, l'esistenza di tali vincoli sarà esplicitamente dichiarata preventivamente per iscritto volta per volta dalle Parti.

### **Articolo 18**

#### ***Trattamento dati personali***

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e Regolamento UE 2016/679.
2. Le parti contraenti opereranno ciascuna per le attività di rispettiva competenza, in qualità di titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente convenzione, vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o qualora vi sia trasferimento di dati personali tra i soggetti firmatari, le parti contraenti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

### **Articolo 19**

#### ***Sicurezza***

1. Ciascun Ateneo aderente alla convenzione, per la parte di sua competenza, provvede all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, e sicurezza sul lavoro.
2. Le parti concordano che, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. lgs 80/2008 e ss.mm. è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi del suddetto decreto. Sempre ai sensi del D. lgs 50/2008 e ss.mm. il personale coinvolto nelle attività della presente convenzione si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e regolamenti della struttura ospitante.

### **Articolo 20**

#### ***Coperture assicurative***

1. Ogni Università aderente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il Centro hanno le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

### **Articolo 21**

#### ***Controversie***

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice individuato in base alla legge.

### **Articolo 22**

#### ***Registrazione e bollo***

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e registrato

in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.

2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

### **Articolo 23**

#### *Norme transitorie e disposizioni finali*

1. Nella fase di approvazione della convenzione ogni Ateneo indica i docenti e/o ricercatori che andranno a far parte del Consiglio Scientifico.
2. Entro 60 giorni si riunirà il Consiglio Scientifico per eleggere i componenti del Comitato di Gestione che, entro 30 giorni si riunirà per eleggere il Direttore.
3. Per quanto non espressamente previsto nell'accordo, si rimanda alle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti nell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE

IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

PER L'UNIVERSITA' DI PISA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

**Accordo fra l'Università degli Studi di Firenze e Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori, uffici e area sperimentale di Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. in via Morettini n° 7, Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, 50019 Sesto Fiorentino (FI)**

## **TRA**

L'Università degli Studi di Firenze (in seguito Università), con sede in Piazza San Marco 4, Firenze, nella persona del legale rappresentante Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956, residente per la carica in P.za San Marco 4, Firenze, Codice Fiscale IT01279680480

## **E**

Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. (in seguito F&M), spin-off dell'Università degli Studi di Firenze, C.F. 05451620487, con sede legale in Via di Santo Spirito 14, Firenze, rappresentata dal Prof. Riccardo Passeri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Firenze il 10.05.1963, residente in Via della Scala 50, 50123 Firenze, Codice Fiscale PSSRCR63E10D612V

## **PREMESSO CHE**

- F&M è uno spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze costituitosi in data 28.07.2004 (delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 15.06.2004);
- in data 08.02.2011 i soci di F&M hanno stipulato con l'Università degli Studi di Firenze nuovi Patti parasociali con l'intesa di disciplinare le condizioni di partecipazione dell'Università in F&M. I suddetti Patti parasociali sono stati sottoscritti da tutti i soci che hanno acquistato quote in date successive;
- in data 06.06.2011 è stato costituito un Diritto di Superficie ventennale a favore di F&M per costruire e mantenere ai sensi dell'art. 952 del c.c. un insediamento su terreni ubicati nel Comune di Sesto Fiorentino, tra Via Alessandro Morettini e Via Patrone, all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico di cui l'Università è legittima proprietaria. All'atto della stipula è stato versato da F&M all'Università un indennizzo una tantum per l'importo di euro 43.132,00;
- in atto separato l'Università ed F&M provvederanno a modificare il precedente atto di Diritto di Superficie stabilendo che i venti anni di concessione decorrano non dalla data di stipula dell'atto costitutivo, bensì dalla data di rilascio da parte del Comune di Sesto Fiorentino dell'agibilità dell'opera realizzata; agibilità richiesta il 15.10.2018 protocollo n°67986 busta n°7083;
- a partire dal 01.04.2008, data in cui F&M disponeva del terreno in questione a seguito di Contratto di comodato d'uso gratuito, sono stati fatti interventi e migliorie sull'area per un importo di euro 91.980,71 (+ IVA);
- in data 09.08.2017 è stata presentata a firma Arch. Francesco Napolitano al Comune di Sesto Fiorentino, SCIA per parziale rinterro di un relitto d'alveo "vecchio canale dei Giunchi" e che i lavori di rinterro sono stati svolti a spese di F&M per un importo di euro 8.882,00 (+IVA);
- in seguito al permesso a costruire n°67 concesso in data 16.09.2015 dal Comune di Sesto Fiorentino, e dietro pagamento di oneri di urbanizzazione per un importo di euro 11.160,34, F&M ha iniziato i lavori per la costruzione di un edificio di mq 437,00 da adibire a laboratorio/uffici su lotto "Orti Sperimentali Sud" nell'area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino;
- i suddetti lavori sono terminati in data 14.09.2018 e che la spesa per la realizzazione del fabbricato è stata di euro 432.512,80 (+IVA) totalmente sostenuta da F&M;
- allo scadere dell'accordo di Diritto di Superficie ventennale tale immobile entrerà nella piena disponibilità di UNIFI;
- F&M, nell'ambito di un accordo con il DAGRI, ha ospitato presso la sua area sperimentale, supportandole con proprio personale tecnico, parte delle attività di ricerca

- previste dai progetti FP7 BIOFAT e GIAVAP e ha ospitato parte delle attività dei progetti H2020 PHOTOFUEL e NOMORFILM a cui l'Università ha partecipato come partner;
- F&M ha accolto ed accoglie nella sua area sperimentale di Sesto Fiorentino tirocinanti pre-laurea, studenti e dottorandi di UNIFI per lo svolgimento delle attività di tirocinio e tesi;
  - la collaborazione tra F&M ed i ricercatori del DISPAA (poi DAGRI) ha portato alla pubblicazione congiunta di 18 lavori su riviste con IF, numerose presentazioni congiunte a congressi nazionali ed internazionali
  - la collaborazione tra F&M ed i ricercatori del DAGRI ha portato ad un brevetto a titolarità congiunta F&M-UNIFI, le cui spese sono state/saranno coperte da F&M, riguardo un sistema di coltura per microrganismi fotosintetici a luce artificiale (brevetto concesso);
  - il DISPAA (poi DAGRI) si è aggiudicato un co-finanziamento per assegno di ricerca nell'ambito del bando POR-FSE Regione Toscana (2014-2021) con il sottoprogetto PHOTOWING, cofinanziato da F&M per euro 8.100,00 che è stato effettuato in parte presso l'area sperimentale di F&M;
  - il DAGRI non possiede un'area attrezzata all'aperto per lo svolgimento di ricerche sulle colture algali ed ha pertanto necessità di accedere in modo continuativo all'area attrezzata di F&M per lo svolgimento di attività di ricerca in corso, ed ha manifestato l'interesse a programmare altri progetti che prevedono attività all'aperto;
  - il DAGRI ed F&M sulla base di un accordo di collaborazione stipulato dal Dipartimento di Biotecnologie nel 2012 e rinnovato dal DISPAA nel 2018 con scadenza 31/10/2019, manifestano un interesse allo svolgimento di ricerche comuni;
  - il DAGRI ha problemi di sovraffollamento dei laboratori didattici e di ricerca nel settore della microbiologia agraria, anche a seguito dell'interdizione all'accesso ai locali della sezione della sede delle Cascine e pertanto, nell'ambito del suddetto accordo, ha definito una procedura per l'accesso all'area di F&M di personale strutturato e non strutturato del Dipartimento che prevede la compilazione di una scheda per ciascun frequentante (allegato 1);
  - a seguito dell'interdizione all'accesso ai locali del DAGRI siti in Via delle Cascine, 7 (Firenze), il settore della Microbiologia Agraria non dispone di una officina attrezzata necessaria per la costruzione di prototipi di fotobioreattori che costituiscono parte importante delle ricerche condotte dal settore, né di locali idonei per la coltura di microalghe indoor a luce artificiale su scala pilota.
  - La convenzione prot. 1846(178171) del 9 ottobre 2019 stipulata tra L'Università degli Studi di Firenze e Fotosintetica & Microbiologica S.r.l per la gestione congiunta di laboratori, uffici e area sperimentale di F&M, della durata di tre anni, è scaduta;
  - F&M è in contatto con personale designato da UNIFI per l'allaccio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 6 kW presente sulla copertura dell'edificio di F&M;
  - Il DAGRI ed F&M ritengono necessario dare continuità a tale accordo tenuto altresì conto che sono attualmente in corso di svolgimento attività sperimentali presso l'area, in cui è coinvolto personale DAGRI, ricercatore e in formazione, ed è in programma lo svolgimento di parte delle attività previste dai progetti PNRR;

## **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI TIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1**

#### **Le parti**

Il presente documento viene stipulato fra Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. e l'Università degli Studi di Firenze per l'utilizzo dei laboratori di nuova costruzione siti in via Morettini n° 7, Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, 50019 Sesto Fiorentino (FI).

### **Art. 2**

#### **Obblighi delle parti**

- a) F&M s'impegna a mettere a disposizione esclusiva di UNIFI il 50% dei propri laboratori, pari a m<sup>2</sup> 218,5 per sopperire ai problemi di sovraffollamento dei laboratori didattici universitari descritti in premessa.
- b) F&M inoltre consente l'accesso nella porzione di laboratori non messi a disposizione di UNIFI al personale universitario coinvolto nello svolgimento di ricerche sia di interesse comune che di interesse specifico di UNIFI.
- c) A fronte dell'utilizzo dei suddetti locali attrezzati l'Università si impegna a versare a F&M, annualmente dietro presentazione di fattura, la somma di € 12.455,00, a titolo di ristoro.  
Tale ammontare è soggetto ad aggiornamento annuale in relazione alla variazione, accertata dall'I.S.T.A.T., dell'indice dei prezzi al consumo verificatasi nell'anno precedente
- d) F&M si fa carico interamente delle utenze relative a energia elettrica, acqua potabile, telefonia impegnandosi a far installare presso i propri locali contatori a defalco. I consumi di energia elettrica saranno decurtati della quantità di energia elettrica prodotta (misurata mediante contatore apposito) da impianto fotovoltaico posto sulla copertura dell'edificio di F&M;
- e) F&M inoltre si impegna a rimborsare pro-quota all'Università le spese da questa sostenute, relative allo smaltimento dei rifiuti (ordinari e speciali), alla sorveglianza, alle pulizie, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e termoidraulici.

Sia nel caso di ricerche di interesse comune che di interesse specifico di UNIFI, F&M ed i docenti interessati di UNIFI valuteranno la fattibilità del programma di lavoro (tempistiche per lo svolgimento delle ricerche, adeguatezza dei locali, necessità di personale tecnico e ripartizione di eventuali costi aggiuntivi), che comunque richiederà approvazione da entrambe le parti.

### **Art. 3**

#### **Sicurezza, responsabilità, riservatezza, proprietà intellettuale.**

F&M provvederà a fornire all'Università degli Studi di Firenze dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale UNIFI si troverà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. L'Università degli Studi di Firenze a sua volta è tenuta ad informare F&M sui rischi specifici propri introdotti con l'attività del proprio personale.

I responsabili delle attività di F&M e di UNIFI attraverso i rispettivi RSPP dovranno verificare eventuali presenze di rischi da interferenze e, in caso di sussistenza, provvedere all'elaborazione di un adeguato piano per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Il personale dell'Università degli Studi di Firenze è tenuto ad uniformarsi alle norme/misure comportamentali e di sicurezza in vigore nei luoghi di lavoro di F&M nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato

Sarà cura di ciascuna delle parti informare e formare il proprio personale sui rischi specifici prima dell'inizio delle attività e fornire i necessari DPI.

È responsabilità di ciascuna delle parti provvedere alla copertura assicurativa (Infortuni INAIL e RCT), idoneità sanitaria alla mansione e di quanto richiesto ai fini di legge per il proprio personale.

F&M s'impegna a garantire a UNIFI i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti nelle modalità concordate tra le parti.

Al personale UNIFI ospitato è richiesto il rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

### **Art. 4**

#### **Frequenza personale UNIFI**

F&M si impegna ad accogliere presso le sue strutture (laboratorio e area sperimentale) personale UNIFI strutturato e non strutturato (assegnisti, borsisti e dottorandi) per lo svolgimento di ricerche su microrganismi fotosintetici. Al personale UNIFI verrà richiesta la sottoscrizione di un apposito modulo di frequenza in cui sono specificati gli obiettivi della ricerca, gli obblighi del frequentante e gli obblighi di F&M per garantire il rispetto delle normative di legge in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e riservatezza sulle informazioni acquisite durante la frequenza, come da modello impiegato nell'ambito all'accordo DAGRI –F&M (allegato 1).

#### **Art.5**

#### **Durata**

Il presente accordo è valido per una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Firenze li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Università degli Studi di Firenze

Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.

## Allegato 1

**Frequenza ex accordo di collaborazione tra FOTOSINTETICA & MICROBIOLOGICA S.R.L. (F&M) e il DISPAA (ora DAGRI) prot.574 del 31/10/2012 e ai sensi della nota attuativa prot.86252 del 13/5/2019**

Nome e Cognome del frequentante: .....

Nato a:..... il .....

Codice fiscale:

Telefono:

E-mail:

Ruolo di appartenenza..... (specificare se strutturato, assegnista, borsista etc)

Data di inizio .....data di fine .....

Giorni e orari di frequenza .....

Tutor assegnato dalla struttura ospitante (F&M): .....

Tutor universitario (per dottorandi)

Responsabile Scientifico (per assegnisti o borsisti)

## **OBIETTIVI DELLA FREQUENZA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RICERCA**

*Dettagliare di seguito*

## OBBLIGHI DEL FREQUENTANTE

- svolgere le attività previste dal progetto di ricerca e seguire le indicazioni del tutor nominato da F&M;
- osservare gli orari concordati, rispettare l'ambiente di lavoro e coordinare le attività con le esigenze dell'attività di F&M;
- seguire le indicazioni del tutor nominato da F&M e farvi riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la massima riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante e dopo lo svolgimento della frequenza;
- redigere, ove richiesto, una relazione sull'attività svolta;
- rispettare i precetti del Codice di deontologia professionale. Comportamenti difformi potranno essere oggetto di segnalazione alla Commissione disciplinare dell'Università e all'Ordine Professionale competente.

## OBBLIGHI DI F&M

- assegnare a un dipendente in servizio presso F&M il ruolo di "tutor" del frequentante;
- seguire tramite il tutor lo svolgimento dell'attività del frequentante;
- assicurare le misure di tutela ed il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e fornire al frequentante l'informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica, nonché i mezzi di protezione eventualmente necessari;
- garantire al frequentante le condizioni di sicurezza e igiene previsti dalla normativa vigente.

## INFORMATIVA AI SENSI DEL Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR

Il frequentante è informato che il trattamento dei suoi dati personali, compresi quelli raccolti attraverso la compilazione della presente scheda attuativa, è effettuato per le finalità connesse alla attuazione dell'accordo di collaborazione in epigrafe. In tale ambito, il conferimento dei dati da parte del frequentante è obbligatorio per consentire lo svolgimento di attività di carattere amministrativo, fiscale, assicurativo, previdenziale, assistenziale, sanitario e di sicurezza e igiene sul lavoro.

## AVVERTENZE

I rapporti che F&M intrattiene con i frequentanti non costituiscono rapporto di lavoro subordinato né altra fattispecie di rapporto di lavoro.

Per F&M (rappresentante legale) \_\_\_\_\_ (Luogo e data)

Per F&M (il tutor) \_\_\_\_\_ (Luogo e data)

Il Frequentante \_\_\_\_\_ (Luogo e data)

Per DAGRI (il Direttore) \_\_\_\_\_ (Luogo e data)

Il Tutor del Dottorando\* \_\_\_\_\_ (Luogo e data)  
\* (per dottorandi)

Il Responsabile scientifico \* \_\_\_\_\_ (Luogo e data)  
\* (per assegnisti e borsisti)

## CONVENZIONE QUADRO

tra

**Università degli Studi di Firenze** (di seguito indicata come “UNIFI”) C.F. e P.IVA n. [REDACTED], rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a [REDACTED] il [REDACTED], domiciliata per il presente atto presso la sede legale dell'Ente in Piazza San Marco, n. 4, pec: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it) ed autorizzata alla stipula del presente atto del Senato Accademico con delibera del [REDACTED],

e

**Autostrade per l'Italia S.p.A.** (di seguito “ASPI”), C.F. e P.I. 07516911000, con sede legale in Roma, via A. bergamini n. 50, pec: [autostradeperlitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pec.autostrade.it), rappresentata da Roberto Tomasi, nato a Merano (BZ) il 07/07/1967, Cod. Fisc. TMSRRT67L07F132I, domiciliato per la carica presso la sede della società medesima, ed autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di Amministratore Delegato

(qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente “Parti”)

Premesso che

- a. UNIFI ha tra i propri fini la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- b. UNIFI intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori privati e pubblici che contribuiscono alla creazione e distribuzione della cono-

scienza;

c. Gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socioeconomico nazionale;

d. UNIFI intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti privati e pubblici nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

e. ASPI è una Società concessionaria di costruzione e gestione di autostrade a pedaggio e persegue l'obiettivo di un miglioramento continuo dei processi gestiti, grazie alla costante ricerca del massimo livello di know-how reperibile nel mercato del lavoro e nel mondo accademico;

f. ASPI e UNIFI intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi e progetti di ricerca svolti in partnership;

g. Le Parti riconoscono che lo sviluppo di studi e ricerche sulla mobilità e le infrastrutture, relativamente al trasporto di persone e merci, nella ideazione e gestione di servizi di info mobilità, nella progettazione di soluzioni utili all'incremento della sicurezza stradale e, più in generale, nell'approfondimento dei principi di "Smart Cities" e "Smart Mobility", utilizzando un approccio orientato alla Digital Transformation, rappresenta un'opportunità di notevole interesse strategico e valore scientifico e, pertanto, concordano di facilitare la loro reciproca collaborazione nel campo dell'istruzione superiore,

della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione in tutti i settori di reciproco interesse;

h. ASPI può fornire un contributo all'attività didattica di UNIFI sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti per lo svolgimento di attività didattica, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, ecc. e favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti anche al fine di fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro;

i. Allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, ASPI è interessata a collaborare con UNIFI anche al fine di promuovere tirocini formativi, contratti di apprendistato e dottorati di ricerca nei campi di competenza.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

#### Articolo 2 - Finalità della convenzione

1. Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera. Scopo della presente Convenzione quadro è definire le basi per la collaborazione reciproca tra le Parti che può essere sviluppata

nelle aree di seguito descritte, nonché in altri ambiti reciprocamente concordati.

2. ASPI e UNIFI, con la presente convenzione quadro, intendono quindi definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione nei settori di competenza. Tali attività potranno anche concretizzarsi attraverso l'istituzione di posizioni di professore e ricercatore da concordarsi sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa.

3. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta inoltre un assetto strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni. ASPI e UNIFI, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre, si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale di ASPI e di UNIFI ed organizzare eventi-momenti istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.

A tal fine, UNIFI si rende disponibile a cooperare all'interno di progetti che vedano coinvolti altri Atenei, secondo le modalità che verranno di volta in volta individuate dagli accordi attuativi.

4. Le attività che verranno svolte nell'ambito della presente convenzione, potranno vedere il coinvolgimento di tutte le Società controlla-

te da ASPI, secondo le modalità che verranno di volta in volta stabilite nei singoli accordi attuativi.

### Articolo 3 - Oggetto della collaborazione

1. UNIFI e ASPI favoriranno la collaborazione reciproca nei settori dettagliati in specifici accordi attuativi e/o contratti di ricerca. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente convenzione quadro ASPI e UNIFI potranno aggiornare tali accordi o contratti, modificandoli o integrandoli con l'indicazione di ulteriori tematiche.

Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

a) Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione:

- collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati da ASPI. Per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti attuativi redatti nel rispetto della vigente normativa;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;

b) Attività di formazione e orientamento studenti:

- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- svolgimento di esercitazioni;
- organizzazione di visite indirizzate agli studenti;
- svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.

c) Attività di alta formazione e apprendimento permanente:

- collaborazione alla predisposizione di programmi di formazione ed orientamento destinati a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con particolare attenzione all'inclusività ed al Gender Balance in ambito STEM;
- attivazione e realizzazione di programmi di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca;
- attivazione e realizzazione di Master universitari di I e II livello nelle aree di attività di ASPI;
- attivazione e realizzazione di programmi post laurea e di apprendimento permanente, corsi di aggiornamento e riqualificazione per ogni grado relativo ai settori interessati dalla collaborazione;
- attivazione e realizzazione di corsi supplementari per neolaureati e corsi di dottorato.

Laddove applicabile, il personale di ASPI sarà nominato in conformità con le normative vigenti in materia e, in particolare, con il regolamento universitario;

d) Finanziamento di borse di Dottorato e/o Assegni di ricerca

- finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato con programmi di ricerca;
- finanziamento di borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento delle attività di ricerca;

f) Collaborazione al potenziamento delle Lauree Professionalizzanti

ed agli ITS promossi da UNIFI e strutturazione di eventuali ulteriori, relativamente a tematiche di interesse per l'ambito di business di ASPI;

g) Attività di diffusione e promozione:

- promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui UNIFI e ASPI partecipano;
- promozione di attività di diffusione di cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- promozione della cultura del management dell'innovazione;
- organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari e workshop;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia di docenti di UNIFI sia di manager di ASPI;

Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente e subordinate alla stipula di appositi accordi attuativi e/o contratti di ricerca in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, per detto supporto.

#### Art. 4 - Accordi attuativi e/o Contratti di ricerca

1. La collaborazione tra UNIFI e ASPI, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi accordi attuativi e/o Contratti di ricerca tra le Parti e/o tra ASPI e le strutture universitarie interessate, nel rispetto della presente convenzione quadro e della normativa vigente.

2. Gli Accordi attuativi e/o i Contratti di ricerca disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specifi-

cando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

#### Articolo 5 - Oneri economici

1. La presente Convenzione quadro non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati nei singoli Accordi attuativi e/o contratti di ricerca di cui al precedente art. 4, che individueranno le Parti, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

#### Articolo 6 – Comitato di Coordinamento

1. Per l'attuazione delle attività di cui all'art 3, le Parti costituiscono un Comitato di Coordinamento, composto da due componenti designati da UNIFI, e da due componenti designati da ASPI al quale è conferito il compito di valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse.

Per UNIFI sono  .....

Per ASPI sono il dott. Gian Luca Orefice (Human Capital, Organization and HSE Director) e il dott. Gregorio Moretti (Responsabile People Management).

#### Articolo 7 – Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione quadro ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti, previa delibera dell'Organo competente.

2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al

momento della scadenza della presente convenzione.

3. Al termine della presente convenzione le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dagli accordi attuativi e dai contratti di ricerca stipulati.

#### Articolo 8 – Recesso e scioglimento

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione quadro ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C.

2. Il recesso ha effetto decorsi 90 giorni dalla data di notifica dello stesso.

3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi e/o contratti di ricerca già stipulati alla data di estinzione della convenzione quadro, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

#### Articolo 9 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

1. Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'accesso alle proprie strutture di

volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature.

2. Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

3. Ciascuna Parte, prima di consentire l'accesso alle proprie strutture nonché l'utilizzo di proprie attrezzature, definirà con l'altra le modalità di accesso e utilizzo delle stesse nel rispetto dei regolamenti, anche interni, e in conformità con le vigenti norme applicabili, in particolare quelle in materia di protezione, prevenzione, sicurezza nonché sanitarie.

4. Ciascuna Parte si impegna a fornire al personale dell'altra dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di propria pertinenza in cui tale personale sia destinato a operare, nonché sulle misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza adottate in relazione alle attività previste dalla presente convenzione quadro e/o dai singoli accordi attuativi.

#### Articolo 10 – Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii. e a quanto previsto dal D. M. n. 363 del 05/08/1998, si stabilisce che il datore di lavoro di ASPI assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario e degli studenti ospitati presso ASPI.

2. Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro dell'Università assume i medesimi oneri nei confronti del personale di ASPI ospitato nei locali dell'Ateneo.

3. Il datore di lavoro di ciascuna Parte si impegna a comunicare all'altra Parte gli elenchi dei soggetti che svolgono attività per le quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

4. In applicazione di quanto previsto dal D.M. 363/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni) all'art. 10 comma 1 per le attività svolte in comune nell'ambito della presente convenzione, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. saranno individuati di intesa tra le Parti, o le loro articolazioni con autonomia gestionale, attraverso specifici accordi. Tali accordi dovranno essere formalizzati prima dell'inizio delle attività previste negli accordi stessi.

#### Articolo 11 - Coperture assicurative

1. UNIFI garantisce che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto della presente convenzione presso i locali di ASPI sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. ASPI garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle atti-

vità connesse con la presente convenzione presso i locali di UNIFI.

3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

#### Articolo 12 – Diritti di proprietà intellettuale

1. Le Parti si impegnano a dichiarare espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e a darne adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno, in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

2. Le Parti valutano insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni derivanti dall'attività collaborativa.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli accordi attuativi e/o contratti di ricerca di cui all'articolo 4 e fatti salvi i diritti morali e patrimoniali degli autori, i diritti di proprietà sui risultati dell'attività intellettuale e di ricerca aventi rilevanza economica, nonché i relativi diritti allo sfruttamento economico, saranno determinati di volta in volta pro quota inventiva a seconda dell'apporto di ciascuna Parte e regolati da specifici accordi tra le Parti in conformità alla normativa vigente.

#### Articolo 13 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

1. Le parti si impegnano a non divulgare i contenuti della partnership

(a mezzo stampa ed altri media), prima della sottoscrizione congiunta di accordi onerosi (di cui all'art. 4), attuativi della presente convenzione quadro.

2. Fermi restando i disposti dell'articolo 12, i risultati della ricerca possono essere divulgati da UNIFI solo dietro autorizzazione scritta di ASPI cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. ASPI dovrà rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta di ASPI l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, l'Università degli Studi di Firenze si impegna a pubblicare il testo in accordo alle richieste di ASPI.

3. I professori e ricercatori di UNIFI si riservano comunque il diritto di utilizzo dei risultati per il proseguimento della ricerca in ambito istituzionale. In tale caso, UNIFI terrà informata ASPI, che si riserva il diritto di finanziare in via esclusiva l'eventuale prosecuzione delle attività.

#### Articolo 14 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. La collaborazione di cui alla presente convenzione quadro non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), se non previa autorizzazione di ciascuna delle Parti.

#### Articolo 15 – Riservatezza

1 Fermo restando quanto previsto al precedente art. 12 in materia di proprietà intellettuale, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione quadro e conseguentemente si impegnano a:

a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;

b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

2. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente convenzione.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione quadro.

#### Articolo 16 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione e agli accordi attuativi e/o contratti di ricerca di cui all'art. 5, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

2. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Firenze, nella persona della Magnifica Rettore, che ha designato (con Decreto Rettorale Rep. n. .... del ...) Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) la Società ..... nella persona ....., contattabile all'e-mail: .....

3. Il Titolare del trattamento dei dati personali per ASPI è Autostrade per l'Italia S.p.A. medesima. Il responsabile per il trattamento dei dati sarà individuato, in base alle strutture coinvolte, negli accordi attuativi che verranno sottoscritti.

4. ASPI autorizza UNIFI a rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la partnership oggetto della presente convenzione quadro ed a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti i relativi accordi attuativi e/o contratti di ricerca tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca/consulenza, nominativo del committente, valore economico del contratto.

Articolo 17 - Adempimenti di cui al D.Lgs 231/2001 e alla Legge n.

190/2012

1. ASPI dichiara di aver adottato e di attuare un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo e un Codice Etico coerente con i principi posti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e si obbliga al rispetto dei principi e delle procedure in essi previste.

2. UNIFI ha adottato il “Codice di comportamento” (D.R. n. ....), a norma dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e in attuazione del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione), il quale definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti dell’Ateneo sono tenuti ad osservare. UNIFI ha altresì adottato il proprio “Codice etico” (D.R. n. ....) finalizzato a regolare i rapporti tra le persone che operano all’interno della stessa, nonché i comportamenti che questi sono tenuti ad adottare nelle relazioni con i soggetti pubblici e privati con i quali interagiscono, e volto in particolare a rifiutare ogni forma di favoritismo e nepotismo. Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012, UNIFI adotta ogni anno il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza” per la gestione del rischio di corruzione.

3. In caso di violazione da parte di una delle Parti dei principi sanciti dai rispettivi Codici, ad esse applicabili, l’altra Parte avrà diritto di risolvere la presente Convenzione quadro e tutti gli accordi attuativi e/o contratti di ricerca che dovessero essere stati stipulati, con facoltà di richiedere il risarcimento di tutti i danni, derivanti o conseguenti da

tale inadempimento.

#### Art. 18 - Incompatibilità

1. Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto della presente convenzione, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

#### Articolo 19 – Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione quadro.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione quadro.

#### Articolo 20 – Registrazione e spese

1. Il presente Atto si compone di n. 18 pagine e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. La presente Convenzione, stipulata nella forma della scrittura privata, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con oneri a carico dell'Università.

3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Firenze. L'Università con nota scritta chiederà ad ASPI il rimborso della quota di spettanza.

#### Articolo 21 – Rimandi

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

LA RETTRICE

**Prof.ssa Alessandra Petrucci**

PER AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

**Ing. Roberto Tomasi**

**CONVENZIONE  
PER LA VENDITA DEI TITOLI DI VIAGGIO TPL**

tra

\_\_\_\_\_ , con sede in \_\_\_\_\_ , in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ , CF \_\_\_\_\_ e P.IVA \_\_\_\_\_ ,  
di seguito anche “ \_\_\_\_\_ ” o “Società”, in persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ ,  
(nel prosieguo per brevità anche l'Azienda),

**E**

**AUTOLINEE TOSCANE S.p.A.**, società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Viale del Progresso, 6, CAP 50032, Borgo San Lorenzo (Firenze), Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02194050486, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ratp Dev Italia s.r.l., rappresentata nel presente atto dall'ing. Andrea Buonomini nella sua qualità di Procuratore Speciale e Direttore Commerciale, Marketing e Tecnologie, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 agosto 2021 (nel prosieguo per brevità anche “AT”),

entrambi, anche “Le Parti”

**PREMESSO CHE**

- con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019, AT è risultata aggiudicataria della gara per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ATO unico regionale (“Servizio”) coincidente con il territorio della Regione Toscana (CIG 376562540D CUP D59B12000170007), indetta con i decreti n. 3546 del 8.8.2012 e n. 3794 del 13.9.2013;
- in data 10 agosto 2020, AT ha sottoscritto con la Regione Toscana il contratto per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze il 13 agosto 2020 con prot. n. 84389 (serie 3 - n. 8062), per un durata di 9 anni, oltre 2 anni di proroga e successivi eventuali atti impositivi dell'obbligo di servizio ai sensi della normativa di settore;
- in data 1 novembre 2021 AT ha dato avvio al Servizio, giusta delibera della Giunta Regionale Toscana n. 860 del 10.8.2021;
- al fine, tra l'altro, di favorire ed incentivare l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale, la delibera di Giunta Regionale Toscana n. 921/2018 ha fornito specifici indirizzi in materia di politiche tariffarie per l'applicazione del 5% di sconto per i dipendenti delle aziende che stipulino convenzioni di *mobility management* con impegno all'acquisto di almeno 20 abbonamenti annuali (urbani ed extraurbani) per azienda e previsione di possibilità di rateizzazione mensile ai dipendenti su 12 mensilità;
- in attuazione della predetta delibera di Giunta Regionale, il documento "Disciplina Tariffaria" allegato al contratto di concessione di cui sopra prevede, per quel che qui interessa, l'applicazione di uno sconto tariffario del 5% sugli abbonamenti annuali acquistati da Enti e Aziende del territorio della Regione Toscana per conto

dei propri dipendenti, nell'ambito di accordi promossi dai *Mobility Managers* di livello aziendale o territoriale per l'acquisto cumulato di almeno 20 abbonamenti annuali (c.d. tariffa Mobility Manager);

- la disciplina tariffaria vigente prevede, altresì, l'emissione di abbonamenti Pegaso che consentono un utilizzo combinato delle diverse modalità di trasporto extraurbano (autolinee e ferrovie) ed urbano, tramite il quale il passeggero, acquistando un unico titolo di viaggio, può sfruttare pienamente le opportunità offerte dalla rete del trasporto pubblico regionale, sia su ferro che su gomma;
- nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 921/2018 e dalla disciplina tariffaria di cui al contratto di concessione, AT ha quindi interesse a concludere accordi con Aziende e Enti del territorio toscano per la vendita cumulata di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) per i dipendenti, al fine di promuovere a livello aziendale e territoriale l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile;
- l'Azienda ha del pari interesse ad attuare politiche di *mobility management* per incentivare la sottoscrizione da parte dei propri dipendenti di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT, che l'Azienda si impegna ad acquistare per conto dei propri dipendenti, ed a tal fine ha nominato quale proprio Mobility Manager il/la dott./dott.ssa \_\_\_\_\_ ;
- l'Azienda dichiara di disporre, alla data di stipula della presente Convenzione, di n. \_\_\_\_\_ sedi sul territorio regionale presso \_\_\_\_\_ e di n. \_\_\_\_\_ dipendenti;
- con la presente Convenzione le Parti intendono, pertanto, disciplinare i termini e le condizioni di acquisto da parte dell'Azienda, per conto dei propri dipendenti, di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT e l'applicazione delle agevolazioni di cui alla disciplina tariffaria sopra richiamata, al fine di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

—————  
Tutto ciò premesso, tra le Parti, come sopra identificate e rappresentate,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 — Premesse e allegati**

1.1 Le premesse e gli allegati (Allegato 1 - “Tariffe urbane ed extraurbane”, Allegato 2 - “Tracciato record del file di ordine” e Allegato 3 - “Procedura operativa e specifiche tecniche”) costituiscono parte integrale e sostanziale della presente Convenzione e come tali sono accettati dalle Parti.

### **ART. 2 - Oggetto**

2.1 L'Azienda si impegna a:

- promuovere la sottoscrizione da parte dei propri dipendenti di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT;
- ad acquistare da AT tali abbonamenti per conto dei dipendenti che abbiano espresso all'Azienda la volontà di sottoscrizione, in un numero minimo di 20 abbonamenti per ciascun anno solare (12 mesi) di durata della

Convenzione o, per frazioni inferiori all'anno, in un numero minimo proporzionalmente ridotto per il corrispondente periodo (ad es., in caso di periodo di 3 mesi, il numero minimo è di 5 abbonamenti annuali);  
- a riconoscete ai propri dipendenti la possibilità di rateizzazione in busta paga su 12 mensilità.

2.2 Autolinee Toscane si impegna a procedere, secondo le modalità *infra* dettagliate, all'emissione e all'attivazione degli abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) sottoscritti dai dipendenti dell'Azienda ed acquistati da quest'ultima per conto dei propri dipendenti, applicando le condizioni tariffarie precisate all'art. 3 che segue, all'Allegato 1 della presente Convenzione e dai documenti "Disciplina Tariffaria" vigente, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 921/2018 e dalla legge regionale Toscana 42/1998 avente ad oggetto "Norme per il trasporto pubblico locale".

### **ART. 3 - Condizioni economiche e tariffe**

3.1 Al primo acquisto di un abbonamento da parte del singolo dipendente verrà addebitata *una tantum* la somma di 5,00 euro per la registrazione dell'utente, che avrà validità per l'intera durata del contratto di concessione di AT cui alle premesse. L'addebito non verrà effettuato nel caso in cui il dipendente abbia già acquistato in precedenza abbonamenti emessi da Autolinee Toscane e dunque abbia già provveduto al pagamento dell'importo *una tantum* di cui sopra.

3.2 L'applicazione da parte di AT della scontistica tariffaria *infra* dettagliata sul costo del singolo abbonamento annuale è riferita ai soli abbonamenti annuali urbani e extraurbani, con esclusione degli abbonamenti annuali Pegaso che già godono di tariffazione agevolata, ed è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni da parte dell'Azienda:

- a) invio ad AT dell'atto di nomina del Mobility Manager aziendale;
- b) acquisto di un numero minimo di 20 abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e/o Pegaso) per ciascun periodo di 12 mesi solari di durata della Convenzione ovvero per frazioni inferiori all'anno di un numero minimo di abbonamenti annuali proporzionalmente ridotto in ragione del periodo di durata della Convenzione (ad es., per un periodo di 3 mesi, almeno 5 abbonamenti);
- c) riconoscimento ai dipendenti della possibilità di rateizzazione mensile (nella misura di 1/12 su 12 mensilità) del costo dell'abbonamento con addebito in busta paga;
- d) acquisto degli abbonamenti annuali esclusivamente operato per conto dei propri dipendenti, con esclusione di soggetti terzi non legati all'Azienda da rapporto di lavoro subordinato a norma del c.c., e con durata dell'abbonamento non eccedente la durata del rapporto di lavoro esistente al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

3.3 Nel caso in cui, a seguito di verifiche, anche da parte della Regione Toscana, dovessero risultare non soddisfatta anche una delle condizioni di cui al punto 3.2 che precede, agli abbonamenti sottoscritti sarà applicato il prezzo ordinario al pubblico senza riconoscimento dello sconto e l'Azienda corrisponderà ad AT la differenza dovuta sugli abbonamenti già sottoscritti, previa relativa fatturazione.

3.4 Il prezzo di acquisto che l'Azienda dovrà corrispondere ad AT per ciascun abbonamento annuale sottoscritto dai propri dipendenti è il seguente:

- abbonamento annuale URBANO Firenze:

- € 310,00 in caso di mancato rispetto delle condizioni indicate al punto 3.2 cui è subordinata l'applicazione della scontistica;
- € 279,00 (Sconto 10%) per ciascun abbonamento annuale URBANO Firenze in caso di rateizzazione dell'importo dell'abbonamento acquistato;
- € 294,50 (Sconto 5%) per ciascun abbonamento annuale URBANO Firenze in caso di mancata rateizzazione;

- abbonamento annuale URBANO CAPOLUOGO:

- € 310,00 in caso di mancato rispetto delle condizioni indicate al punto 3.2 cui è subordinata l'applicazione della scontistica;
- € 294,50 (sconto 5%) in caso di rispetto delle condizioni di applicazione della scontistica.

- abbonamento annuale URBANO MAGGIORE:

- € 246,00 in caso di mancato rispetto delle condizioni indicata al punto 3.2. cui è subordinata l'applicazione della scontistica;
- € 233,70 (sconto 5%) in caso di rispetto delle condizioni di applicazione della scontistica;

- abbonamento annuale EXTRAURBANO:

- si applica la tariffazione indicata all'Allegato 1, secondo le fasce chilometriche corrispondenti;
- in caso di rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2, verrà applicato uno sconto pari al 5% sulla tariffazione ordinaria indicata all'Allegato 1.
- per i titoli Pegaso non è prevista alcuna scontistica;
- nel caso in cui il dipendente che sottoscriva un abbonamento extraurbano richieda l'integrazione urbana (per i soli Comuni che lo prevedono, con l'esclusione di Firenze), si applicherà per tale integrazione l'importo ordinario previsto dalla Disciplina Tariffaria, che verrà sommato all'importo dell'abbonamento annuale extraurbano e non sarà soggetto all'eventuale scontistica.

3.5 Ogni variazione della disciplina tariffaria vigente troverà automatica applicazione alla presente Convenzione, trattandosi di norme di diritto pubblico afferenti il contratto di concessione in essere con Regione Toscana e aventi natura inderogabile e non disponibile. AT avrà cura di comunicare tempestivamente all'Azienda tali variazioni.

#### **ART. 4 - Ordinativo, rendicontazione, fatturazione e pagamenti**

4.1 L'Azienda si impegna a raccogliere i dati completi dei dipendenti che hanno richiesto la sottoscrizione di abbonamenti annuali di AT (urbani, extraurbani e Pegaso) in un apposito file che dovrà rispettare le specifiche tecniche concordate ed i contenuti definiti all'Allegato 2 della presente Convenzione.

4.2 L'Azienda dichiara e garantisce sin d'ora sotto la propria responsabilità che le persone presenti nel file di ordine e richiedenti un abbonamento sono propri dipendenti e che la durata dell'abbonamento non eccede la durata del rapporto di lavoro esistente al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

4.3 Il predetto file, debitamente compilato in ogni sua parte, sarà inviato ad AT a valere quale ordinativo e sulla base di esso AT provvederà all'emissione della fattura per il pagamento degli abbonamenti sottoscritti, secondo le condizioni economiche previste dall'art. 3 che precede, dall'Allegato 1 della presente Convenzione e dal documento "Disciplina Tariffaria" vigente, e nel rispetto dei termini e delle modalità *infra* dettagliate.

4.4 Il file di ordine dovrà essere inviato ad AT a mezzo PEC ed a mezzo mail agli indirizzi sotto riportati, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello di inizio della validità degli abbonamenti sottoscritti:

[autolineetoscane@pec.it](mailto:autolineetoscane@pec.it)

[sandro.bartolucci@ratpdev.com](mailto:sandro.bartolucci@ratpdev.com)

[tommaso.rosa@ratpdev.com](mailto:tommaso.rosa@ratpdev.com)

[rossella.maritozzi@ratpdev.com](mailto:rossella.maritozzi@ratpdev.com)

4.5 Sulla base del file di ordine mensile ricevuto dall'Azienda, AT invierà all'Azienda, entro il 10° giorno del mese successivo a quello di ricevimento, la rendicontazione su base mensile circa i soggetti che si sono registrati sul sito at-bus.it e gli importi degli abbonamenti annuali emessi a favore dei dipendenti, provvedendo all'emissione della relativa fattura.

Si precisa che per ragioni di gestione contabile, l'eventuale sconto del 5% applicato su abbonamenti urbani (escluso Firenze) ed extraurbani sarà regolato in fattura mediante inserimento di riga negativa fuori campo IVA.

4.6 Le fatture saranno pagate entro 30 giorni data fattura, tramite bonifico bancario intestato ad AT presso Banca Intesa Filiale di Belluno - IBAN: IT 21 R030 6911 9061 0000 0005 982, senza addebito di alcuna spesa.

4.7 In caso di ritardi di pagamento superiori ai 30 giorni AT potrà procedere a sospendere la presente Convenzione ed il rilascio di nuovi abbonamenti fino al saldo completo della fattura insoluta, oltre agli interessi di cui al D.Lgs. 231/2022 che decorreranno dalla scadenza del pagamento senza necessità di preventiva messa in mora.

#### **ART. 5 – Durata, recesso e divieto di cessione**

5.1 La presente convenzione ha durata dalla data di stipula fino al \_\_\_\_\_ 2023, con facoltà di rinnovo non tacito.

5.2 A ciascuna delle Parti è riconosciuta facoltà di recesso in qualunque momento, da esercitarsi a mezzo di raccomandata a.r. o comunicazione PEC da inviare all'altra Parte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di recesso sarà in ogni caso assicurata l'esecuzione delle prestazioni in corso relative al mese solare in cui il recesso esplicherà i suoi effetti e resteranno validi ed efficaci gli abbonamenti già sottoscritti o in corso di sottoscrizione.

5.3 L'Azienda si impegna a non cedere la presente Convenzione a terzi senza il preventivo consenso scritto di AT, salva l'ipotesi di cessione d'azienda o ramo d'azienda per i dipendenti interessati.

#### **ART. 6 – Validità degli abbonamenti e controlli**

6.1 Ogni abbonamento annuale emesso da AT è strettamente personale e non è cedibile.

6.2 Per facilitare l'utilizzo e ridurre l'impatto ambientale e gli sprechi, gli abbonamenti AT sono dematerializzati ed associati al Codice Fiscale del richiedente che, a tal fine, dovrà, almeno 15 giorni prima della data di inizio di validità del titolo, registrarsi sul sito [www.at-bus.it](http://www.at-bus.it) per consentire l'attivazione dell'abbonamento, come meglio indicato all'art. 7 che segue, ed esibire la tessera sanitaria in caso di controllo del titolo di viaggio.

6.3 Ogni abbonamento annuale (urbano, extraurbano o Pegaso) è valido 12 mesi solari (dal 1° giorno del mese di inizio di validità all'ultimo giorno del 12° mese successivo).

6.4 L'ambito di validità degli abbonamenti è il seguente:

- per l'abbonamento urbano, il servizio urbano TPL erogato da AT della città indicata nel file di ordine trasmesso dall'Azienda ad AT;
- per l'abbonamento extraurbano, il servizio extraurbano TPL erogato da AT sulla tratta (O/D) indicata nel file di ordine trasmesso dall'Azienda ad AT;
- per l'abbonamento Pegaso, i servizi di TPL extraurbano su gomma erogati da AT e i servizi ferroviari regionali erogati da Trenitalia sulla tratta indicata nel file di ordine ovvero i servizi di TPL urbano su gomma erogati da AT con riferimento alla località di origine, di destinazione o di entrambe, secondo quanto indicato nel file di ordine trasmesso dall'Azienda ad AT.

6.5 Fermi gli usuali controlli a bordo e/o a terra, AT si riserva di effettuare a propria insindacabile discrezione, tramite il proprio personale e/o ditte esterne all'uopo incaricate, controlli specifici a campione sui dipendenti che fruiscono della tariffa scontata, con facoltà di accertamento e sanzione a norma di legge.

6.6 Per quanto non specificatamente riportato si rimanda alle Condizioni generali di trasporto ed alla Carta dei Servizi consultabili sul sito [www.at-bus.it](http://www.at-bus.it) di AT e applicabili ai rapporti con gli utenti.

## **ART. 7 – Obblighi informativi e registrazione**

7.1 L'Azienda si impegna a rendere edotti e fornire ai dipendenti tutte le informazioni sul costo dell'abbonamento, sulle modalità di emissione, sulle condizioni di validità dell'abbonamento (temporali e per ambito territoriale), sulle modalità e tempistiche di registrazione sul sito aziendale di AT, di attivazione e d'uso e sui documenti da esibire in caso di controllo, come meglio precisato nella presente Convenzione, nonché sulle Condizioni generali di trasporto e sulla Carta dei Servizi AT consultabili sul sito [www.at-bus.it](http://www.at-bus.it) di AT e che l'Azienda metterà a disposizione dei propri dipendenti.

7.2 L'Azienda si impegna a garantire che i dipendenti che hanno sottoscritto gli abbonamenti, quali indicati nel file di ordine trasmesso ad ATe che non risultano registrati al sito [www.at-bus.it](http://www.at-bus.it) assolvano all'obbligo di effettuare, almeno 15 giorni prima della data di inizio della validità dell'abbonamento, la registrazione sul sito [www.at-bus.it](http://www.at-bus.it), come meglio descritto all'Allegato 3.

7.3 Tale registrazione costituisce adempimento indispensabile per l'attivazione dell'abbonamento sul profilo del richiedente. In caso di mancata registrazione nei termini sopra indicati, l'abbonamento non sarà attivato e l'utente potrà incorrere nelle sanzioni previste in quanto sprovvisto di valido titolo di viaggio.

7.4 L'Azienda si impegna, pertanto, a fornire ai dipendenti interessati attraverso i propri canali di comunicazione interna tutte le necessarie informazioni ed istruzioni al riguardo, accertandosi dell'effettivo recepimento da parte dei dipendenti facendosi rilasciare all'uopo ricevuta scritta da parte del dipendente di rilascio della relativa informativa. In difetto di tale ricevuta garanzia di ricezione,, l'Azienda malleverà e terrà indenne AT da ogni conseguenza derivante a qualsiasi titolo da contestazioni e/o richieste dell'utente per la mancata e/o tardiva registrazione e/o attivazione dell'abbonamento ovvero per la sua minore durata di validità imputabili all'omessa e/o ritardata registrazione.

#### **ART. 8 - Riservatezza (Reg. UE 2016/679 "GDPR")**

8.1 Ai fini della presente Convenzione, AT tratterà i dati personali ("Dati Personali") necessari per l'esecuzione delle attività/servizi oggetto della presente Convenzione nella sua qualità di Titolare del trattamento, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e con qualsiasi legge e regolamento applicabile in materia di protezione dei dati personali.

8.2 AT tratterà i dati personali esclusivamente per l'erogazione degli abbonamenti a favore dei dipendenti della Società, nel rispetto dei termini di cui al presente Convenzione e per tutta la durata dello stesso.

AT e la Società dichiarano e garantiscono, sin d'ora, che, quali autonomi titolari del trattamento (i) tratteranno i predetti dati personali in modo corretto e lecito; (ii) che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali saranno impegnate alla riservatezza ovvero abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza; (iii) che adotteranno le idonee misure di sicurezza ai sensi dell'articolo 32 GDPR; (iv) che terranno un registro delle attività di trattamento svolte in qualità di Titolari del trattamento; (v) (vi) che entrambe adotteranno adeguate misure tecniche e organizzative per l'adempimento dell'obbligo di rispondere alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati secondo quanto previsto dal GDPR.

## ART. 9 - Clausola Compliance

9.1 Le Parti si sono dotate di un Codice di condotta che le stesse si impegnano a rispettare.

9.2 Le Parti dichiarano di conformarsi e rispettare tutte le normative internazionali, europee, nazionali e locali relative alla lotta contro la corruzione e il traffico d'influenze illecite applicabili alla presente Convenzione (in seguito definite le "Regole"). Le Parti metteranno immediatamente in pratica ogni eventuale evoluzione legislativa delle Regole succitate.

9.3 Le Parti, i loro esponenti aziendali e i loro dirigenti si impegnano a non essere iscritti su nessuna delle liste ufficiali internazionali, europee, nazionali e/o locali (in seguito definite le "Liste") che menzionano sanzioni per non rispetto delle normative succitate (esclusione dagli appalti pubblici, ineleggibilità, sanzioni finanziarie, congelamento dei beni, embargo militare o settoriale, repressione interna, interdizione dal territorio).

9.4 Le Parti garantiscono di non aver fornito né promesso vantaggi indebiti all'altra Parte o a terzi al fine di ottenere il beneficio di questa Convenzione.

9.5 Le Parti si impegnano a tenere una contabilità esatta ai sensi dei principi contabili generalmente ammessi nel loro Paese di residenza e a iscrivere nei loro libri contabili tutti i flussi finanziari derivanti dal presente Convenzione.

9.6 Le Parti si accordano sulla possibilità di organizzare in ogni momento degli audit al fine di assicurarsi del rispetto degli obblighi derivanti dal presente articolo. A tal fine, la Parte oggetto dell'audit si impegna a fornire tutti gli elementi e i documenti utili per dimostrare la sua conformità alle Regole.

9.7 È fatto in particolar modo divieto alle Parti e ai loro Rappresentanti di promettere, offrire o accordare a un pubblico ufficiale o ad ogni altra persona, direttamente o indirettamente, qualsiasi tipo di vantaggio indebito affinché tale persona, in violazione dei suoi doveri, compia o si astenga dal compiere un atto.

9.8 Ambo le Parti dichiarano di non essere state implicate in alcuna azione che violi le legislazioni indicate in precedenza e si impegnano a informare l'altra Parte di ogni indagine o condanna relativa a una potenziale violazione delle normative succitate.

9.9 Ogni Parte dovrà immediatamente notificare all'altra Parte ogni sua iscrizione su una o più Liste od ogni violazione delle Regole ad essa ascrivibile di cui sia venuta a conoscenza, nonché le misure correttive adottate per conformarsi alle Regole.

9.10 Nel caso in cui una Parte abbia ragioni fondate di credere che l'altra Parte non si stia conformando alle Regole e/o sia stata iscritta su una o più Liste, la prima Parte potrà sospendere l'esecuzione del Convenzione, ai sensi delle disposizioni dell'articolo "Risoluzione" della Convenzione, fino a quando l'altra Parte non avrà fornito prove ragionevoli che dimostrino come non abbia commesso o non stia per commettere tale violazione. La Parte che avrà richiesto la sospensione della Convenzione non sarà mai responsabile degli eventuali danni o perdite causati da tale sospensione.

9.10 In caso di non rispetto, ascrivibile a una delle Parti, delle disposizioni del presente articolo, l'altra Parte avrà il diritto di rescindere la Convenzione con effetto immediato, mediante invio di una lettera raccomandata con ricevuta

di ritorno, senza il pagamento di alcun indennizzo. Le Parti si impegnano a imporre ai loro fornitori di servizio e subappaltanti il rispetto delle stesse Regole a loro applicabili in virtù del presente articolo.

9.11 Le Parti garantiscono di essere conformi alla regolamentazione tanto italiana quanto europea o internazionale nell'applicazione delle disposizioni contrattuali alle regole in materia di diritto della concorrenza, conformemente ai Codici di condotta delle Parti stesse.

9.12 L'Azienda prende atto che Autolinee Toscane S.p.a. ha adottato un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello 231") ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito "Decreto"). L'adozione del Modello 231 ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal suddetto Decreto.

Copia del Codice Etico, del quale l'Azienda dichiara espressamente di conoscere e accettare i contenuti, è messa a disposizione sul sito Internet della Società <https://www.at-bus.it>. Le parti si impegnano ad adempiere gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione nel rispetto dei principi del Codice Etico e a vigilare sull'esecuzione della Convenzione medesima in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

9.13 Le parti contraenti dichiarano di non essere a conoscenza di fatti "rilevanti" ai sensi del Decreto nella fase delle trattative e della stipulazione del presente accordo.

9.14 L'Azienda prende atto e accetta che il mancato rispetto dei principi e delle norme previste dal Codice Etico comporterà inadempimento grave degli obblighi di cui alla presente Convenzione, in virtù del quale Autolinee Toscane S.p.a. potrà espressamente risolvere di diritto la Convenzione stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati ad Autolinee Toscane S.p.a. stessa.

#### **ART. 10 - Responsabili per l'esecuzione e comunicazioni**

10.1 Il Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione è:

- per AT, l'ing. Sandro Bartolucci – mail: [sandro.bartolucci@ratpdev.com](mailto:sandro.bartolucci@ratpdev.com);

- per l'Azienda, [REDACTED] - mail: [REDACTED].

10.2 In caso di modifiche organizzative interne che determinino la cessazione dell'incarico dei rispettivi Responsabili, sarà onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra Parte il nominativo e la Struttura di riferimento del nuovo Responsabile.

10.3 Per le comunicazioni inerenti il presente atto si farà riferimento agli indirizzi della sede legale delle parti come riportati in epigrafe, nonché ai relativi indirizzi PEC quali risultanti dai pubblici registri.

#### **ART. 11 - Modifiche contrattuali, clausole finali e rinvio**

11.1 Salvo quanto previsto al punto 3.5, le clausole di cui alla presente Convenzione potranno essere modificate solo previo accordo scritto tra le parti, a pena di nullità.

11.2 La presente Convenzione è disciplinata ed interpretata secondo la legge italiana. L'inefficacia, nullità e/o invalidità di una clausola non pregiudica l'efficacia e validità della Convenzione nel suo complesso. In tal caso, le Parti dovranno accordarsi reciprocamente per sostituire la disposizione inefficace con un'altra che sia efficace e che – entro i limiti legalmente consentiti – sia il più possibile conforme allo scopo economico della disposizione da sostituire.

11.3 Per quanto qui non espressamente regolato e pattuito, si rinvia alla disciplina di legge e al Codice Civile, in quanto applicabili.

#### **ART. 12 - Foro competente**

12.1 Le Parti convengono che le eventuali controversie che non si siano potute risolvere in via bonaria, aventi ad oggetto qualsiasi questione attinente alla validità, all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente Convenzione saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

#### **ART. 13 - Oneri e spese**

13.1 La presente Convenzione–avendo ad oggetto esclusivamente prestazioni di servizi rilevanti ai fini di IVA ed essendo redatto nella forma della scrittura privata non autenticata è esente da registrazione, salvo il caso d'uso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, II comma del DPR 26.04.1986 n. 131. Ove ne venisse richiesta la registrazione sarà assoggettato al pagamento dell'imposta secondo legge.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Università degli Studi di Firenze XXXX

Autolinee Toscane s.p.a.

Le parti, pur dando atto che la presente scrittura, in ogni singola clausola e interamente considerata, è stata oggetto di specifica negoziazione, sottoscrivono ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole:  
ART. 4 - Ordinativo, rendicontazione, fatturazione e pagamenti; ART. 5 - Durata, recesso e divieto di cessione; ART. 7 - Obblighi informative e registrazione; ART. 12 - Foro competente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

XXXX

Autolinee Toscane s.p.a.

## ALLEGATO 1

### TARIFFE URBANE

Tipologie	FIRENZE	CAPOLUOGHI	MAGGIORI
abbonamento annuale ordinario personale	€ 310,00	€ 310,00	€ 246,00

### TARIFFE URBANE FIRENZE – CONVENZIONI AZIENDE

abbonamenti annuale con rateizzazione 12 mesi Firenze	€ 279,00
abbonamenti annuale senza rateizzazione Firenze	€ 294,50

### TARIFFE EXTRAURBANE

fascia	fascia	Costo abbonamento annuale personale
1	0,1-10,0 km	€ 342,00
2	10,1-20,0 km	€ 442,00
3	20,1-30,0 km	€ 556,00
4	30,1-40,0 km	€ 630,00
5	40,1-50,0 km	€ 676,00
6	50,1-60,0 km	€ 710,00
7	60,1-70,0 km	€ 761,00
8	70,1-80,0 km	€ 825,00
9	80,1-90,0 km	€ 871,00
10	90,1-100 km	€ 922,00
11	100,1-110,0 km	€ 956,00
12	110,1-120,0 km	€ 995,00
13	120,1-130,0 km	€ 1.029,00
14	130,1-140,0 km	€ 1.080,00
15	140,1-150,0 km	€ 1.135,00
16	150,1-160,0 km	€ 1.165,00
17	160,1-170,0 km	€ 1.190,00

18	170,1-180,0 km	€ 1.220,00
19	180,1-190,0 km	€ 1.237,00
20	190,1-200,0 km	€ 1.262,00

## ALLEGATO 2

Tracciato record file– da comunicarsi ad AT dovrà essere in formato .xls o .xlsx, con i seguenti campi:

1. Azienda di appartenenza
1. Codice Fiscale utente
2. Cognome utente
3. Nome utente
4. Data inizio validità (AAAAMMGG)
5. Tipologia abbonamento (Urbano, Extraurbano, Pegaso)

### URBANO

6. Comune

### EXTRAURBANO

7. Origine: Provincia
8. Origine: Comune
9. Origine: Località
10. Destinazione: Provincia
11. Destinazione: Comune
12. Destinazione: Località
13. Integrazione urbana (indicare città per la quale si richiede l'integrazione)

### PEGASO

14. Origine: Provincia
15. Origine: Comune
16. Origine: Località
17. Urbano di origine incluso (sì/no)
18. Destinazione: Provincia
19. Destinazione: Comune
20. Destinazione: Località
21. Urbano di destinazione incluso (sì/no)

## ALLEGATO 3

### Procedura operativa e specifiche tecniche

#### Registrazione obbligatoria su shop.at-bus.it

Di seguito vengono riportate le indicazioni che l'Azienda dovrà fornire ai propri dipendenti per effettuare la registrazione sul portale shop-at-bus.it, obbligatoria per l'attivazione degli abbonamenti annuali.

- a. Accedere a shop.at-bus.it (raggiungibile anche dalla sezione "Acquista" del sito www.at-bus.it)
- b. Cliccare su "registrati qui"
- c. Inserire indirizzo e-mail valido, che sarà verificato tramite codice di attivazione
- d. Definire una password
- e. Autorizzare il trattamento dati (privacy) da parte di AT
- f. Fornire i dati anagrafici (codice fiscale, nome, cognome, sesso, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e di domicilio)
- g. Caricare un'immagine della tessera sanitaria (fronte) e di un documento di identità (fronte + retro) con foto
- h. Attendere e-mail di abilitazione al profilo (entro 2 giorni)

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA  
PREVENZIONE E CONTRASTO  
DEI CRIMINI INFORMATICI SUI  
SISTEMI INFORMATIVI "CRITICI"  
DIPENDENTI DA  
**NOME AZIENDA**

Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la "Toscana", con sede a Firenze in Via della Casella nr.19, rappresentato dal Dirigente, Dr.ssa Alessandra Belardini, in qualità di responsabile del coordinamento e controllo delle attività e servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel proprio ambito territoriale,

e

La **nome azienda**, con sede in Via **indirizzo e città**, rappresentata dal **titolo, Dott./Ing. nome e cognome**,

d'ora innanzi, congiuntamente, le "Parti".

**PREMESSO**

- che la legge 31 luglio 1997, n. 249, ha istituito l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dettando norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;

- che, in relazione all'art. 1, commi 13 e 15 della citata legge, con decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro delle Comunicazioni e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in data 19 gennaio 1999, è stato individuato il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza quale organo centrale del Ministero dell'Interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni;
- che l'articolo 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante: *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* prevede che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, può stipulare convenzioni con soggetti, pubblici e privati, dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica;
- che il decreto legge 27 luglio 2005 n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005 n. 155, recante *“Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale”*, ed in Particolare l'art. 7 bis, comma 1, dispone che con decreto del Ministro dell'Interno siano individuate le infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, alla cui protezione informatica provvede l'organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, operando mediante collegamenti telematici definiti con apposite convenzioni con i responsabili delle strutture interessate;
- che il D.P.C.M. del 17 febbraio 2017, recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, definisce all'art.1 l'architettura istituzionale deputata alla tutela della sicurezza nazionale relativamente alle infrastrutture critiche materiali e immateriali;
- che, con il D.P.C.M. del 27 gennaio 2014 ha adottato il *“Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico”* e con DPCM 31/03/2017 è stato ridefinito il *“Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica”*;
- che, a seguito dell'emanazione del decreto 19 settembre 2017, n. 215 del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze, è stato adottato il *“Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché le modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi”*;
- che la Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 *“sui comparti delle Specialità e sulla razionalizzazione dei Presidi di Polizia”* ha ribadito al punto 1.4

la competenza della Polizia Postale e delle Comunicazioni in materia di protezione delle infrastrutture critiche nonché di sicurezza e regolarità dei servizi di telecomunicazione;

- che, nell'ambito della direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2022, il Ministro dell'Interno ha previsto, tra gli obiettivi operativi, l'ampliamento della sfera di tutela svolta dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) e l'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per il Contrasto al Cyber Crime (SINC3), anche sulla scorta del modello di partenariato del CNAIPIC che prevede il coinvolgimento delle Piccole e Medie Imprese e delle Pubbliche Amministrazioni Locali. Il sistema si avvarrà di una piattaforma distribuita che metterà in comunicazione i Nuclei Operativi Sicurezza Cibernetica (NOSC) ed il CNAIPIC;
- che, con il D.Lgs. 18 maggio 2018 n. 65 è stata recepita la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante *“misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”* (c.d. Direttiva NIS), che individua quale Autorità di contrasto il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni in qualità di organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.155, così come individuato dal Decreto Interministeriale del 10 gennaio 1999;
- che, con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza 28 giugno 2022, è stata attuata la complessiva revisione dell'assetto ordinativo delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e, in particolare, dei Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C. - nuova denominazione dei Compartimenti di Polizia postale e delle comunicazioni), al cui interno sono stati istituiti i predetti N.O.S.C.;
- che il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la “Toscana” provvede, come organo periferico del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad assicurare i Servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione, anche ad alta tecnologia, ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi;
- che i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali di **nome azienda** sono da considerare infrastrutture sensibili di interesse pubblico.

Risulta, pertanto, necessario prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, con finalità di:

- interruzione dei servizi di pubblica utilità;
  - indebita sottrazione di informazioni;
  - porre in essere qualsiasi ulteriore attività illecita;
- che a conclusione di specifici incontri tecnici tra i rappresentanti del Compartimento e la **XXXXXX (ad es. Unità Operativa)** di **nome azienda** sarà elaborato un modello operativo di collaborazione per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi ed i servizi informatici “critici” dell’Azienda;
  - che la cooperazione tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la “Toscana” e **nome azienda**, volta alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici, ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell’intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell’intera collettività, contribuisce al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni.

## **TUTTO CIO’ PREMESSO**

### **LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### *Articolo 1*

- Le Parti si impegnano a sviluppare un piano di collaborazione volto:
  - alla condivisione e all’analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche di **nome azienda** per le finalità meglio in premessa specificate;
  - alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
  - all’identificazione dell’origine degli attacchi che abbiano come destinazione le infrastrutture tecnologiche gestite da **nome azienda** o che traggano origine dalle medesime;
  - alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.
- Le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1 verranno assicurate dal Compartimento e da **XXXXXX (ad es. Unità Operativa)** di **nome azienda**.

## *Articolo 2*

- Le Parti potranno sviluppare attività formativa congiunta sui sistemi e sulle tecnologie informatiche utilizzate, nonché sulle procedure di intervento atte a prevenire e contrastare gli accessi illeciti o i tentativi di accesso illecito ai danni di tali sistemi e tecnologie nonché i fenomeni delittuosi di cui all'art. 1.

## *Articolo 3*

- Le Parti cooperano al fine di realizzare eventuali tecnologie necessarie per rendere operativo il presente Protocollo d'Intesa, il cui oggetto primario è rappresentato dalla collaborazione da parte della Polizia Postale e delle Comunicazioni, anche attraverso l'interscambio di dati, finalizzata ad incrementare i livelli di prevenzione e contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi gestiti da **nome azienda**, precisando che gli eventuali oneri, comunque concordati preventivamente, relativi all'attuazione della stessa, sono a carico di **nome azienda**, in coerenza con l'art. 39, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3.
- Nessun onere economico specifico deriva dal presente accordo per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

## *Articolo 4*

1. Le parti si impegnano a sviluppare iniziative congiunte, concordate preventivamente, volte a valorizzare il reciproco rapporto di collaborazione, anche tramite l'utilizzo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato, nel rispetto del decreto del Ministro dell'Interno 19 settembre 2017, n. 215.

## *Articolo 5*

1. Le *Parti* si impegnano a trattare ed a custodire i dati e le informazioni personali acquisite nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Ciascuna *Parte* si impegna a mantenere riservati ed a non utilizzare i risultati delle attività svolte in comune senza il preventivo consenso scritto dell'altra *Parte*.
3. L'obbligo di riservatezza di cui al comma che precede permarrà anche successivamente all'estinzione del presente Protocollo d'Intesa.

### *Articolo 6*

- Il presente Protocollo d'Intesa, che entra in vigore dalla data della sottoscrizione, ha durata di tre anni e può essere rinnovato con accordo scritto tra le parti;

### *Articolo 7*

- Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa viene esaminata bonariamente dalle Parti.
- Le Parti potranno recedere dal presente accordo senza onere alcuno previo preavviso scritto.
- A tutti gli effetti di legge, la **nome azienda** dichiara di eleggere domicilio in **città e indirizzo**.

Letto, approvato e sottoscritto.

Redatto in n. 3 copie originali.

**Luogo, data**

<p>IL DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI "TOSCANA" <i>Dr.ssa Lorena La Spina</i></p>	<p>IL <b>TITOLO</b>  DI <b>NOME AZIENDA</b>  <i>Dott./Ing. Nome e cognome</i></p>
---	---

**ACCORDO**

**Ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e  
degli artt. 4 e 21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 per le attività'  
di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione  
Toscana**

TRA

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P.  
IVA: 01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona del Dott. Enrico  
Bartoletti, in qualità di Dirigente del Settore Idrologico e Geologico Regionale

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con  
con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.IVA: 01279680480)  
– di seguito “Centro” – rappresentato dalla prof.ssa Alessandra Petrucci in  
qualità di Rettrice

VISTI:

- la legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la DGRT n. 1226 del 09 novembre 2017 con la quale è stato approvato lo schema di accordo (di seguito Accordo 2017) tra Regione Toscana, Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;
- l'Accordo 2017 per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, al quale è stata apposta la marcatura

temporale in data 06 dicembre 2017, ed in particolare l'allegato tecnico del medesimo accordo;

- la DGRT n.1300 del 27 novembre 2018 con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze della terra dell'Università degli studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;

- l'Accordo 2018 per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, temporale in data 5 dicembre 2018, con durata fino al 5 marzo 2019;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il protocollo tecnico di gestione dei dati del "Monitoraggio radar satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana" contenente le modalità di attivazione e intervento qualora, sulla base dei risultati del monitoraggio, dovessero individuarsi previsioni di rischio per beni o persone;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Accordo stipulato tra Regione Toscana ed il Centro Protezione Civile in data 14-03-2019, avente validità triennale, la cui bozza è stata approvata con DGRT 235 del 25 febbraio 2019 che ha rinnovato il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del

terreno.

- l'occorrenza di dover dare seguito , con il presente Accordo, al succitato rapporto di cooperazione e partnership con riferimento alle attività di "Monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana per finalità di tutela dal rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana" per cui le parti instaurano nello specifico un rapporto di collaborazione per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio da frana sul territorio regionale ai fini di protezione civile.

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti

attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla

gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- l'art.4 comma 2 e l'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018), prevedono, nell'ambito del Sistema Nazionale di protezione civile, la possibilità che le componenti del Servizio nazionale, quale sono le Regioni, possano sottoscrivere convenzioni con università, centri di ricerca e Centri di Competenza, quale è stato riconosciuto il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

#### RICHIAMATO CHE

la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite da eventi calamitosi costituiscono

presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 2 gennaio 2018 n.1 nonché dalla L.R. 29 dicembre 2003, n. 67;

**CONSIDERATO:**

- che le competenze del Centro, che in particolare comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 1/2018, sono riconosciute dal Dipartimento di Protezione Civile con atto n. 2616 del 19 giugno 2018, e che pertanto per le finalità del presente Accordo è necessario procedere alla sottoscrizione dello stesso non più con il DPC ma con il Centro medesimo;
- che le Parti, come sopra individuate, sulla base degli elaborati prodotti nell'ambito dei precedenti accordi, dei risultati finora raggiunti e tenuto altresì conto dello sviluppo di procedure specifiche individuate durante le attività connesse al monitoraggio delle deformazioni del suolo tramite interferometria radar satellitare, ritengono necessario proseguire la collaborazione in oggetto al fine di diffondere e divulgare, anche tramite siti web, e secondo le modalità di cui il protocollo tecnico di gestione dei dati del Monitoraggio radar satellitare approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018, presso gli Enti competenti e la popolazione, le informazioni connesse al monitoraggio e sorveglianza delle deformazioni del suolo per il rischio idrogeologico;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**

- i presupposti tecnico-scientifici del presente Accordo sono ampiamente dettagliati nelle premesse riportate nei precedenti accordi e qui

integralmente richiamate;

- le Parti, con il presente Accordo, istituiscono una cooperazione istituzionale tra soggetti del Servizio di protezione civile, ai sensi degli artt. 4 e 21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, che prevede la possibilità che le componenti della Protezione civile possa sottoscrivere convenzioni con università, centri di ricerca e Centri di competenza e ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, quali sono quelle oggetto del presente atto

-

TUTTO CIÒ PREMESSO SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo la Regione Toscana e il Centro concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo svolgimento di attività di interesse comune, consistenti nella realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno, ai fini di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e geomorfologico.

#### Art. 3 - Programma delle attività e validità dell'accordo

Il presente Accordo ha validità annuale con decorrenza dalla data della stipula e prevede attività congiunte delle parti sulla base di quanto disposto dai successivi articoli 4 e 5.

Le attività e gli studi sono descritti specificatamente nell'Allegato 1 al presente Accordo. Il punto 7 dell'Allegato 1 contiene la stima dei costi riferita alla attività annuale da porre in esecuzione.

Il Centro svolge in cooperazione con le altre Parti sottoscrittrici, gli studi e le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo.

La Regione, anche per il tramite del LAMMA, svolge le attività di propria competenza come dettagliate nell'Allegato tecnico al presente Accordo.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, aggiorna il protocollo tecnico di gestione dei dati del "Monitoraggio radar satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana", approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018, contenente le modalità di attivazione e intervento qualora, sulla base dei risultati del monitoraggio, dovessero individuarsi previsioni di rischio per beni o persone, per una futura implementazione degli atti di protezione civile.

La Regione assicura la collaborazione necessaria con il Centro e il LAMMA al fine del coordinamento delle attività da svolgersi e della diffusione e sviluppo dei risultati della collaborazione.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 - Modalità di attuazione

Le attività e gli studi da svolgersi per la durata annuale della convenzione sono descritti specificatamente nell'Allegato 1 e hanno efficacia a decorrere dalla stipula del presente accordo.

Eventuali variazioni del programma annuale delle attività individuato nell'Allegato, sono pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il Settore Idrologico e Geologico Regionale della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana ha competenza istituzionale per lo svolgimento delle attività derivanti dalla esecuzione delle attività poste in essere dal presente Accordo anche ai fini della attuazione delle verifiche conseguenti sulle attività svolte e rispettiva rendicontazione dei costi sostenuti.

#### Art. 5 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo il Centro potrà avvalersi di altri soggetti tecnico scientifici, nel rispetto della normativa vigente.

Rimane fermo che tali soggetti contraggono rapporto esclusivamente con il Centro, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero della Regione da qualsiasi connessa responsabilità.

#### Art. 6 - Procedure e trasferimento dati

Le modalità e le procedure per il trasferimento dei dati e delle informazioni dal Centro alla Regione sono definite nell'allegato 1 al presente Accordo.

Tali procedure possono essere modificate di comune intesa, anche durante il periodo di validità del presente atto, in relazione ad eventuali mutate esigenze delle altre parti contraenti ad evoluzioni scientifiche e tecnologiche che si

realizzino in tale periodo.

#### Art. 7 - Durata e recesso

Il presente Accordo ha validità annuale come stabilito dal precedente art. 3.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, è esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

#### Art. 8 – Costi

La Regione, riconosce per l'anno di attuazione del presente Accordo al soggetto attuatore Centro di Protezione Civile una copertura dei costi da questo sostenuti fino ad un massimo di € 160.000,00 (centosessantamila/00). Il dettaglio della spesa relativa alle attività è contenuto all'Allegato 1 al presente Accordo.

L'attività del LAMMA, da riferirsi all'attività WP6- Integrazione dei dati nel SIT della Regione Toscana, si configura come attività ordinaria senza oneri a carico del presente Accordo. Il LAMMA prevede un cofinanziamento al progetto per una somma massima di € 25.000,00 erogati come valorizzazione del proprio personale dipendente.

Il Centro per lo svolgimento delle attività indicate nell'Allegato 1 mette a disposizione il proprio personale esperto, le competenze tecnico scientifiche connesse alle specifiche attività di studio e ricerca oltreché le strutture e le attrezzature necessarie per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati di monitoraggio.

#### Art. 9 - Modalità di erogazione e rendicontazione

La Regione trasferirà al Centro la quota parte dell'importo di spettanza con le seguenti modalità:

a) fino ad euro 100.000,00 quale prima quota del contributo annuale previsto di cui all'art.7, previa stipula del presente Accordo, a seguito di presentazione di nota di addebito a far data dal 31.12.2022;

b) fino ad euro 60.000,00 quale quota a saldo del contributo annuale di cui all'art.7 entro il 31.10.2023, a conclusione dell'attività, previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e della relativa documentazione circa le modalità di utilizzo del contributo erogato per le spese di ricerca e sviluppo tecnologico, nonché della relativa nota di addebito.

Il trasferimento sarà effettuato dalla Regione sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Tutta la documentazione predetta deve essere inviata alla Regione Toscana tramite posta elettronica certificata.

#### Art. 10 - Responsabilità scientifica

Responsabile del presente Accordo per la Regione Toscana è il Dott. Enrico Bartoletti Responsabile del Settore Idrologico e Geologico Regionale;

Responsabile tecnico-scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli .

Responsabile tecnico-scientifico del presente Accordo per il LAMMA è il dott. Lorenzo Bottai.

#### Art. 11 - Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che

rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro può pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili ed il Responsabile Scientifico può liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale. Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto deve recare l'esplicita menzione del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

#### Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione delle attività prevista dal presente Accordo.

2. Le Parti, qualora le attività di cui al presente accordo comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente atto. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento potrà riguardare:

tipologia dei dati personali: es. dati comuni, dati dei dipendenti interessati alla trattazione delle materie inerenti il presente accordo nonché la tipologia del materiale afferente il formato dei dati prodotti (testi ed immagini);

3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 1.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.”

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvedono al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni dai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679.

Art. 13 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente documento si rinvia a quanto previsto e disciplinato, ai sensi dell' art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli artt. 4 e 21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Per la Regione Toscana

Il Dirigente del Settore Idrologico e Geologico regionale

Dott. Enrico Bartoletti

Per il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof. ssa Alessandra Petrucci

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale dalle parti.

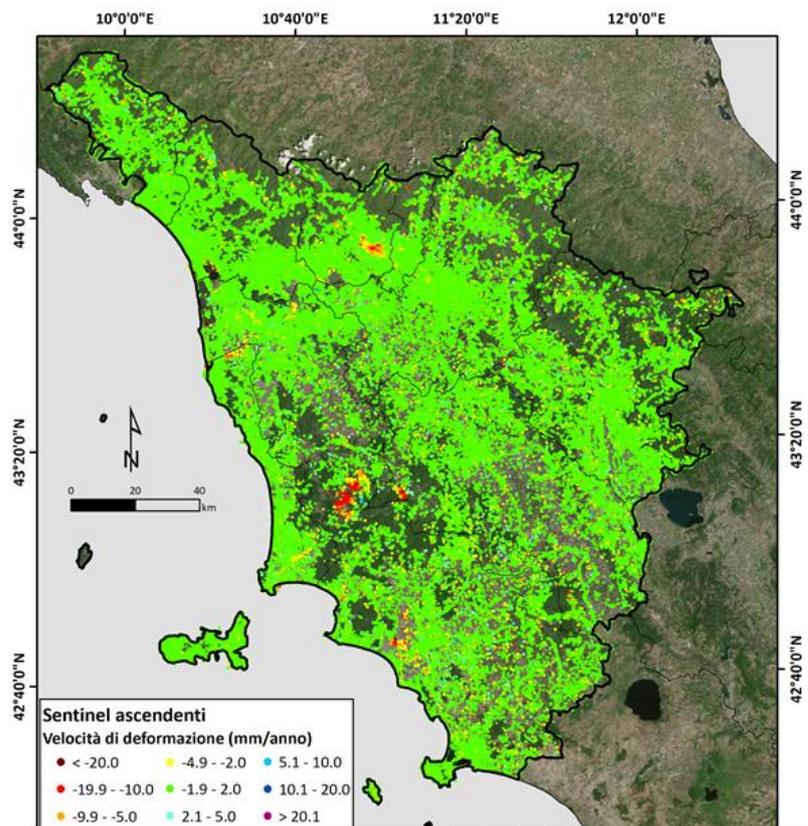


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



## Monitoraggio *radar* satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana

Proposta tecnica



**Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni:**  
Regione Toscana e Centro per la Protezione Civile dell'Università degli  
Studi di Firenze

Firenze, 28 marzo 2022

## Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI  
Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze  
Professore di Geologia Applicata

Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Scienze della Terra  
Via G. La Pira n.4  
50121 FIRENZE (Italy)  
Tel: 055 2757523  
Fax: 055 2756323  
Cell: 329 3811085  
Email: nicola.casagli@unifi.it

## Gruppo di lavoro

Dott. Francesco BARBADORI  
Dott. ssa Silvia BIANCHINI  
Dott. Pierluigi CONFUORTO  
Dott. Matteo DEL SOLDATO  
Dott. Davide FESTA  
Dott.ssa Camilla MEDICI  
Dott. Federico RASPINI

## TAVOLA DEI CONTENUTI

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>OBIETTIVO</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>TECNOLOGIA DI MONITORAGGIO</b> .....	<b>6</b>
3.1	LA TECNICA SQUEESAR CON DATI SENTINEL-1 .....	7
3.2	LIMITI E VANTAGGI .....	8
<b>4</b>	<b>ATTIVITÀ PROPOSTE</b> .....	<b>10</b>
4.1	MILESTONE DI PROGETTO .....	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>
4.2	BOLLETTINO DI MONITORAGGIO RADAR SATELLITARE.....	10
4.3	POSSIBILI RICADUTE E APPLICAZIONI.....	12
<b>5</b>	<b>PROGRAMMA DI ATTIVITÀ</b> .....	<b>13</b>
5.1	WP1. ELABORAZIONE IMMAGINI SENTINEL-1.....	13
5.2	WP2. PS <i>MAPPING</i> - ANALISI DEI DATI DI ELABORAZIONE DELL'ARCHIVIO SENTINEL-1 .....	13
5.3	WP3. PS <i>MONITORING</i> - ANALISI DEI DATI DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLE IMMAGINI SENTINEL-1.....	13
5.4	WP4. SOPRALLUOGHI SU RICHIESTA .....	14
5.5	WP5. ASSISTENZA E FORMAZIONE .....	14
5.6	WP6. INTEGRAZIONE DEI DATI NEL SIT DELLA REGIONE TOSCANA.....	14
5.7	WP7. ATTIVITÀ COMPLEMENTARE DELLA REGIONE TOSCANA .....	15
<b>6</b>	<b>DURATA E RAPPORTI DI AVANZAMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>7</b>	<b>FORMA CONTRATTUALE PROPOSTA E CONTRIBUTO ECONOMICO</b> .....	<b>17</b>
	<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>18</b>

## 1 Introduzione

Il monitoraggio satellitare si basa sull'analisi di immagini *radar* acquisite da satellite sulla stessa area in tempi diversi, in modo da consentire misurazioni non invasive e ad alta precisione degli spostamenti del suolo e dei manufatti.

Il lancio, nell'aprile 2014, del satellite Sentinel-1A dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) ha permesso un flusso continuo di dati *radar* satellitari acquisiti con regolarità, ogni 12 giorni, su vaste aree del pianeta e in particolare sull'Italia. Con il lancio in orbita del satellite gemello Sentinel-1B nell'aprile 2016 questo intervallo temporale si è ridotto a 6 giorni. La costellazione satellitare Sentinel-1 risulta la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio delle deformazioni del terreno a media risoluzione con coperture a scala regionale.

Per tutto il territorio d'interesse, ad eccezione delle aree densamente boscate o perennemente coperte da neve, è possibile ricostruire, senza necessità di contatto diretto con il terreno e senza l'installazione di strumentazione a terra, le deformazioni superficiali del terreno a partire dall'aprile 2014 e, attraverso le sistematiche acquisizioni, seguirne l'evoluzione nel tempo. Questo approccio di monitoraggio del terreno è finalizzato a definire ed aggiornare in modo dinamico e continuo il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico, oltre che a rilevare tempestivamente situazioni di criticità.

Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 è struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 1/2018 "*Codice della Protezione Civile*" ed è riconosciuto Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs., con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018. Il Centro per la Protezione Civile, tra le altre attività di supporto al Servizio Nazionale della Protezione Civile, si occupa di monitoraggio e sorveglianza degli eventi, dello sviluppo di banche dati e di ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e per la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici, ed inoltre collabora nelle attività di predisposizione di piani in materia di protezione civile. Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze. Il passaggio ad uno specifico centro di Ateneo consente di svolgere i compiti e le funzioni di Centro di Competenza del Servizio Nazionale di Protezione Civile più efficacemente di un Dipartimento Universitario, garantendo un'azione di collegamento e coinvolgimento relativamente agli altri dipartimenti universitari.

Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze formula la seguente proposta tecnica per il "*Monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana*", che sarà effettuato attraverso l'utilizzo di dati *radar* satellitari Sentinel-1, prevedendo un aggiornamento mensile dei risultati, con modalità simili a quelle già ampiamente sperimentate e collaudate in progetti pilota condotti già per la Regione Toscana a partire dall'ottobre 2016.

La presente proposta tecnica prevede la stipula di un accordo di collaborazione istituzionale di durata annuale, ai sensi dell'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018), tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, per l'analisi delle immagini *radar* dei satelliti Sentinel-1 finalizzata allo studio e monitoraggio periodico delle deformazioni del terreno e dei manufatti su tutto il territorio regionale toscano.

Il sistema costituisce uno strumento operativo di monitoraggio periodico e regolare, in quanto fornisce l'osservazione diretta delle deformazioni del terreno con frequenza mensile di aggiornamento dei dati su tutto il territorio di interesse.

## 2 Obiettivo

L'obiettivo generale della presente proposta progettuale riguarda il monitoraggio geomorfologico dello scenario deformativo del territorio della Regione Toscana tramite dati *radar* interferometrici satellitari.

Il sistema di monitoraggio previsto dal progetto è costituito da una duplice attività:

- **Mappatura delle aree a maggior deformazione (*PS Mapping*)**, attività di identificazione delle aree caratterizzate dai più alti tassi di movimento del terreno, realizzato con periodicità annuale, con scopi di pianificazione territoriale e aggiornamento del quadro conoscitivo idrogeologico per individuare i fenomeni in atto a lungo termine sul territorio regionale. Questa attività si basa su opportune procedure semi-automatiche di ricampionamento e filtraggio dei dati satellitari interferometrici e analisi di tipo *hotspot mapping*. Viene inoltre effettuato un confronto tra i dati PSI e gli elementi a rischio del territorio per avere una valutazione speditiva del rischio a livello comunale.
- **Monitoraggio delle deformazioni del terreno (*PS Monitoring*)**: attività che si basa sull'elaborazione sistematica delle immagini SAR Sentinel-1 e sull'uso di algoritmi di analisi delle serie temporali dei dati PSI. Questa attività consiste nell'individuazione di aree con punti misura che mostrano "anomalie" di movimento (ad. es repentine variazioni di velocità, accelerazioni, cambi di *trend* rispetto all'andamento pregresso della serie di spostamento). Tale servizio fornisce l'osservazione diretta, quantitativa e continua delle deformazioni del terreno generata dal sistematico aggiornamento dei dati satellitari con frequenza mensile su tutto il territorio regionale, e porta pertanto alla segnalazione di criticità in atto, rilevanti per dimensione e intensità e impatto sugli elementi a rischio del territorio.

Questo approccio di monitoraggio è finalizzato ad aggiornare in modo dinamico il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico ed a rilevare situazioni di criticità basate sull'individuazione periodica di anomalie.

### 3 Tecnologia di monitoraggio

La tecnica interferometrica satellitare SAR (acronimo dell'inglese *Synthetic Aperture Radar*, *Radar ad Apertura Sintetica*) alla base della presente proposta di monitoraggio è la tecnica *SqueeSAR* (Ferretti et al. 2011), concepita come un'evoluzione della tecnica *PSInSAR* (*Permanent Scatterer Interferometry*). L'algoritmo *PSInSAR* è stato sviluppato e brevettato dal Politecnico di Milano nel 1999 (Ferretti et al., 2001) e concesso in uso esclusivo alla società Tele-Rilevamento Europa (TRE).

La tecnica *PSInSAR* è la capostipite delle tecniche *PSI* (*Persistent Scatterer Interferometry*) e rappresenta un'evoluzione della classica analisi interferometrica differenziale *DInSAR* (*Differential SAR Interferometry*). In particolare, l'approccio *PSInSAR* si basa sul rilevamento *radar* e sull'analisi multi-temporale di lunghe serie di immagini *radar* relative a una stessa area, dalle quali vengono identificati alcuni bersagli, che vengono utilizzati per la misura degli spostamenti.

Questo approccio è basato sul riconoscimento di bersagli *radar*, costituiti da diffusori permanenti chiamati *PS* (acronimo di *Permanent Scatterers*), che mantengono la stessa "firma elettromagnetica" in tutte le immagini satellitari al variare della geometria di acquisizione e delle condizioni climatiche, preservando quindi l'informazione di fase nel tempo.

I *PS* sono elementi già presenti al suolo e a riflettività costante, tipicamente strutture di origine antropica (ad esempio edifici, strade, ponti, ferrovie, oleodotti, elementi metallici) o riflettori naturali stabili (rocce esposte), per i quali le caratteristiche elettromagnetiche non variano sensibilmente di acquisizione in acquisizione, mentre ciò non accade per la vegetazione che muta di continuo.

La tecnica *SqueeSAR* consente di fare un passo avanti nell'individuazione di bersagli *radar*, definendo i così detti *Distributed Scatterers*, o *DS*. Questi punti sono riferiti non più a bersagli puntuali (come un singolo edificio) ma a piccole aree con segnale elettromagnetico omologo. L'individuazione dei *DS*, solitamente coincidenti con aree di detrito, suoli nudi o aree incolte con vegetazione rada, consente di aumentare enormemente il numero dei punti misura su una singola area di interesse.

L'insieme dei *PS/DS* costituisce pertanto una sorta di "rete geodetica naturale" di bersagli *radar* che vengono utilizzati come capisaldi di riferimento per la misura degli spostamenti millimetrici del suolo, con frequenza di aggiornamento del dato ogni 3 mesi e con una densità spaziale di punti di misura estremamente elevata, che può raggiungere in aree urbanizzate anche i 400 *PS/km<sup>2</sup>*.

La tecnica *SqueeSAR*, grazie all'elaborazione delle immagini acquisite dal satellite, genera interferogrammi multi-temporali riferiti tutti a un'unica immagine (*master*) e, tramite opportuni algoritmi di elaborazione, calcola con accuratezza millimetrica la velocità di spostamento dei *PS/DS* lungo la linea di vista del *radar* (detta *LOS*, acronimo dell'inglese *Line Of Sight*).

Il prodotto interferometrico su cui è basata l'analisi dei movimenti del terreno è costituito dall'insieme dei dati *PS/DS*, in corrispondenza di ognuno dei quali si dispone di:

- posizione geografica opportunamente georiferita;
- velocità media annua (esprese in mm/anno) e stima della qualità della misura (coerenza e deviazione *standard* del dato);
- serie temporale di spostamento per tutto il periodo di acquisizione del satellite.

L'acquisizione del dato avviene illuminando lateralmente e verso destra la scena osservata, su orbite discendenti (passaggi da Nord a Sud, che riprendono aree approssimativamente da Est verso Ovest) e ascendenti (passaggi da Sud a Nord, che riprendono aree approssimativamente da Ovest verso Est).

La costellazione Sentinel-1 dell'ESA ha aperto nuove opportunità per il monitoraggio della superficie terrestre e per la valutazione degli scenari di rischio connessi a movimenti del suolo. La missione Sentinel-1, ideata nell'ambito del progetto europeo Copernicus, è composta da una costellazione di due satelliti (Sentinel-1A e Sentinel-1B), lanciati rispettivamente il 3 aprile 2014 e il 25 aprile 2016. Entrambi i satelliti

sono equipaggiati con sensori SAR che inviano segnali *radar* nel campo delle microonde (lunghezza d'onda di circa 5.6 cm). La contemporanea presenza in orbita dei due satelliti gemelli garantisce un tempo di rivisitazione effettivo di 6 giorni.

Parallelamente, è attualmente in orbita anche la costellazione di due satelliti Sentinel-2 (Sentinel-2A e Sentinel-2B), equipaggiati con sensori multispettrali di tipo ottico che coprono un'ampia porzione dello spettro elettromagnetico, dal visibile all'infrarosso vicino, e che garantiscono immagini in 13 bande multispettrali, con risoluzione fino a 10 metri e tempo di rivisitazione effettivo di 5 giorni.

### 3.1 La tecnica SqueeSAR con dati Sentinel-1

La tecnica utilizzata per l'elaborazione dei dati per il monitoraggio oggetto della presente proposta, è la tecnica *SqueeSAR*. La tecnica *SqueeSAR* sfrutta sia bersagli puntiformi PS (*Persistent Scatterers*), sia bersagli cosiddetti "riflettori spazialmente distribuiti" (DS, *Distributed Scatterers*). Le aree utilizzate come DS sono aree composte da punti che non hanno la coerenza necessaria a diventare dei punti PS, ma, se aggregati e "mediati", sono comunque distinguibili dal rumore di fondo e i loro segnali *radar* riflessi sono meno forti, ma statisticamente coerenti. I DS corrispondono tipicamente a zone parzialmente vegetate come pascoli, campi, zone detritiche, suoli nudi, aree desertiche etc.

L'uso congiunto di diverse tipologie di bersagli *radar* (sia puntiformi che distribuiti) e il conseguente aumento di dati a disposizione (fino a 700 PS/km<sup>2</sup>) riducono il rumore di fondo del segnale *radar*. Inoltre, i ridotti valori di deviazione *standard* sulle serie temporali permettono una più alta coerenza, una migliore precisione della misura, e una qualità superiore delle serie temporali di spostamento.

Sia l'analisi a larga scala che l'analisi a scala di versante possono trarre beneficio dall'utilizzo dei dati PS/DS questo intervallo temporale si è ridotto a 6 giorni. Infatti, grazie alla possibilità di coprire aree che superano i 100 km<sup>2</sup> con una singola acquisizione, l'interferometria *radar* può essere utilizzata sia per analisi a grande scala, sia che per analisi di dettaglio, grazie alla sua capacità di fornire misure di spostamento accurate relative a singoli fenomeni o singole strutture.

L'analisi *SqueeSAR*, integrata opportunamente con altri dati geotematici e ausiliari, è stata utilizzata con successo negli ultimi anni per la mappatura, la caratterizzazione e il monitoraggio, sia a scala regionale che locale, di processi idrogeologici, quali frane (Bianchini et al., 2012; Casagli et al. 2009) e subsidenze (Bianchini e Moretti, 2015; Rosi et al., 2014; Rosi e Agostini 2013; Raspini et al., 2012), e per la stabilità degli edificati urbani (Bianchini et al., 2015; Ciampalini et al., 2014; Solari et al., 2016).

La missione Sentinel-1 è stata specificatamente progettata per acquisire dati di deformazione sempre aggiornati su ampia scala, in continuità con i dati provenienti dalle precedenti missioni ERS 1/2 e ENVISAT, ma con un notevole miglioramento delle informazioni, soprattutto in termini di affidabilità, fruibilità e tempestività di consegna dei dati stessi. Questa costellazione satellitare permette pertanto uno *screening* continuo degli spostamenti del terreno su aree vaste, e rappresenta la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio continuo a media risoluzione su territori a scala regionale.

La disponibilità di dati su tutto il territorio della Regione Toscana e il programma di acquisizioni rapide e sistematiche permettono oggi di effettuare analisi specifiche e sempre aggiornate delle deformazioni in atto. In particolare, la copertura in geometria ascendente è assicurata dalle *track* 15 e 117 che coprono per intero il territorio regionale. La copertura in geometria discendente è garantita invece dalle *tracks* 168 e 95 (Figura 1).

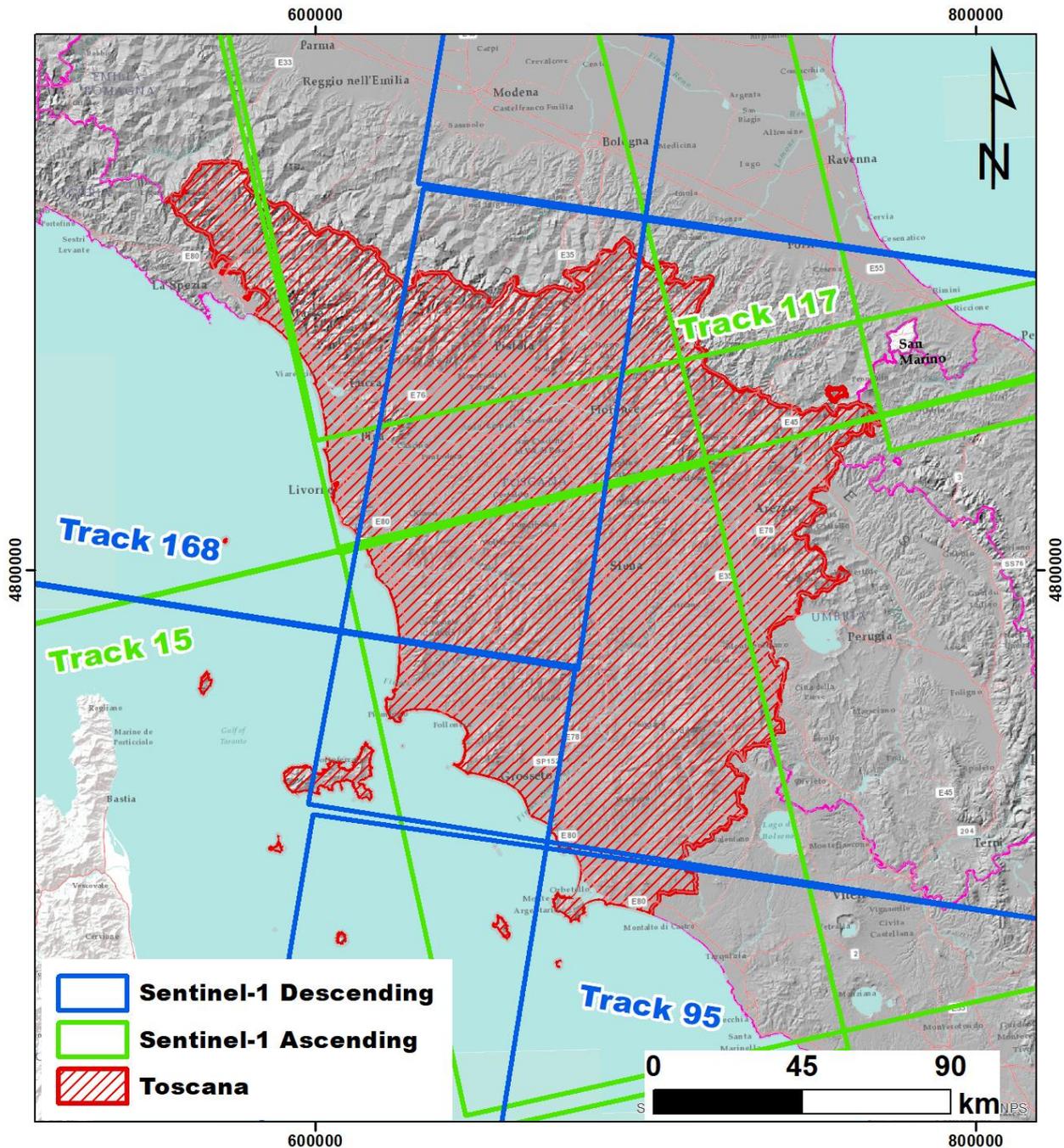


Figura 1 – Copertura Sentinel-1 ascendente e discendente per la Regione Toscana.

### 3.2 Limiti e vantaggi

I vantaggi che offre l'uso delle tecniche PSI sul territorio regionale riguardano la possibilità di monitorare siti impervi o inaccessibili che difficilmente potrebbero essere attrezzati con altri strumenti di monitoraggio e la notevole densità di punti di misura su tutto il territorio, ottenendo un quadro sinottico e sempre aggiornato dello scenario deformativo di tutta la Regione.

I dati PS ed i punti "anomali" da essi derivati sono facilmente integrabili in sistemi informativi geografici (GIS) per confronto e interpretazione con dati geologici e geomorfologici delle aree in esame, archivi e *database* storici di dissesti e danni, carte inventario, immagini ottiche e con dati di altri monitoraggi a terra su siti specifici.

I principali limiti della tecnica PSI per il monitoraggio su scala regionale riguardano la mancanza di bersagli *radar* in aree densamente boscate o coperte da spesse coltri nevose. La presenza della neve sul suolo, infatti, induce ritardi nel segnale *radar* nel suo cammino ottico, riducendo la coerenza delle immagini e quindi la possibilità di individuare punti PS.

Per quanto riguarda l'accuratezza e potenziale applicabilità della tecnica ai fenomeni di dissesto idrogeologico, si evidenzia che, dal punto di vista temporale, la velocità di deformazione massima misurabile tra due successive acquisizioni satellitari risulta essere pari a  $1/4$  della lunghezza d'onda del segnale *radar*, per non incorrere in problemi di ambiguità della fase. Considerando il tempo di rivisitazione a 12 giorni o a 6 giorni e la banda C (5.6 cm) delle microonde con cui acquisiscono i satelliti Sentinel-1, questo limite corrisponde a spostamenti di circa 40 cm/anno con un solo sensore e circa 80 cm/anno con entrambi i satelliti Sentinel-1A e B. Fenomeni con velocità più alta non sono misurabili, pertanto in caso di frane ad evoluzione rapida e repentina o di crolli di roccia se ne sottolinea la difficile capacità predittiva.

Dal punto di vista spaziale, la precisione ottenibile con le analisi tramite tecniche PSI è dell'ordine di 1-3 mm per le singole misure di spostamento e fino a 1-2 mm/anno per le velocità medie di deformazione.

Nello specifico, la precisione delle misure è funzione della distanza di ogni singolo punto di misura da quello di riferimento (analisi di tipo differenziale), dal numero di immagini SAR utilizzate nel corso dell'elaborazione e dalle caratteristiche radiometriche dell'area analizzata.

## 4 Attività progettuali

L'elaborazione e l'interpretazione continua dei dati Sentinel-1 saranno finalizzate alla determinazione degli spostamenti del suolo e alla diagnosi dei dissesti, effettuando in particolare uno studio e monitoraggio aggiornato con cadenza mensile.

In particolare, è possibile ottenere *layers* informativi che possano fornire informazioni affidabili su dove, in tutto il territorio regionale e nei limiti di applicabilità della tecnica, il terreno si sta muovendo in modo non consistente con il passato in relazione a fenomeni franosi lenti, aree in subsidenza ed instabilità dei maggiori elementi strutturali ed infrastrutturali presenti sul territorio regionale.

### 4.1 Milestone del progetto

Le milestone del progetto sono le seguenti:

- **Mappe di velocità di deformazione** del suolo ottenute dai dati satellitari interferometrici: prodotto che consentirà la visualizzazione della distribuzione delle velocità medie annue di deformazione misurate lungo la LOS dal satellite e quindi l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di deformazione;
- **Serie temporali di spostamento**: per ogni punto di misura potrà essere visualizzato l'andamento degli spostamenti del terreno nel tempo misurati dall'inizio del periodo monitorato;
- **Mappatura delle aree a maggior deformazione (PS Mapping)**: attività finalizzata ad individuare e catalogare le aree interessate da più elevata deformazione del territorio e valutare in maniera speditiva i comuni e le zone che richiedono maggior attenzione. Il risultato di questa attività fornisce informazioni utili per la pianificazione territoriale;
- **Mappa e database delle anomalie (PS monitoring)**: questo prodotto consentirà, tramite l'analisi statistica delle serie temporali aggiornate ad ogni elaborazione dei dati *radar* satellitari, l'individuazione automatica di eventuali anomalie, accelerazioni, decelerazioni o cambi nel *trend* deformativo dei punti tra una misura e quella precedente. Le anomalie individuate saranno analizzate singolarmente al fine di determinare la causa della variazione del *trend* deformativo. Il prodotto finale è costituito da un *database* contenente tutte le anomalie interpretate ed analizzate singolarmente, presumibilmente associate ad un fenomeno idrogeologico (e.g. frane, aree in subsidenza).

Tutte le suddette milestone derivanti dall'analisi del dato *radar* satellitare saranno forniti in formati *standard* interoperabili in modo da risultare facilmente integrabili nel sistema informativo territoriale di riferimento per l'organizzazione e l'elaborazione dei dati, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

### 4.2 Bollettino di monitoraggio *radar* satellitare

Si propone di inviare agli enti preposti un bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno per tutta la Regione Toscana. Il bollettino sarà redatto e inviato ad ogni nuovo aggiornamento del sistema di monitoraggio satellitare, ovvero con cadenza mensile.

Nel bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana, verranno mostrati quei Comuni che sono caratterizzati dalla presenza di anomalie rilevanti all'interno del loro territorio nel periodo di riferimento dell'aggiornamento dei dati interferometrici satellitari. Si precisa che un'anomalia si definisce rilevante quando, per la sua intensità, per le caratteristiche del fenomeno che

la genera e per la presenza di elementi a rischio nelle vicinanze, acquisisce maggiore importanza e necessita di ulteriori indagini.

In particolare, Il bollettino prevedrà una mappa di segnalazione dei Comuni divisi in quattro classi, in base alla rilevanza in termini di presenza di almeno una anomalia, di persistenza temporale e di rilevanza dell'anomalia stessa (ovvero importanza per gli elementi a rischio potenzialmente esposti sul territorio comunale). Questa definizione potrà essere articolata in maniera diversa a seconda delle richieste specifiche della Regione.

Un esempio di simulazione del suddetto bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana è riportato in Figura 2. La consistenza tra anomalie persistenti e rilevanti e verità a terra potrà essere verificata mediante modalità da definire in accordo con la Regione e sulla base delle norme regionali previgenti.

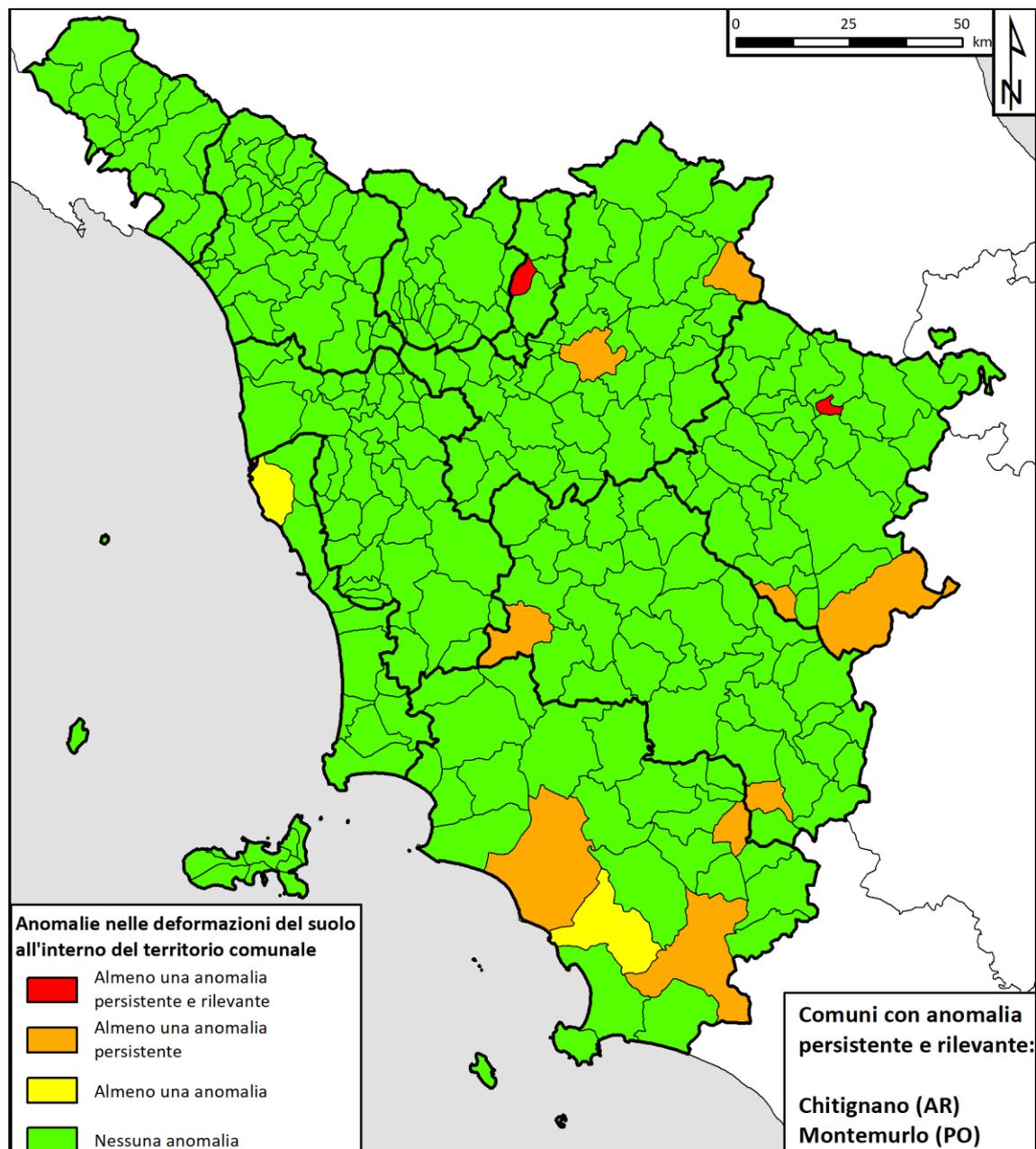


Figura 2 - Simulazione del bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana.

### 4.3 Possibili ricadute e applicazioni

Le attività proposte permetteranno di effettuare eventuali ulteriori applicazioni, tra cui:

- revisionare ed aggiornare le mappe inventario dei fenomeni franosi esistenti (ad esempio PAI/IFFI): la mappatura delle aree instabili e la misura dei tassi di spostamento con dato interferometrico possono essere utilizzate per la perimetrazione dei fenomeni franosi, valutarne lo stato di attività e classificare i diversi gradi di pericolosità e rischio (da basso ad elevato), in tempi brevi e su aree estese. Questa attività è possibile grazie ai prodotti derivati dall'attività di *PS Mapping*;
- supportare e potenziare il sistema di allertamento regionale per fenomeni a cinematica lenta: l'analisi delle serie temporali e l'identificazione di anomalie permetteranno di individuare e segnalare aree interessate da variazioni nel *trend* deformativo che possono essere indicativi di eventuali situazioni di instabilità in atto;
- individuare e perimetrare potenziali aree instabili su versanti in cui non è possibile acquisire direttamente dati di campagna o su cui non sono stati precedentemente individuati e mappati fenomeni franosi;
- individuare e mappare le aree soggette a subsidenza: data la vasta copertura areale, il monitoraggio da satellite è tra gli strumenti più idonei a studiare il fenomeno della subsidenza con continuità ed omogeneità, variando la scala territoriale dal singolo edificio fino a diverse decine di chilometri quadrati. I dati PS permettono di comprendere l'esatta estensione dei fenomeni di abbassamento e sollevamento del suolo e di gestirne il rischio correlato nel tempo, fornendo misure quantitative di spostamento anche su aree molto estese;
- mappare, nei limiti e nelle possibilità delle tecniche utilizzate, le deformazioni a carico di infrastrutture viarie principali quali autostrade, strade statali e provinciali, viadotti e ponti. Considerando il *processing* dei dati svolto a scala regionale, sarà possibile ottenere informazioni riguardo le infrastrutture di maggiori dimensioni, monitorando direttamente le strutture ed ottenendo informazioni su eventuali fenomeni incipienti;
- valutare lo stato di attività dei processi geomorfologici individuando le aree più stabili e distinguendole da quelle dove sono attivi i fenomeni d'instabilità, con particolare attenzione dei centri abitati instabili di cui alla Legge 445 /1908. Un'analisi multi-temporale dei dati satellitari condotta sui centri abitati instabili, attraverso il confronto fra i movimenti rilevati prima e dopo l'esecuzione degli interventi di consolidamento, permetterà di valutare l'efficacia delle opere realizzate.

A valle del programma congiunto di attività previste dal presente accordo, sarà valutata la fattibilità delle suddette applicazioni in termini di possibili sviluppi da poter implementare successivamente.

## 5 Programma di attività

Il programma progettuale delle attività di studio e monitoraggio comprende i seguenti pacchetti di lavoro.

### 5.1 WP1. Elaborazione immagini Sentinel-1

Verranno inizialmente elaborate le immagini SAR di archivio acquisite dalla costellazione Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) al fine di creare una mappa delle deformazioni pregresse del terreno. Questa prima elaborazione costituisce il prodotto principale sulla quale verrà condotta l'attività di *PS Mapping*.

A partire dalla data di stipula del presente accordo, inoltre, verranno elaborate le immagini SAR acquisite ogni 12 giorni dalla costellazione Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) per ottenere dati interferometrici satellitari aggiornati con cadenza mensile. Verrà pertanto effettuato il *processing* con tecnica SqueeSAR a frequenza mensile, elaborando tutto lo *stack* di immagini SAR Sentinel-1 disponibili a quella data, aggiungendo ad ogni aggiornamento le due nuove immagini acquisite. Queste elaborazioni sistematiche delle acquisizioni satellitari Sentinel-1 saranno alla base dell'attività di *PS Monitoring*.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, avvalendosi di fornitori di servizi specialistici nel settore.

### 5.2 WP2. PS Mapping - analisi dei dati di elaborazione dell'archivio Sentinel-1

Le mappe di deformazione del suolo ottenute dalle elaborazioni delle immagini SAR saranno analizzate con una metodologia specificatamente ideata per estrarre i punti di misura a maggior deformazione e raggrupparli in *clusters* (gruppi di punti di misura vicini e con comportamento analogo) per rendere l'informazione più significativa e affidabile. Nello specifico verranno individuate, analizzate, mappate e classificate tutte le deformazioni significative che supereranno una soglia di stabilità decisa in accordo tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

Il prodotto ottenibile è una "fotografia" statica del territorio regionale ad una determinata data, in questo caso fissata all'inizio del progetto.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con il personale della Regione Toscana.

Le attività di formazione e affiancamento saranno stabilite ed esplicitate in termini di modalità e tempistiche in ulteriore apposito documento redatto entro tre mesi dalla data di stipula del presente accordo.

### 5.3 WP3. PS Monitoring - analisi dei dati di aggiornamento periodico delle immagini Sentinel-1

I dati *radar* satellitari interferometrici ottenuti dal *processing* delle immagini SAR aggiornati con cadenza mensile verranno opportunamente analizzati ed interpretati, integrandoli e comparandoli con tutti i dati tematici disponibili (geologici, topografici etc.), al fine di una completa interpretazione dello scenario deformativo. Saranno inoltre individuate sistematicamente le "anomalie" di movimento, ovvero i punti di misura che mostrano significative e repentine variazioni di velocità, accelerazioni, cambi di *trend* rispetto all'andamento pregresso della serie di spostamento.

L'analisi e l'interpretazione di questi dati di monitoraggio permetteranno di fornire una visione complessiva dei dissesti e dei fenomeni deformativi presenti sul territorio regionale e di segnalare eventuali situazioni di criticità in atto, rilevanti per intensità ed impatto sugli elementi a rischio del territorio, su tutto il territorio regionale.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con il personale della Regione Toscana.

Le attività di formazione e affiancamento saranno stabilite ed esplicitate in termini di modalità e tempistiche in ulteriore apposito documento redatto entro tre mesi dalla data di stipula del presente accordo.

#### **5.4 WP4. Sopralluoghi su richiesta**

Nell'ambito della attività di monitoraggio *PS Monitoring*, sarà attivata la struttura tecnica della Regione Toscana con il supporto del personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per effettuare su richiesta sopralluoghi al fine di verificare lo stato dei luoghi, e di validare eventuali anomalie di movimento segnalate e ritenute rilevanti, in termini sia di intensità del fenomeno deformativo sia di impatto sugli elementi a rischio.

L'attività sarà svolta dal personale della Regione Toscana congiuntamente al personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

#### **5.5 WP5. Assistenza e formazione**

Nell'ambito del progetto verrà posto in essere un programma di supporto all'analisi e interpretazione dei dati interferometrici satellitari, aperto al personale di Regione Toscana. Il medesimo personale potrà inoltre accedere, con modalità da concordare, alle iniziative formative organizzate nell'ambito del progetto, in cui saranno affrontati sia gli aspetti teorici e i principi generali dell'interferometria *radar* satellitare con vantaggi e limiti della tecnica interferometrica, sia gli aspetti tecnici e pratici per un corretto utilizzo del dato elaborato, con particolare riferimento sia alle buone pratiche che a quelle da evitare, ai campi di applicazione preferenziale.

Le modalità e i tempi di accesso del personale di Regione Toscana alle citate attività di analisi e interpretazione dei dati nonché alle iniziative formative previste nel progetto costituiranno oggetto di un accordo attuativo fra le parti.

A complemento di attività verrà redatto, congiuntamente al personale della Regione, un manuale d'uso con lo scopo di fornire a tutti gli utilizzatori uno strumento di supporto all'interpretazione e all'utilizzo dei dati interferometrici satellitari, in relazione ai fenomeni di deformazione osservati. Lo scopo del manuale d'uso sarà quello di illustrare sinteticamente la metodologia di analisi del dato SAR satellitare, elaborato mediante tecniche multi-interferometriche al fine di mappare e caratterizzare i movimenti del terreno, anche mediante il riferimento ad articoli scientifici liberamente consultabili in italiano o in inglese, utili per approfondire l'argomento.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, congiuntamente al personale della Regione Toscana.

#### **5.6 WP6. Integrazione dei dati nel SIT della Regione Toscana**

I dati interferometrici satellitari PS (*Persistent Scatterers*) derivanti dall'elaborazione sistematica delle immagini *radar* e le anomalie che sono individuate dopo ogni nuovo aggiornamento del dato ed opportunamente interpretate, saranno inserite nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione

Toscana, integrandoli nell'infrastruttura dati spaziali del Consorzio LaMMA (Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile) e saranno aggiornati regolarmente dopo ogni consegna dei dati satellitari. Questi prodotti saranno mantenuti disponibili tramite formati standard interoperabili, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

È mantenuto l'accesso pubblico ai dati attraverso interfaccia web ([https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa\\_suolo/#/viewer/openlayers/326](https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/326)) per la visualizzazione, interrogazione e *download*.

I dati inseriti nell'interfaccia web sono continuamente e sistematicamente aggiornati dopo ogni elaborazione conseguente ad ogni nuova elaborazione satellitare.

L'attività sarà svolta dal Consorzio LaMMA.

## 5.7 WP7. Attività complementare della Regione Toscana

Sarà sviluppata un'analisi delle informazioni di cui al WP2 e WP3 per identificare informazioni utili per lo svolgimento delle attività di competenza delle strutture regionali coinvolte. In particolare:

a) Nell'ambito della Convenzione Regione Toscana - Ispra:

All'interno dell'aggiornamento della banca dati IFFI, si potranno individuare: i) per ogni Genio Civile, aree in dissesto da frane conosciute, la cui attività è conclamata e su cui sussiste un'attività di monitoraggio a terra, che non siano individuate dai dati radar satellitari interferometrici. L'analisi delle condizioni morfologiche e strutturali e la dinamica del movimento della frana dovranno motivare la causa del mancato rilevamento da satellite. Questo permetterà di capire meglio i limiti del sistema e, se possibile, migliorare la visibilità dei fenomeni riscontrati; ii) per ogni Genio Civile, frane visibili da satellite e già monitorate a terra, ovvero aree in dissesto da frane conosciute, la cui attività è conclamata, su cui sussiste un'attività di monitoraggio a terra, e su cui saranno svolte un'analisi e un confronto tra il monitoraggio a terra e quello satellitare; iii) frane su cui sono in corso lavori di consolidamento e su cui sarà possibile utilizzare i dati radar satellitari per monitorare l'efficacia dell'intervento.

b) Subsidenza e relazione con rilascio concessioni pozzi:

Potrà essere effettuata l'individuazione di aree in subsidenza su cui si rende opportuna una valutazione della compatibilità tra gli emungimenti e la falda. L'obiettivo è quello di individuare un livello-soglia sopra la quale gli emungimenti non risultano compatibili con la falda.

c) Delimitazione centri abitati da consolidare e relative opere di consolidamento:

L'analisi dell'andamento temporale dei dati radar satellitari interferometrici sui centri abitati instabili di cui alla Legge 445/1908 potrà consentire di valutare lo stato di attività dei processi geomorfologici individuando le aree più stabili e distinguendole da quelle attive. Un'analisi multi-temporale dei dati satellitari sui centri abitati instabili permetterà di valutare l'efficacia delle opere di consolidamento effettuate.

L'attività sarà svolta dalla Regione Toscana.



## 7 Forma contrattuale proposta e contributo economico

Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo dell'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il contributo economico richiesto è di seguito riportato.

**Stima dei costi - Dettaglio economico annuale delle attività di studio e monitoraggio come descritte al paragrafo 5 e 6 del presente documento**

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo (€)</b>
<b>WP1</b>	Elaborazione immagini Sentinel-1	80.000
<b>WP2</b>	<i>PS Mapping</i> - analisi dati di elaborazione dell'archivio Sentinel-1	20.000
<b>WP3</b>	<i>PS Monitoring</i> - analisi dati di aggiornamento periodico delle immagini Sentinel-1	40.000
<b>WP4</b>	Sopralluoghi su richiesta	5.000
<b>WP5</b>	Assistenza e formazione	15.000
<b>WP6</b>	Integrazione nel SIT regionale	-
<b>WP7</b>	Attività complementare della Regione Toscana	-
<b>TOTALE</b>		<b>160.000</b>

Il contributo richiesto è da ritenersi fuori campo applicazione IVA degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018).

L'importo massimo sopra indicato potrà essere variato a fronte di modifiche al programma congiunto di attività tramite appositi atti aggiuntivi al presente contratto.

## Bibliografia

- Bianchini S., Moretti S. (2015) *Analysis of recent ground subsidence in the Sibari plain (Italy) by means of satellite SAR interferometry-based methods*. International Journal of Remote Sensing, 36, 18, 4550-4569.
- Bianchini S., Pratesi F., Nolesini T., Casagli N. (2015) *Building Deformation Assessment by Means of Persistent Scatterer Interferometry Analysis on a Landslide-Affected Area: The Volterra (Italy) Case Study*. Remote Sensing, 7(4), 4678-4701; doi:10.3390/rs70404678.
- Bianchini S., Cigna F., Righini G., Proietti C., and Casagli N. (2012) *Landslide HotSpot Mapping by means of Persistent Scatterer Interferometry*. Environmental Earth Sciences, Vol. 67(4), pp. 1-18.
- Casagli N., Cigna F., Del Conte S., Liguori V. (2009) *Nuove tecnologie radar per il monitoraggio delle deformazioni superficiali del terreno: casi di studio in Sicilia*. Geologi di Sicilia, Anno XVII, 3, 17-27.
- Ciampalini A., Bardi F., Bianchini S., Frodella W., Del Ventisette C., Moretti S., Casagli N. (2014) *Analysis of building deformation in landslide area using multi-sensor PSInSAR™ technique*. International Journal of Applied Earth Observation and Geoinformation, 33, 166-180.
- Ferretti A., Prati C., Rocca F. (2001) *Permanent Scatterers in SAR interferometry*. IEEE Trans. Geosci. Remote Sens., 39 (1), 8–20.
- Ferretti A., Fumagalli A., Novali F., Prati C., Rocca F., Rucci A. (2011) *A new algorithm for processing interferometric datastacks: SqueeSAR™*. IEEE Transactions on Geoscience and Remote Sensing, 99, 1-11.
- Raspini F., Cigna F., Moretti S. (2012) *Multi-temporal mapping of land subsidence at basin scale exploiting Persistent Scatterer Interferometry: case study of Gioia Tauro plain (Italy)*. Journal of Maps, doi: 10.1080/17445647.2012.743440.
- Rosi A., Agostini A. (2013) *Subsidence analysis by using PSInSAR technique in the Cornia river basin (Southern Tuscany, Italy)*. Rend. On. Soc. Geol. It. Vol XXV, pp 276-278.
- Rosi, A., Agostini, A., Tofani, V., Casagli, N. (2014) *A procedure to map subsidence at the regional scale using the persistent scatterer interferometry (PSI) technique*. Remote Sensing 6(11), 10510-10522.
- Solari L., Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Moretti S. (2016) *PSInSAR Analysis in the Pisa Urban Area (Italy): A Case Study of Subsidence Related to Stratigraphical Factors and Urbanization*. Remote Sensing 8 (2), doi:10.3390/rs8020120.

Numero 68688 del repertorio notarile -----

Numero 24534 progressivo dell'atto -----

----- **COSTITUZIONE DI SOCIETA'** -----

----- \*\*\*\*\* -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

L'anno duemilaventidue ed alli ventotto di settembre in Genova, nel mio studio in Via Martin Piaggio tredici interno sei -----

Avanti di me Dottor LORENZO ANSELMI Notaro, iscritto nel ruolo dei Distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, residente in Genova -----

----- Sono comparsi i Signori: -----

- Federico DELFINO, nato a Savona il giorno 28 febbraio 1972, domiciliato in Genova via Balbi 5 -----

il quale dichiara di agire in questo atto nella sua duplice qualità di: -----

\* Rettore e, come tale, in rappresentanza della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA", con sede in Genova, via Balbi 5, titolare del codice fiscale e partita IVA numero 00754150100, munito dei necessari poteri a quanto infra in forza di decreto rettorale d'urgenza numero 3957 del 26 settembre 2022 -----

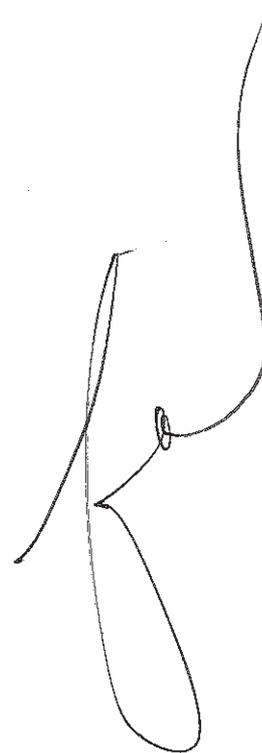
\* Procuratore Speciale e, come tale, in rappresentanza della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO" con sede in Catanzaro, Contrada Mula, Località Germaneto, titolare del codice fiscale numero 97026980793, tale nominato in forza di procura speciale in data 26 settembre 2022 a rogito del notaro Antonio Andreacchio di Soverato, numero 96427 di Repertorio, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" omissane lettura per dispensa fattane dai signori Comparenti -----

**REGISTRATO  
ALL'AGENZIA  
DELLE ENTRATE  
DI GENOVA**

Il 29/09/2022

N. 34913

€ 356,00



\* Procuratore Speciale e, come tale, in rappresentanza della "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA" con sede in Bologna, via Zamboni 33, iscritta nel Registro delle Imprese dalla Camera di Commercio di Bologna e titolare del codice fiscale numero 80007010376 (REA 386303), tale nominato in forza di procura speciale in data 27 settembre 2022 a rogito del notaio Federico Rossi di Bologna, numero 89516 di Repertorio, che si allega al presente atto sotto la lettera "B" omessane lettura per dispensa fattane dai signori Componenti -----

\* Procuratore Speciale e, come tale, in rappresentanza della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI" con sede in Caserta, viale Abramo Lincoln 5, codice fiscale numero 02044190615, tale nominato in forza di procura speciale in data 27 settembre 2022 a rogito del notaio Gabriella de Bellis di Napoli, numero 12425 di Repertorio, che si allega al presente atto sotto la lettera "C" omessane lettura per dispensa fattane dai signori Componenti -----

- Silvestro MICERA, nato a Taranto il giorno 31 agosto 1972, domiciliato per la carica presso l'infra indicato Ente -----

il quale dichiara di agire in questo atto nella sua qualità di Procuratore Speciale e, come tale, in rappresentanza della "SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA", Istituto di Istruzione Universitaria a Ordinamento Speciale, con sede in Pisa, piazza Martiri della Libertà 33, titolare del codice fiscale 93008800505 e partita IVA numero 01118840501, tale nominato in forza di procura speciale in data 19 settembre 2022 a rogito del notaio Giulia Donadio di Lastra a Signa, numero 567 di Repertorio, che si allega al presente atto sotto la lettera "D" o-

messane lettura per dispensa fattane dai signori Comparenti -----

- Luca BONINI, nato a Correggio (Reggio Emilia) il giorno 19 gennaio 1979, domiciliato per la carica presso l'infra indicato Ente -----

il quale dichiara di agire in questo atto nella sua qualità di Procuratore Speciale e, come tale, in rappresentanza della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA", con sede in Parma, via Università 12, titolare del codice fiscale 00308780345, tale nominato in forza di procura speciale in data 26 settembre 2022 a rogito del notaio Alberto de Torres di San Secondo Parmense (Parma), numero 3656 di Repertorio, che si allega al presente atto sotto la lettera "E" omessane lettura per dispensa fattane dai signori Comparenti ---

- Massimo FINI, nato a Casalecchio di Reno (Bologna) il giorno 19 gennaio 1956, domiciliato per la carica presso l'infra indicato Ente -----

il quale dichiara di agire in questo atto nella sua qualità di Procuratore Speciale e, come tale, in rappresentanza della società "IRCCS SAN RAFFAELE ROMA S.R.L.", soggetta a direzione e coordinamento di San Raffaele S.p.A., con sede in Roma, via della Pisana 235, con il capitale sociale di euro 100.000,00 (euro centomila) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese dalla Camera di Commercio di Roma e titolare del codice fiscale numero 10636891003 (REA 1246046), tale nominato in forza di procura speciale in data 22 settembre 2022 a rogito del notaio Luca Troili di Roma, numero 34913 di Repertorio, numero 16397 di Raccolta, registrata presso l'Ufficio di Roma 2 dell'Agenzia delle Entrate in data 22 settembre 2022 al numero 30778, che si allega al presente atto sotto la lettera "F" omessane lettura per dispensa fattane dai signori Comparenti -----

Detti Signori Comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo,

A large, handwritten signature or scribble in black ink is located on the right side of the page, extending vertically from the middle to the bottom. It consists of several loops and a long, sweeping line that ends in a small circle.

previa dichiarazione di rappresentare, Enti e Società regolarmente costituite  
secondo le leggi italiane -----

----- convengono e stipulano quanto segue: -----

1°) E' costituita a norma dell'art. 2615-ter del codice civile e della Missio-  
ne 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", del  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra "UNIVERSITA' DEGLI STU-  
DI DI GENOVA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA  
DI CATANZARO", "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI  
BOLOGNA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUI-  
GI VANVITELLI", "SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI  
E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA", "UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI DI PARMA" e "IRCCS SAN RAFFAELE ROMA S.R.L.", tutte co-  
me sopra rispettivamente rappresentate, una società consortile a responsabi-  
lità limitata denominata "MNESYS S.C.A.R.L." -----

2°) La società ha sede legale nel Comune di Genova, all'indirizzo di Largo  
Paolo Daneo 3, che risulterà dall'apposita iscrizione che verrà eseguita pres-  
so il Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111 ter delle disposizioni di  
attuazione del Codice Civile -----

3°) I signori Componenti convengono che l'oggetto sociale e le norme rela-  
tive al funzionamento della società siano quelli risultanti dallo statuto che,  
letto da me notaro ai Signori Componenti, dagli stessi approvato in ogni sua  
parte e meco sottoscritto in calce e nei fogli intermedi, si allega quale parte  
integrante e sostanziale del presente atto costitutivo sotto la lettera "G"; tale  
statuto è contenuto su nove fogli scritti su complessive diciassette facciate  
e parte della diciottesima -----

4°) La società sarà per la prima volta amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, in carica per i primi tre esercizi e pertanto fino alla data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, a comporre il quale vengono nominati i signori: -----

- Enrico CASTANINI, nato a Genova il giorno 26 giugno 1956, ivi domiciliato in Via Melen 77 -----

codice fiscale: CST NRC 56H26 D969I -----

al quale, qui presente, viene conferita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo stessa accetta -----

- Maria Antonietta DE MATTEIS, nata a L'Aquila il giorno 21 luglio 1957, ivi residente in Via Umberto I 1 -----

codice fiscale: DMT MNT 57L61 A345I -----

- Maria Candida CESTA, nata a Roma il giorno 11 maggio 1964, residente a L'Aquila, Via Giovanni Di Vincenzo, 31 -----

codice fiscale: CSTMCN64E51H501Q -----

- Massimo FINI, come sopra comparso e generalizzato, domiciliato in Roma, via della Pisana 235 -----

codice fiscale: FNI MSM 56A19 B880W -----

- Pietro CORTELLI, nato a Bologna il giorno 23 giugno 1954, ivi residente in Via Alessandro Fleming 5 -----

codice fiscale: CRT PTR 54H23 A944D -----

5°) Il capitale sociale è di euro 231.000,00 (euro duecentotrentunomila) e viene sottoscritto dai soci come segue: -----

\* da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA", come sopra rappre-

A large, stylized handwritten signature or scribble is located on the right side of the page, extending vertically from the middle to the bottom. It consists of several overlapping loops and lines, characteristic of a cursive signature.

sentata, per una quota di nominali euro 90.000,00 (euro novantamila) -----

\* da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO", come sopra rappresentata, per una quota di nominali euro 21.000,00 (euro ventunomila) -----

\* da "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA", come sopra rappresentata, per una quota di nominali euro 35.000,00 (euro trentacinquemila) -----

\* da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI" come sopra rappresentata, per una quota di nominali euro 50.000,00 (euro cinquantamila) -----

\* da "SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA", come sopra rappresentata, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) -----

\* da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA", come sopra rappresentata, per una quota di nominali euro 25.000,00 (euro venticinquemila) -----

\* da "IRCCS SAN RAFFAELE ROMA S.R.L." come sopra rappresentata, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) -----

I soci dichiarano che i conferimenti sono interamente liberati con le seguenti modalità: -----

- da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA", come sopra rappresentata, per euro 90.000,00 (euro novantamila) mediante assegno circolare numero 5750157684-11 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità" -----

- da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZA-

RO", come sopra rappresentata, per euro 21.000,00 (euro ventunomila) mediante assegno circolare numero 5750137730-12 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità" -----

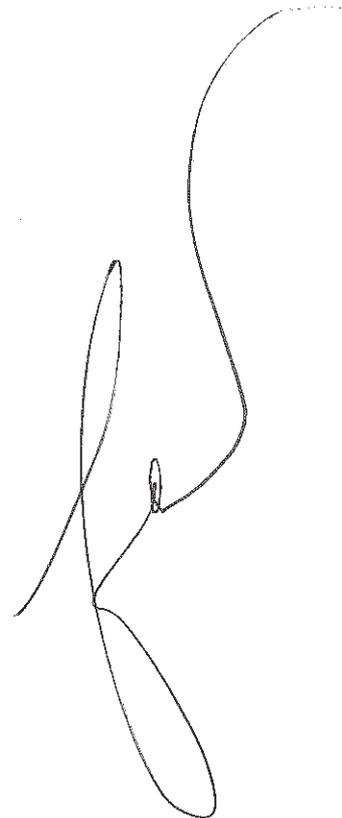
- da "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA", come sopra rappresentata, per euro 35.000,00 (euro trentacinquemila) mediante assegno circolare numero 5750137728-10 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità" -----

- da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI", come sopra rappresentata, per euro 50.000,00 (euro cinquantamila) mediante assegno circolare numero 5750137731-00 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità" -----

- da "SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA", come sopra rappresentata, per euro 5.000,00 (euro cinquemila) mediante assegno circolare numero 5750137731-00 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità" -----

- da "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA", come sopra rappresentata, per euro 25.000,00 (euro venticinquemila) mediante assegno circolare numero 5750137729-11 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità" -----

- da "IRCCS SAN RAFFAELE ROMA S.R.L.", come sopra rappresenta-



ta, per euro 5.000,00 (euro cinquemila) mediante assegno circolare numero 5750151201-02 emesso dalla Banca Passadore & C. Spa in data odierna, all'ordine di "MNESYS S.C.A.R.L.", portante la clausola "Non trasferibilità"

I soci dichiarano di aver versato le suddette somme al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Enrico Castanini, il quale attesta quindi che il capitale sociale risulta interamente versato dai soci per complessivi euro 231.000,00 (euro duecentotrentunomila) -----

I soci autorizzano quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Enrico Castanini, a provvedere al versamento di tali somme, come sopra versate a fronte della sottoscrizione del capitale sociale della società "MNESYS S.C.A.R.L.", su un conto corrente bancario acceso presso l'Istituto di Credito prescelto, successivamente all'iscrizione della società presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Genova -----

6°) Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2023 -----

7°) I soci "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO", "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI", "SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA" e "IRCCS SAN RAFFAELE ROMA S.R.L." tutti come sopra rispettivamente rappresentati, danno facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2481 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte, entro la data del 20 dicembre 2022, sino all'importo massimo di euro 500.000,00 (euro cinquecentomila), e così per complessivi massimi nominali euro

269.000,00 (euro duecentosessantannovemila), con l'espressa possibilità di stabilire di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti; aumento di capitale da offrirsi in sottoscrizione agli Enti che hanno già formalizzato la loro adesione al progetto di Partenariato Esteso "MNESYS – A Multiscala integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease", e precisamente: -----

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA", codice fiscale 80007270186, per una quota di nominali euro 16.500,00 (euro sedicimilacinquecento) -----

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA", codice fiscale 93009870234, per una quota di nominali euro 28.000,00 (euro ventottomila)

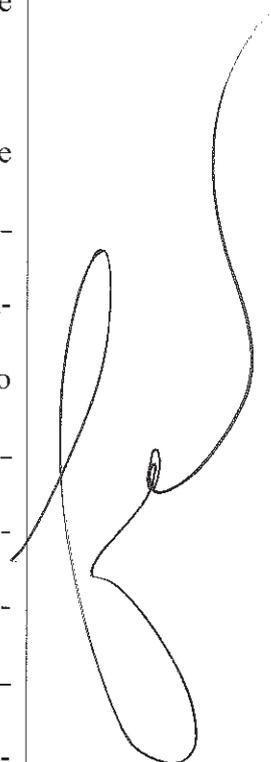
\* "all' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA", codice fiscale 80007370382, per una quota di nominali euro 20.000,00 (euro ventimila) --

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA", codice fiscale 80213750583, per una quota di nominali euro 22.500,00 (euro ventiduemilacinquecento) -----

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II", codice fiscale 00876220633, per una quota di nominali euro 65.000,00 (euro sessantacinquemila) -----

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", codice fiscale 80002170720, per una quota di nominali euro 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento) -----

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE", codice fiscale 01279680480, per una quota di nominali euro 19.000,00 (euro diciannovemila) -----

A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page, overlapping the text area.

\* a "IRCCS OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO", codice fiscale 02060250996, per una quota di nominali euro 7.500,00 (euro settemilacinquecento) -----

\* a "IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche dell'Azienda USL di Bologna", codice fiscale 2406911202, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) -----

\* all' "OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'", codice fiscale 80403930581, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) --

\* all'"EUROPEAN BRAIN RESERCH INSTITUTE (EBRI) R. LEVI MONTALCINI", codice fiscale 97272740586, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) -----

\* a "SYNLAB SDN S.p.A.", codice fiscale 01288650631, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) -----

\* alla "FONDAZIONE TELETHON ETS", codice fiscale 04879781005, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila) -----

"alla FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI - ONLUS", codice fiscale 04793650583, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) --

\* alla società "DOMPE' FARMACEUTICI - S.P.A.", codice fiscale 00791570153, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila) -----

\* alla società "ALFASIGMA S.P.A.", codice fiscale 03432221202, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila) -----

\* alla società "ASG SUPERCONDUCTORS S.P.A.", codice fiscale 01282370095, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) --

\* alla società "TAKIS S.R.L.", codice fiscale 10700711004, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila) -----

Tale programmato aumento di capitale sociale, come sopra delegato all'Organo Amministrativo, implica sin d'ora la conseguente rinuncia dei soci Componenti al diritto di opzione loro giuridicamente spettante, così come al diritto di esercitare, ai sensi dell'art. 2481-bis, comma 1, cod. civ., il recesso a seguito delle assunte delibere -----

8°) Ai sensi dell'articolo 2475 Codice Civile n. 10, si dichiara che l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione poste a carico della società può calcolarsi in circa euro settemilacinquecento -----

E richiesto io Notaro ho ricevuto questo atto, che ho letto ai Signori Componenti che l'approvano e meco lo sottoscrivono alle ore diciotto -----

Consta di tre fogli bollati, scritti a mia cura da persona di mia fiducia su dieci facciate e parte dell'undicesima -----

Firmato all'originale: -----

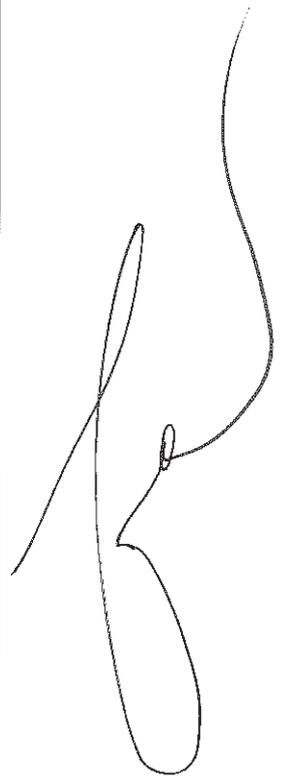
FEDERICO DELFINO -----

SILVESTRO MICERA -----

LUCA BONINI -----

MASSIMO FINI -----

LORENZO ANSELMI NOTAIO -----

A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned on the right side of the page. The signature is highly cursive and appears to be a single continuous stroke.

## Statuto MNESYS

### DENOMINAZIONE – SEDE – OGGETTO – DURATA – CAPITALE

#### ART. 1 - DENOMINAZIONE

1.1 È costituita, a norma dell'art 2615-ter del Codice Civile e della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza una Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "MNESYS S.c.a.r.l.", in forma abbreviata "MNESYS", senza vincoli di rappresentazione grafica, in seguito chiamata semplicemente "Società".

#### ART. 2 - SEDE

2.1 La società ha sede legale in Genova.

2.2 L'Organo Amministrativo ha la facoltà di istituire e sopprimere altrove unità locali operative, quali succursali, agenzie, filiali e uffici senza stabile rappresentanza in Italia e all'estero.

2.3 Spetta invece ai soci (nel seguito, "Soci" e, singolarmente, "Socio") deliberare la istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie ed il trasferimento della sede legale in un Comune diverso da quello sopra indicato

#### ART. 3 - OGGETTO SOCIALE

3.1 La Società opera in qualità di Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS – *A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*", finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico (di seguito "Avviso") emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

3.2 In linea con l'Art. 1 - *Finalità e ambito di applicazione* e Art. 6 *Interventi finanziabili* dell'Avviso, scopo dell'Hub è quello di:

- Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica 12. *Neuroscienze e neurofarmacologia* attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti;
- promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza;
- rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;

- promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento dell'Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
- supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- sviluppare iniziative formative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, anche con dottorati di ricerca e borse di studio.

3.3 L'HUB rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, riceve le tranche di agevolazioni concesse agli Spoke e agli affiliati, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.

Ulteriori attività possono essere stabilite, a seguito di regolamenti attuativi successivi, purché affini all'attuazione del programma e al perseguimento dello scopo societario, e svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

3.4 Gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

3.5 I rapporti tra Hub e Spoke sono definiti attraverso accordi scritti tra le parti.

3.6 I diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività del progetto saranno definiti in apposito regolamento.

3.7 La Società, senza perseguire finalità di lucro, potrà inoltre:

a) promuovere, coordinare e realizzare ulteriori attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree ed agli indirizzi strategici regionali e nazionali anche per soci, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico, nonché incoraggiare l'avvio di start-up innovative e spin-off e promuovere la nascita delle imprese knowledge-based e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico;

b) promuovere lo studio, la ricerca scientifica e tecnologica, la sperimentazione, la valorizzazione, l'utilizzo economico, il trasferimento dei risultati di tali attività, nel campo delle biotecnologie, della sanità, materiali avanzati, ambiente e farmaceutiche, nonché realizzare partnership nazionali ed internazionali

c) concorrere e coordinare, d'intesa con Università, Enti di Ricerca e imprese, all'organizzazione e allo svolgimento di attività di alta formazione;

d) promuovere altre attività ausiliarie e complementari a quelli di ricerca, di sviluppo e di innovazione nell'area tematiche di cui al presente articolo.

3.8 Una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Partenariato nella tematica di "Neuroscienze e neurofarmacologia", la Società continuerà la sua attività nel medesimo ambito del citato progetto.

3.9 La Società potrà svolgere attività con terzi ed effettuare servizi per terzi in tutti i settori previsti dall'oggetto sociale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, la Società può agire esclusivamente in nome proprio. È esclusa la facoltà della Società di rappresentare i singoli Soci nei rapporti con i terzi e di assumere obbligazioni per loro conto.

3.10 La Società, nel conseguimento del proprio oggetto, può avvalersi sia della propria attività sia di quella dei Soci o di terzi, secondo quanto previsto dal presente statuto o dalla normativa di volta in volta applicabile.

3.11 Per realizzare le finalità in oggetto la Società può compiere tutti gli atti e le operazioni comunque utili al miglior perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la promozione, costituzione e la partecipazione ad associazioni, anche sotto forma di riunioni temporanee di imprese, a consorzi, società e altri enti con oggetto analogo o simile al proprio, con l'unico limite che ciò non comporti per i Soci esposizione a responsabilità ulteriore rispetto a quella assunta con la partecipazione alla Società. È esclusa l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

#### **ART- 4 - DURATA**

4.1 La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata per delibera dell'Assemblea.

#### **ART. 5 - CAPITALE SOCIALE**

5.1 Il capitale sociale è di euro 231.000,00 (euro duecentotrentunomila) ed è diviso in partecipazioni ai sensi di legge. Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fissa di volta in volta le modalità relative.

5.2 È attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2481 cod. civ. la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte, entro la data del 20 dicembre 2022, sino all'importo massimo di euro 500.000,00 (euro cinquecentomila), e così per complessivi massimi nominali euro 269.000,00 (euro duecentosessantanovemila), con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti; aumento di capitale da offrirsi in sottoscrizione, agli Enti che hanno già formalizzato la loro adesione al progetto di Partenariato Esteso "MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease" e precisamente:

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA", codice fiscale 80007270186, per una quota di nominali euro 16.500,00 (euro sedicimilacinquecento)

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA", codice fiscale 93009870234, per una quota di nominali euro 28.000,00 (euro ventottomila)

"all' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA", codice fiscale 80007370382, per una quota di nominali euro 20.000,00 (euro ventimila)

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA", codice fiscale 80213750583, per una quota di nominali euro 22.500,00 (euro ventiduemilacinquecento)

\* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II", codice fiscale 00876220633, per una quota di nominali euro 65.000,00 (euro sessantacinquemila)

\* "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", codice fiscale 80002170720, per una quota di nominali euro 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento)

\* all' " UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE", codice fiscale 01279680480, per una quota di nominali euro 19.000,00 (euro diciannovemila)

\* a "IRCCS OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO", codice fiscale 02060250996, per una quota di nominali euro 7.500,00 (euro settemilacinquecento)

\* a "IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche dell'Azienda USL di Bologna", codice fiscale 2406911202, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)

\* all' "OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'", codice fiscale 80403930581, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)

\* all' "EUROPEAN BRAIN RESERCH INSTITUTE (EBRI) R. LEVI MONTALCINI", codice fiscale 97272740586, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)

\* alla "FONDAZIONE TELETHON ETS", codice fiscale 04879781005, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila)

"alla FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI - ONLUS", codice fiscale 04793650583, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)

\* alla società "DOMPE' FARMACEUTICI - S.P.A.", codice fiscale 00791570153, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila)

\* alla società "ALFASIGMA S.P.A.", codice fiscale 03432221202, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila)

\* alla società "ASG SUPERCONDUCTORS S.P.A.", codice fiscale 01282370095, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)

\* alla società "TAKIS S.R.L.", codice fiscale 10700711004, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)

5.3 La delibera di aumento del capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della Società, determinandone le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.

5.4 La polizza o la fideiussione previste dalla legge a garanzia degli obblighi di prestazione d'opera o di servizi possono essere sostituite dal Socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente

importo in denaro presso la Società. La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta in sede di Assemblea.

5.5 È consentita l'attribuzione di partecipazioni anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti dei soci. Peraltro, in mancanza di specifica determinazione in tal senso, le partecipazioni si considerano di valore proporzionale ai conferimenti effettuati. I diritti sociali, patrimoniali ed amministrativi spettano ai soci in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni.

#### **ART. 6 - SOCI**

6.1 Solo a seguito del decreto di liquidazione finale del Progetto Mnesys, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022, altri soggetti pubblici e privati potranno assumere la qualità di Socio.

6.2 Coloro che sulla base degli scopi della Società consortile intendono farne parte devono fare domanda all'Organo Amministrativo specificando:

- a) i dati anagrafici, ragione sociale o denominazione sociale;
- b) il valore della quota che si intende sottoscrivere;
- c) di essere a conoscenza delle disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni già adottate dagli organi della Società, impegnandosi ad accettarle nella loro integralità.

6.3 La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ed essere corredata da copia della delibera dell'organo competente, dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto vigente, nonché dall'indicazione della persona delegata alla rappresentanza.

6.4 Sull'ammissione del nuovo Socio consortile e sulla relativa modalità delibera l'Assemblea, con la votazione favorevole dell'intero capitale sociale; l'Organo Amministrativo accerterà l'esistenza dei requisiti di cui al superiore punto 1, e la completezza della domanda ai sensi del presente Statuto, verificando inoltre che - per condizioni oggettive o per l'attività svolta - il suo ingresso nella Società non possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 del presente Statuto, e non sia in conflitto con gli interessi della Società. Il diniego dovrà essere motivato.

6.5 L'ammissione del nuovo Socio può avvenire tramite la cessione da parte di uno o più Soci di parte o dell'intera quota, nei limiti della disciplina di riferimento, oppure attraverso l'aumento del capitale sociale, fermo restando il gradimento come sopra disciplinato.

#### **ART. 7- FONDO CONSORTILE**

7.1 È istituito il fondo consortile, per la realizzazione degli scopi di cui all'art.3 del presente Statuto.

7.2 Il Fondo è costituito mediante gli apporti in denaro effettuati dai Soci in sede di atto costitutivo o di successiva sottoscrizione di quote del capitale sociale oltreché da loro successivi contributi, anche attraverso apporti di servizi e prestazioni, così come deliberati dai Soci.

7.3 Ad eccezione della partecipazione agli organi consortili, ogni forma di partecipazione di personale di Soci alle attività della Società potrà essere a titolo di partecipazione al fondo consortile e come tale quantificato.

7.4 Il fondo può essere anche finalizzato alla realizzazione di ulteriori programmi ed attività con quote di partecipazione diversificate tra i Soci, a seconda dei diversi obiettivi e dell'interesse dei Soci medesimi.

7.5 L'istituzione del fondo ed il relativo regolamento sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

## **ART. 8 - OBBLIGHI DEI SOCI**

8.1 I Soci sono obbligati:

- a) al conferimento della quota di partecipazione al capitale sociale;
- b) a contribuire alle spese di funzionamento della Società eventualmente deliberate dall'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 7.2 del presente Statuto;
- c) all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi della Società;
- d) a comunicare agli organi direttivi della Società le variazioni intervenute al proprio interno che siano significative in relazione ai requisiti di partecipazione;
- e) a rispettare normative, direttive e vincoli giuridici previsti dagli Enti finanziatori e/o Istituzioni sui progetti a cui partecipa la Scarl.

## **ART. 9 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI**

9.1 Il Socio può cedere in tutto o in parte la sua quota secondo le modalità qui di seguito specificate.

9.2 Il trasferimento potrà avvenire solo a seguito del decreto di liquidazione finale del Progetto MNESYS, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022.

9.3 Scaduto tale termine, il Socio che intende alienare tutta o parte della propria quota deve offrirla in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti da Registro Imprese. La prelazione dovrà essere esercitata nel termine di un mese dal ricevimento della comunicazione che dovrà avvenire per mezzo di PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

9.4 Il diritto di prelazione spetta a ciascuno dei Soci in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

9.5 Ove taluno dei Soci rinunciasse o non esercitasse nel termine, in tutto o in parte, il diritto di prelazione, tale diritto si trasferisce in via proporzionale agli altri Soci che intendono esercitarlo.

9.6 In ogni caso, per il trasferimento delle quote a terzi non Soci è comunque richiesto l'accertamento dell'Organo Amministrativo a cui, sempre secondo i criteri già stabiliti all'art. 6 del presente Statuto, dovrà seguire la delibera dell'Assemblea dei Soci con la votazione favorevole dell'intero capitale sociale rappresentato in Assemblea.

9.7 Ove l'Organo Amministrativo non si pronunci entro 60 (sessanta) giorni dal richiesto gradimento questo si riterrà concesso.

9.8 Il diniego deve essere motivato.

9.9 Tali limitazioni non configurano pertanto alcuna delle ipotesi per cui l'art. 2469 c.c. attribuisce ai Soci il diritto di recesso.

9.10 È comunque inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote o diritti idoneo a consentire l'ingresso nella Società di soggetti non aventi i requisiti indicati dall'art. 6 del presente Statuto ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei Soci di ogni trasferimento di quote o diritti effettuato in violazione delle disposizioni di cui sopra.

9.11 Per trasferimento si intende qualsiasi negozio anche unilaterale, a titolo oneroso o gratuito, concernente la piena o la nuda proprietà o l'usufrutto delle quote di partecipazione o dei diritti di sottoscrizione.

#### **ART. 10 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO**

10.1 La qualità di Socio si perde per trasferimento della partecipazione, recesso, esclusione ed estinzione.

#### **ART. 11 - RECESSO**

11.1 Il recesso può essere esercitato nei casi inderogabili previsti dalla legge.

11.2 È comunque facoltà di tutti i Soci di recedere dalla Società, anche al di fuori dei citati casi previsti inderogabilmente dalla legge, una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Partenariato nella tematica di "Neuroscienze e neurofarmacologia" ovvero solo una volta completato il progetto "MNESYS, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022"

11.3 Gli Enti pubblici hanno diritto di recedere dalla Società, oltre che nelle ipotesi sopraindicate, anche nei casi eventualmente stabiliti dalle leggi, statuti e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e Società.

11.4 Il Socio receduto è obbligato all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte nella vigenza del vincolo sociale, anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente alla dichiarazione di recesso.

11.5 L'intenzione del Socio di esercitare il diritto di recesso dovrà essere comunicata all'Organo Amministrativo mediante PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione deve essere inviata entro 15 (quindici) giorni dalla delibera che legittima il diritto di recesso, con l'indicazione delle generalità del Socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento e del valore nominale della quota per la quale il diritto di recesso viene esercitato.

11.6 Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibera da iscrivere al Registro Imprese, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui il Socio ne è venuto a conoscenza. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta all'Organo Amministrativo.

11.7 Il recesso avrà effetto dalla data in cui risulterà integralmente liquidata la partecipazione al Socio receduto. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato al Registro Imprese a cura dell'Organo Amministrativo.

11.8 Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute.

11.9 Trattandosi di Società consortile e quindi mutualistica, i Soci che recedono dalla Società hanno diritto di ottenere il rimborso delle proprie partecipazioni al valore del patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio della Società approvato anteriormente alla data della dichiarazione di recesso, determinato dall'Organo Amministrativo al momento della dichiarazione di recesso.

11.10 Il rimborso delle partecipazioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito nei termini previsti dall'art. 2473 c.c. a decorrere dalla comunicazione della volontà di recedere, fatta alla Società.

11.11 Il rimborso può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri Soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai Soci medesimi. In tal caso, l'Organo Amministrativo deve offrire a tutti i Soci, senza indugio, l'acquisto della partecipazione del recedente. Qualora l'acquisto da parte dei Soci o di terzo da essi individuato non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il Capitale Sociale. In quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 del c.c..

11.12 Tuttavia, se a seguito del rimborso della quota del Socio receduto, il capitale sociale nominale si dovesse ridurre al di sotto del minimo legale, l'Organo Amministrativo dovrà senza indugio convocare in Assemblea i restanti Soci affinché provvedano, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, ai conferimenti necessari per ricostituire il capitale sociale all'importo non inferiore al minimo legale, ovvero per deliberare, in alternativa, lo scioglimento della Società.

11.13 Le quote di partecipazione non possono essere date in pegno e sulle stesse non possono essere costituiti diritti di usufrutto e garanzie in genere.

## **ART. 12 - ESCLUSIONE**

12.1 L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea con voto favorevole di tanti Soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, previo parere dell'Organo Amministrativo nei confronti del Socio che:

- a) trattandosi di ente pubblico, venga dichiarato estinto per legge o per provvedimento della Pubblica Amministrazione;
- b) trattandosi di soggetto giuridico privato, cessi l'attività di impresa, sia stato posto in liquidazione, sia stato dichiarato fallito, sia stato sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, amministrazione controllata o concordato preventivo;
- c) non provveda al versamento dei contributi validamente deliberati;
- d) non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, delle normative interne e delle delibere legalmente adottate dagli organi della Società;
- e) abbia posto in essere atti gravemente pregiudizievoli agli interessi e alle finalità della Società;

f) non sia più in grado di partecipare allo "scopo sociale" o abbia perso i requisiti di ammissione di cui all'art. 6 del presente Statuto.

12.2 Il Socio non ha diritto di voto nella delibera che riguarda la sua esclusione. L'esclusione è comunicata al Socio escluso con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, con efficacia dal giorno successivo al ricevimento.

12.3 È esclusa la liquidazione della partecipazione al Socio escluso. La partecipazione del Socio escluso accresce proporzionalmente quella degli altri.

### **ART. 13 - DECISIONI IN MATERIA DI RECESSO ED ESCLUSIONE**

13.1 Le decisioni prese in materia di esclusione e di recesso, devono essere comunicate, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla loro assunzione, insieme alle motivazioni, ai Soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC.

### **ART. 14 - ORGANI DELLA SOCIETA'**

14.1 Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo o Revisore Unico.

### **ART. 15 - DIRITTI DEI SOCI**

15.1 Il domicilio dei soci, nei rapporti con la società o tra di loro, è quello che risulta dal Registro delle Imprese.

15.2 I diritti sociali, patrimoniali ed amministrativi spettano ai Soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

15.3 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci le decisioni sulle materie di cui all'art. 2479, secondo comma, c.c.

15.4 Le decisioni dei soci sono sempre adottate con deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2479-bis c.c.

### **ART. 16 - ASSEMBLEA**

16.1 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci consorziati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci consorziati.

16.2 L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata dal Consiglio di amministrazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Consiglio di amministrazione può, con decisione motivata da particolari esigenze relative all'oggetto o alla struttura della Società, deliberare che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio avvenga entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso.

16.3 Ogni Socio consorziato che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, per delega scritta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2479-bis e 2372 del Codice civile, da altra persona che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società consortile né di altre società da questa controllate.

Al Presidente dell'Assemblea spetta constatare il diritto di intervento all'Assemblea, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge.

16.4 L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, PEC ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal registro delle imprese, o al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati comunicati dal socio e che risultino indicati nel registro delle imprese. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

16.5 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella prima l'assemblea non risultasse legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

16.6 In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o, per dichiarazione del presidente dell'assemblea, sono stati informati della riunione e nessuno si è opposto alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

## **ART. 17 - DECISIONE DELL'ASSEMBLEA**

17.1 Ogni Socio ha diritto di partecipare alle decisioni sopra indicate ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

17.2 L'assemblea decide sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge o ai sensi del presente statuto. Ai sensi dell'art. 2479 cod. civ., sono comunque riservate alla competenza dei Soci:

- a) l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- b) la nomina e la revoca degli Amministratori, il Presidente e la determinazione dei compensi spettanti agli stessi;
- c) la nomina, nei casi previsti dalla Legge, di un Revisore o un Organo di Controllo e, tra di loro, del Presidente, sulla base delle designazioni presentate dai Soci;
- d) la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto;

- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- g) l'approvazione del bilancio annuale preventivo e dei Programmi Annuali;
- h) l'approvazione dell'ammissione di nuovi Soci ed i relativi requisiti nonché dell'esclusione dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- i) l'approvazione dei regolamenti previsti dal presente Statuto;

### **ART. 18 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA**

18.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di assenza di quest'ultimo dal Vice-Presidente o da un Amministratore delegato. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

18.2 L'assemblea nomina un segretario anche non socio.

18.3 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

18.4 È consentito l'intervento all'Assemblea in videoconferenza e mediante l'utilizzazione di altri mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo il caso di assemblea totalitaria) le modalità di svolgimento dell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario.

18.5 Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente e dal segretario. Tale verbale viene redatto da un Notaio o pubblico ufficiale in tutti i casi previsti dalla legge nonché ogni volta che il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, avuto riguardo alla tipologia di delibere da adottarsi.

### **ARTICOLO 19 - QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI**

19.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Il voto deve essere palese o comunque deve essere espresso con modalità tali da consentire l'individuazione dei soci dissenzienti, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge o per particolari delibere che richiedono diverse specifiche maggioranze.

19.2 L'Assemblea delibera a maggioranza di due terzi del capitale nei seguenti tassativi casi:

- a) modifiche dello Statuto;
- b) operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- c) altri casi previsti dalla Legge.

19.3 Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza dei soci presenti non richieda l'appello nominale.

## **ART 20 - PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ**

20.1 Il Presidente della Società viene eletto dall'Assemblea ed è rieleggibile. Per rivestire le cariche di Presidente occorre possedere alte qualità morali e culturali tali da portare lustro alla Scarl. La carica decade qualora le qualità morali venissero a mancare o su richiesta del Presidente stesso. Egli è il legale rappresentante della Società di fronte a terzi e in giudizio e:

- a) presiede l'Assemblea dei Soci;
- b) presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nei 5 giorni successivi alla loro adozione;
- d) rappresenta la società nei rapporti istituzionali e nei rapporti scientifici

## **ART. 21 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

21.1 La società potrà essere amministrata, secondo quanto stabilito dai soci in occasione della nomina da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti. Nella nomina del Consiglio di Amministrazione si deve tenere conto del rispetto del principio di equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo.

Ad Università ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR dovrà essere riservata la designazione della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 4, comma 6, dell'Avviso.

21.2 Il Presidente viene nominato dai soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Vice Presidente dal CdA. L'Assemblea può nominare anche un Direttore Generale con poteri disgiunti dal Presidente.

21.3 Gli amministratori potranno essere anche soggetti non aventi rapporti istituzionali con i Soci. Non possono essere nominati alla carica di amministratore, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.

21.4 Agli amministratori si applicano le disposizioni di cui all'art. 2390 c.c. sul divieto di concorrenza.

21.5 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione

## **ART. 22 - NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

22.1 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) anni, in particolare fino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio del terzo esercizio di nomina, e sono rinnovabili.

22.2 In caso di dimissioni o revoca di un Consigliere si provvederà alla sua sostituzione mediante cooptazione.

L'Amministratore revocato o dimissionario resta in carica fino alla nomina del sostituto.

Il cooptato dovrà essere confermato alla prima Assemblea successiva alla cooptazione e resterà in carica per la restante parte del mandato consiliare in corso.

22.3 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, devono essere convocati d'urgenza i soci per la nomina dell'intero consiglio; l'Organo di Controllo può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. Decade dal proprio ufficio l'amministratore che venga interdetto, inabilitato, o dichiarato fallito, o che sia condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

22.4 Gli amministratori possono essere revocati con decisione dei soci adottata con le maggioranze previste per la loro nomina, salvo il diritto all'eventuale risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

22.5 L'amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio e all'Organo di Controllo.

## **ART. 23 - COMPENSI**

23.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Agli amministratori potrà essere corrisposto un compenso nel rispetto della normativa vigente.

## **ART. 24 - RAPPRESENTANZA**

24.1 La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice Presidente;

- all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominati, nei limiti della delega.

24.2 La rappresentanza della Società spetta ai Procuratori, nominati per determinati atti o categorie di atti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## **ART. 25 - COMPETENZE DEGLI AMMINISTRATORI**

25.1 L'organo amministrativo, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge riserva espressamente ai soci.

Tuttavia, sarà necessaria la preventiva approvazione dei soci di cui all'art. 19 del presente statuto per il compimento dei seguenti atti:

- cessione dei beni immateriali della società quali, a titolo esemplificativo brevetti, opere di ingegno etc. o particolari e rilevanti accordi sulla proprietà intellettuale;
- ogni operazione immobiliare;
- la compravendita di aziende o rami di azienda, costituzione di società di ogni tipo, di consorzi e di enti collettivi di ogni genere o qualsiasi altra acquisizione e la cessione di partecipazioni ed interessenze.

25.2 Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., ad un amministratore delegato, determinando i limiti della delega.

25.3 L'organo amministrativo può nominare il Direttore Generale, o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri; per la nomina sarà necessaria la preventiva autorizzazione dei soci se vengono attribuiti poteri per il compimento degli atti di cui al precedente punto 1.

25.4 La mancanza della preventiva autorizzazione dei soci, ogniqualvolta questa sia richiesta per il compimento di un atto di amministrazione, comporta la responsabilità dell'organo amministrativo a sensi dell'art. 2476 c.c. e costituisce giusta causa di revoca.

25.5. Nel conferimento di incarichi, l'organo amministrativo, per svolgere attività di ricerca, industrializzazione e/o attività di servizi, che non è in grado di effettuare autonomamente, si rivolgerà prioritariamente ai soci della società, in particolare ai soggetti detentori delle dovute conoscenze e competenze scientifiche.

25.6. È fatto obbligo all'organo amministrativo chiedere un parere tecnico al Comitato Scientifico, di cui all'art. 28 del presente statuto, nei casi in cui debba decidere, indirizzare o sviluppare attività di ricerca scientifica e fondamentale, sviluppo sperimentale o precompetitivo.

## **ART. 26 - DECISIONI COLLEGIALI DEGLI AMMINISTRATORI**

26.1 Le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate con deliberazione collegiale.

26.2 A tal fine il consiglio di amministrazione, viene convocato dal Presidente, o in mancanza dal Vice Presidente o dall'Amministratore delegato se nominati, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio fax, PEC), almeno cinque giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza a mezzo fax o posta elettronica da spedirsi almeno 24 ore prima della riunione, nei quali vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

26.3 Si raduna presso la sede sociale o altrove, purché in Italia. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione.

26.4 È possibile prendere parte alle riunioni del consiglio di amministrazione in collegamento con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

26.5 Il consiglio di amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità la proposta si intende respinta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

26.6 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione adottate a sensi del presente articolo sono fatte constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario; detto verbale dovrà essere trascritto, nel Libro delle decisioni degli amministratori.

## **ART. 27 – DIRETTORE SCIENTIFICO**

27.1 Il Direttore Scientifico è il responsabile della supervisione del complesso delle attività scientifiche condotte nell'ambito del "Progetto Mnesys". Egli coordina i rapporti tra il Comitato Scientifico e il Consiglio di Amministrazione o altri organi consultivi di carattere scientifico.

## **ART 28 - COMITATO SCIENTIFICO**

28.1 Il Comitato Scientifico ha il compito di guidare, supervisionare e monitorare le attività di ricerca, favorendo la collaborazione con i Partner di progetto. È composto da 15 soggetti nominati dall'Assemblea tra esperti nazionali o internazionali. È composto da un coordinatore e due rappresentanti per ciascun spoke di cui uno è un giovane ricercatore. Al Comitato Scientifico partecipa

il Direttore Scientifico. La competenza dei componenti del Comitato Scientifico verrà valutata dall'Assemblea dei Soci tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Società, sentito il Consiglio di Amministrazione. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

28.2 Il Comitato Scientifico ha i seguenti compiti istituzionali:

- predisporre il programma di ricerca e sviluppo della società coerentemente allo scopo sociale;
- predisporre un resoconto sulle attività di ricerca e sviluppo svolte annualmente o con cadenza periodica;
- valutare l'andamento delle ricerche finanziate e non in relazione alla programmazione e pianificazione predisposte;
- fornire parere per l'organo amministrativo, nei casi di scelta dei piani, progetti di ricerca nonché sulle valutazioni scientifiche.

28.3 Possono farne parte sia i soci o loro rappresentanti e sia esperti scientifici con affermata esperienza nel settore di appartenenza.

28.4 Il presidente è nominato tra i professori o ricercatori universitari o esperto in campo scientifico.

## ART. 29 – COMITATI

29.1 Al fine di poter correttamente orientare le attività del Partenariato nell'ambito del "Progetto Mnesys", il Consiglio di Amministrazione nomina e si avvale dei seguenti comitati aventi funzione consultiva non vincolante:

- **Technology Transfer Committe**, sostiene il partenariato nell'attuazione del programma di sviluppo dell'imprenditorialità, facilitando l'incontro tra i ricercatori MNESYS e i partner industriali, fornisce supporto nell'identificazione, valutazione e protezione delle tecnologie nonché nella gestione dei diritti di proprietà intellettuale e promuove le interazioni con incubatori e acceleratori d'impresa. Il Comitato è composto dagli spoke leaders e da esperti in materia di trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà industriale e intellettuale.

- **Educational and Communication Committe**, sostiene il partenariato nella divulgazione e trasferibilità dei risultati scientifici e nelle iniziative educative e comunicazione per la promozione della salute del cervello e per la prevenzione delle malattie, nonché per sostenere le politiche di educazione sanitaria. Al Comitato partecipano i referenti dei 7 spoke previsti nel progetto Mnesys.

- **Patient Advocacy Committe** è composto da rappresentanti delle associazioni nazionali di pazienti con malattie neurologiche e psichiatriche. Il Comitato assicura che essi siano coinvolti nella valutazione dei risultati della ricerca, attraverso un'interazione efficace con gli altri comitati e in particolare con il comitato scientifico, assicurando che ogni fase del programma includa la considerazione per la comunità dei pazienti, con particolare attenzione alle minoranze, alle popolazioni sottoservite e sottorappresentate.

- **International Scientific Advisory Board**, organo consultivo esterno costituito con la funzione di monitorare le attività scientifiche condotte da Mnesys, suggerire la revisione di obiettivi intermedi e

proporre eventuali azioni correttive su possibili criticità. Il Comitato potrà inoltre suggerire le migliori strategie di posizionamento dei prodotti della ricerca in ambito nazionale e internazionale e potrà contribuire a definire la visione di medio-lungo termine dei risultati di Mnesys, con particolare riferimento al loro impatto sociale ed economico. Il Comitato è composto da esperti internazionali nel campo delle neuroscienze.

### **ART. 30 - COMPENSI**

30.1 È facoltà dell'Organo Amministrativo attribuire e definire eventuali compensi ai componenti di Comitati che svolgano ruoli operativi, quali "governance scientifica" a favore della Società, fatto salvo l'equilibrio finanziario della stessa e nel rispetto delle regole prescritte dall'Avviso, di quelle di rendicontazione del progetto e della normativa vigente.

### **ART. 31 - ORGANO DI CONTROLLO e REVISORE LEGALE DEI CONTI**

31.1 La nomina e il funzionamento dell'organo di controllo e revisione legale dei conti sono disciplinati da quanto previsto dall'art. 2477 c.c. e successive modifiche.

31.2 La nomina avviene con decisione dei Soci che potranno scegliere tra organo monocratico o Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti.

I componenti dell'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla legge per le società a controllo pubblico e non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

31.3 L'organo di controllo esercita, se obbligatoria per legge, la revisione legale dei conti e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

31.4 Tuttavia, con decisione dei Soci, la revisione legale dei conti può essere affidata, in alternativa all'organo di controllo, ad un revisore legale o ad una società di revisione, iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti deve essere necessariamente affidata ad un revisore legale o ad una società di revisione, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### **ART. 32 - BILANCIO D'ESERCIZIO**

32.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

32.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede a redigere il progetto del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità.

32.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci, con decisione da adottarsi a sensi del precedente art. 15, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni alle condizioni previste di legge.

32.4 Gli avanzi netti di gestione risultanti dal bilancio saranno devoluti ai fondi di riserva ordinaria per una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge e il restante destinato allo sviluppo della società. I soci non hanno diritto a percepire utili o avanzi di esercizio.

### **ART. 33 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE**

33.1 La società si scioglie al verificarsi di una delle cause previste dalla legge.

33.2 Lo scioglimento volontario anticipato della società è deciso dai soci con deliberazione assembleare, come da art. 17, con le maggioranze previste per le modifiche del presente statuto.

33.3 Al verificarsi di una delle cause di scioglimento previste dalla legge, l'assemblea dei soci, con apposita deliberazione da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, stabilisce:

- il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- i poteri dei liquidatori.

33.4 La società, con decisione dei soci da adottarsi con deliberazione assembleare, con le maggioranze richieste per le modificazioni del presente statuto, può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento. Al socio dissenziente spetta il diritto di recesso.

33.5 Le disposizioni sulle decisioni dei soci e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione

### **ART. 34 - FORO COMPETENTE**

34.1 Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere fra i soci o fra i soci e la Società, anche se promosse dagli organi amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti, sarà competente il Foro di Genova

### **ART. 35 – RINVIO**

35.1 Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.

Firmato all'originale:

FEDERICO DELFINO

SILVESTRO MICERA

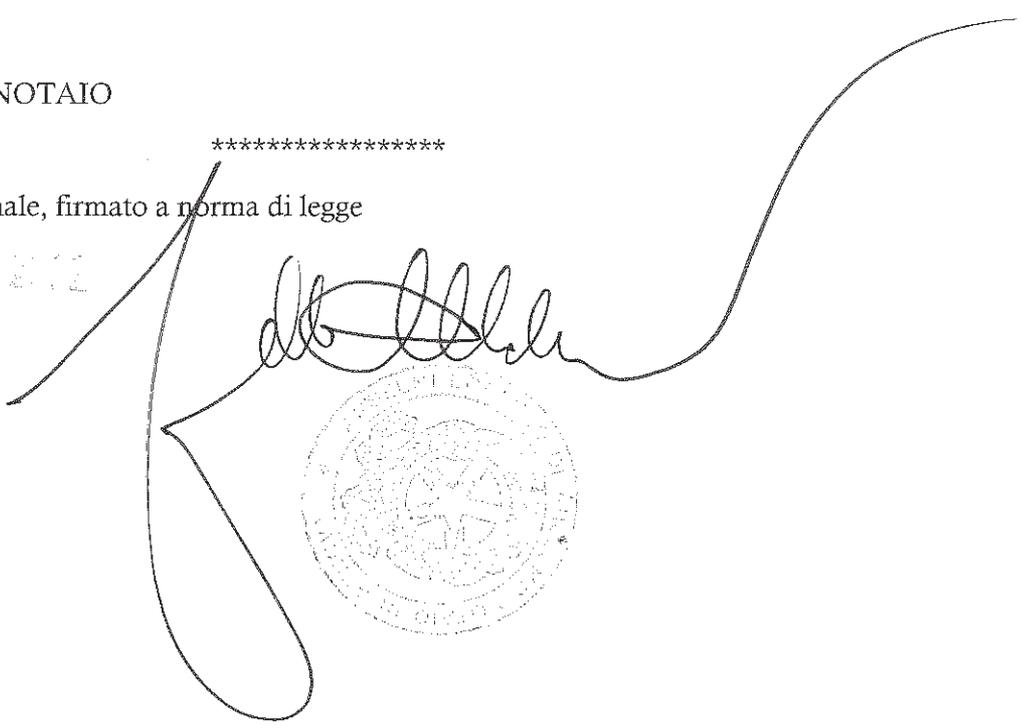
LUCA BONINI  
MASSIMO FINI  
LORENZO ANSELMINI NOTAIO

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale, firmato a norma di legge

Genova,

12/01/2012

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a circular notary seal. The signature is highly cursive and loops around the seal. The seal is circular and contains text, including the name 'LORENZO ANSELMINI' and the word 'NOTAIO'. The signature starts with a large loop on the left and ends with a long, sweeping curve on the right.



**Convenzione****TRA**

**La Azienda Usl Toscana Centro** (di seguito "ATC") con sede legale in Firenze  
- Piazza Santa Maria Nuova, 1 - P.I./C.F.: 06593810481 nella persona del  
Direttore Generale, dottor Paolo Morello Marchese, rappresentante legale  
domiciliato per la carica in Piazza Santa Maria Nuova, 1 - Firenze, avente i  
poteri per il presente atto,

**E**

**L'Università degli Studi di Firenze** (di seguito "Università") con sede in  
Firenze - Piazza San Marco 4 - P.IVA/CF 01279680480, nella persona della  
Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, rappresentante legale domiciliata per la  
carica in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, avente i poteri per il presente  
atto,

**PREMESSO CHE**

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 prevede che le Università possono  
attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione  
permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della  
laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati Master di primo e  
secondo livello;

- l'Università, con D.R. del 22 febbraio 2011 n. 167 (prot. n. 12875), ha  
adottato il "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di  
Master universitari", in particolare l'art. 16, comma 1, secondo cui, sulla  
base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche  
congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni  
pubblici o privati;

- ATC promuove la formazione continua e l'aggiornamento dei propri dipendenti con l'obiettivo di garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività;

- Con Decreto della Rettrice 873 - 158006/2022 del 25 luglio 2022 sono stati istituiti i master universitari proposti dall'Università per l'a.a. 2022/23 tra i quali figura il master di II livello in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali* proposto dal Dipartimento di Scienze della Salute;

- il master di II livello in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali* si propone di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche aggiornate nell'ambito delle dipendenze comportamentali, con particolare focus sulle dipendenze tecnologiche e considerando aree di sovrapposizione e specificità rispetto alle dipendenze da sostanze. In particolare, il corso intende formare Laureati in Psicologia e in Medicina alla valutazione e all'intervento sulle principali forme di new addiction (disturbo da gioco d'azzardo, dipendenza da videogiochi, uso problematico dello smartphone, uso problematico dei social network, shopping compulsivo, dipendenza da sesso/cybersex);

- Tali obiettivi formativi risultano particolarmente utili all'aggiornamento professionale del personale dipendente dell'Azienda in servizio presso l'*Unità Funzionale Dipendenze Firenze* del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze di ATC;

- tra Università e ATC è già in corso da anni una proficua collaborazione e che l'Azienda contribuisce fattivamente alle attività delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di laurea di ambito sanitario;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Premessa**

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

ATC e Università, nel rispetto delle specifiche finalità, convengono di disciplinare col presente atto le modalità di partecipazione del personale dipendente dell'Azienda in servizio presso *l'Unità Funzionale Dipendenze Firenze* del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze di ATC al master in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali*.

**Art. 2 Oggetto**

L'Università mette a disposizione fino ad un massimo di 32 posti in sovrannumero per l'iscrizione al master universitario in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali* per i quali ATC corrisponderà una quota di iscrizione ridotta pari a 1.550 euro/iscritto (invece di 2.000 euro previsti per gli iscritti ordinari).

**Art. 3 Impegno delle parti**

ATC comunicherà all'Università i nominativi dei dipendenti in servizio presso *l'Area Dipendenze* del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze di ATC dalla stessa selezionati nell'ambito dei programmi di formazione e aggiornamento professionale aziendale. Resta fermo che ogni dipendente selezionato deve essere in possesso dei titoli richiesti per l'iscrizione al master (laurea magistrale in Psicologia oppure laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia unita alla abilitazione alla Psicoterapia – o Diploma di laurea equivalente conseguito secondo un ordinamento antecedente al D.M. n. 509/1999).

L'elenco dei dipendenti selezionati sarà trasmesso alla competente

Segreteria Studenti completo dei dati anagrafici e codice fiscale entro il termine fissato per la scadenza delle domande di ammissione. A partire dalla settimana successiva i dipendenti selezionati dovranno procedere autonomamente all'iscrizione secondo le procedure previste per l'iscrizione accedendo al portale segreterie studenti attraverso il sito web [www.unifi.it](http://www.unifi.it) seguendo il percorso Home page > Studenti > Futuri Studenti. Al termine della procedura di iscrizione il candidato dovrà procedere col versamento dell'imposta di bollo; detto versamento è condizione per chiudere con successo la procedura di iscrizione.

L'Università si impegna ad attivare il corso anche nell'ipotesi che non vi siano iscritti "ordinari" a condizione che i dipendenti di ATC iscritti in virtù della presente convenzione siano almeno 13.

Il personale dipendente dell'Azienda che si iscriverà al master in virtù della presente convenzione potrà richiedere, in applicazione della normativa di Ateneo, il riconoscimento della propria attività lavorativa ai fini del tirocinio.

#### **Art.4 Spese e modalità di pagamento**

ATC si impegna a finanziare le quote di iscrizione al Master per i propri dipendenti impegnandosi ad erogare l'importo pari a **€1.550 euro** per ogni dipendente iscritto. La somma totale dovuta dovrà essere erogata in due tranche di pari importo previa emissione di una nota di addebito da parte dell'Università (la prima rata entro 30 giorni dall'effettiva iscrizione, la seconda rata entro e non oltre 4 mesi dall'avvio delle attività didattiche del Master).

Il versamento degli importi di cui al precedente capoverso avverrà mediante girofondi Banca d'Italia posizione n. 0036739 intestato a Università degli

Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze.

L'imposta di bollo per l'iscrizione è a carico del dipendente che provvederà, come detto, al pagamento all'atto dell'iscrizione.

#### **Art. 5 – Rinuncia**

Nel caso di rinuncia alla frequenza del Master comunicata entro 4 mesi dall'avvio della didattica, ATC verserà all'Università l'importo relativo alla prima rata dell'importo dell'iscrizione al corso; nei casi di rinuncia successiva al suddetto termine, di mancato raggiungimento della frequenza minima richiesta e di mancata acquisizione del titolo, ATC sarà tenuta a versare comunque l'intera somma relativa alla prima e alla seconda rata.

#### **Art. 6 Copertura assicurativa**

L'Università degli Studi di Firenze, quale sede amministrativa del Master, garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni a tutti gli iscritti al master per le attività didattiche ad esso correlate ai sensi della normativa vigente in materia. I dettagli relativi alle coperture assicurative sono pubblicati sul sito istituzionale [www.unifi.it](http://www.unifi.it) seguendo il percorso Servizi agli Studenti>Assicurazioni.

#### **Art. 7 Durata**

Il presente accordo esplica i suoi effetti per tutta la durata del Master in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali* attivato per l'anno accademico 2022/2023.

#### **Art. 8 Controversie**

Le parti si impegnano a risolvere e definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'applicazione, interpretazione ed esecuzione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile

raggiungere in via bonaria un accordo, le parti ricorreranno all'autorità giudiziaria competente presso il Tribunale di Firenze.

#### **Art. 9 Registrazione ed imposta di bollo**

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università che lo assolve in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana, rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

#### **Art. 10 Trattamento dati personali**

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, in primis il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del [27 aprile 2016](#) (di seguito "GDPR") nonché il D LGS n. 196-03, così come modificata dal D LGS 101-2018.

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto di trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che

nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- tipologia dei dati personali: nome e cognome , luogo e data di nascita, codice fiscale, titolo di studio, indirizzo di residenza/domicilio, numero di telefono e indirizzo mail del partecipante;
- categorie degli interessati: dipendenti di ATC;
- tipologia del formato dei dati: testo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

### **Art. 13 Norme finali e transitorie**

La presente convenzione sostituisce ed abroga ogni eventuale precedente convenzione stipulata tra l'Azienda USL Toscana Centro e l'Università degli Studi di Firenze relativa al medesimo oggetto.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le parti fanno riferimento alla normativa vigente in materia.

La presente convenzione dopo essere stata firmata digitalmente, ai sensi della normativa vigente viene trasmessa tramite posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi:

Azienda USL Toscana Centro: formazione.uslcentro@postacert.toscana.it

Università degli Studi di Firenze: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Letto, confermato e sottoscritto.

**Per l'Azienda USL Toscana Centro**

Il Direttore Generale

Dottor Paolo Morello Marchese

**Per l'Università degli Studi di Firenze**

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82-Codice dell'amministrazione digitale e del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 febbraio 2013 Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali e ss.mm.ii*



ACCORDO

Relativo al rilascio di un Double Degree

MASTER OF SCIENCE IN CHEMISTRY

e

LAUREA MAGISTRALE LM 54

Tra i firmatari:

**THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM**

Mt. Scopus, Jerusalem 9190501( Israele)

Rappresentata dal suo Rettore, Prof. **Barak MEDINA**, autorizzato a firmare

e

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Piazza San Marco 4, 50121 Firenze (Italia)

Rappresentata dal suo Rettore, Prof.ssa **Alessandra Petrucci**, autorizzata a firmare.

## **PREMESSA**

L' "Institute of Chemistry" della "Hebrew University" e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze, sono interessati a istituire un programma congiunto di Doppia Laurea Magistrale. Il programma ha lo scopo di rafforzare le relazioni scientifiche esistenti e di creare nuovi collegamenti accademici a livello di cooperazione accademica tra gruppi di ricerca, nonché di ampliare la portata dello scambio culturale tra i nostri paesi. Le parti convengono di scambiare le loro conoscenze in conformità con il processo di Bologna e, in particolare, i loro approcci alla valutazione dell'insegnamento. Le parti convengono sull'importanza fondamentale di promuovere la cooperazione interuniversitaria per lo sviluppo di corsi di studio congiunti.

**Le Parti contraenti convengono quanto segue:**

### **ARTICOLO 1 - FINALITÀ**

Le università partner si associano per istituire un percorso di studi internazionale che consenta ai loro studenti di ricevere un doppio titolo:

The Hebrew University (HUJI): MASTER OF SCIENCE IN CHEMISTRY

Università degli Studi di Firenze (UNIFI): LAUREA MAGISTRALE LM-54 ed in particolare:

- in Scienze Chimiche

o

- in Advanced Molecular Sciences

I corsi indicati in questo accordo sono già offerti in entrambe le università.

### **ARTICOLO 2 - CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE**

Ogni Università designerà un massimo di 8 studenti autorizzati a partecipare al curriculum/percorso di studi internazionale. Gli studenti saranno selezionati da una commissione costituita da personale docente della disciplina accademica di riferimento.

Le domande vengono valutate prima dall'istituzione di origine e quindi presentate all'istituzione ospitante per la revisione e l'approvazione. Per essere ammessi al programma, gli studenti devono soddisfare tutte le regole di ammissione ai laureati in entrambe le istituzioni.

L'istituto ospitante si riserva il diritto di approvare o rifiutare la proposta in base alle qualifiche degli studenti nel soddisfare i requisiti di ammissione presso l'istituzione ospitante.

Sia l'istituzione di origine che quella ospitante devono fornire la loro approvazione scritta tramite un modulo di iscrizione prima che uno studente possa essere accettato per partecipare al programma del doppio diploma di laurea.

Gli studenti selezionati devono essere iscritti, dopo essere stati selezionati per il doppio titolo, in entrambe le università.

“MASTER OF SCIENCE IN CHEMISTRY” della “Hebrew University”

e

a una delle due LAUREE MAGISTRALI LM 54 della Università di Firenze

e dovranno aver dimostrato sufficienti competenze linguistiche sia attraverso un colloquio o producendo un'adeguata certificazione in italiano e inglese (livello minimo B2).

### ARTICOLO 3 - SCELTA DEI CORSI

La scelta delle materie/corsi del curriculum/corso internazionale è parte integrante del presente accordo. L'elenco dei moduli e dei corsi è allegato al presente accordo (**allegato 1**). Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle università partner, secondo i modelli delle materie e delle procedure previste dalle normative vigenti.

I corsi e gli esami sostenuti presso l'Università di Firenze, secondo il curriculum internazionale scelto, saranno riconosciuti dall'Università Ebraica sulla base di questo accordo.

I corsi e gli esami superati sostenuti presso la “Hebrew University”, secondo il curriculum internazionale scelto, saranno riconosciuti dall'Università di Firenze sulla base del presente accordo.

### ARTICOLO 4 - ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI STUDI

Il curriculum o percorso di studio comprende un periodo di studio di due anni o un totale di quattro semestri.

Per ottenere una doppia laurea gli studenti devono **frequentare almeno un semestre** presso l'università ospitante per svolgere parte o tutto il loro lavoro sperimentale di tesi e / o frequentare corsi di persona.

Durante il soggiorno degli studenti presso l'istituzione ospitante, gli esami saranno condotti secondo il regolamento dell'istituzione ospitante. Entrambe le istituzioni partner forniranno un “transcript of records” in inglese agli studenti. Il “transcript of records” è l'elenco ufficiale dei corsi seguiti, il numero raggiunto di crediti ECTS e i voti ottenuti dagli studenti durante il loro soggiorno nell'istituzione ospitante, rilasciato in conformità con la scala di valutazione utilizzata a livello nazionale dall'istituzione ospitante.

Parte dei corsi potrà essere frequentata da remoto, consentendo così flessibilità nell'organizzazione e nella scelta degli insegnamenti che potranno essere estesi a tutti i corsi disponibili nei semestri del programma. Gli studenti che non superano gli esami presso l'università ospitante perderanno la possibilità di partecipare al programma internazionale e continueranno i loro studi nell'università di origine.

Gli esami per ogni corso/materia seguiranno le regole dell'università in cui il corso è stato offerto. L'esame finale di laurea magistrale sarà organizzato secondo le modalità previste dall'istituzione di

origine con la partecipazione di un numero equivalente di docenti appartenenti all'istituzione ospitante, che dovranno partecipare alla discussione, se necessario in teleconferenza.

Il programma di studio completo previsto da entrambe le università è descritto nell'Allegato 1.

Le università partner concordano la tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo (allegato 2).

#### **ARTICOLO 5 - RILASCIO DEL DIPLOMA**

Agli studenti che abbiano conseguito i crediti richiesti dal percorso del doppio titolo, e che abbiano superato l'esame finale di laurea, saranno conferiti i titoli accademici (diplomi di laurea) di cui all'art. 1 e i corrispondenti diplomi rilasciati da ciascuna università. La doppia laurea sarà riconosciuta in una delle seguenti in funzione della scelta effettuata al momento dell'iscrizione:

Laurea Magistrale LM54 in "Scienze Chimiche" o in "Advanced Molecular Sciences" presso l'Università di Firenze oppure "Master of Science in Chemistry" presso The Hebrew University of Jerusalem.

La procedura per il rilascio dei diplomi è soggetta alle norme specifiche di ciascun paese e ogni diploma includerà il seguente testo:

"Questo diploma è stato ottenuto nell'ambito del programma di doppio titolo con (inserire il nome dell'istituzione partner). Un diploma è stato rilasciato da (inserire il nome dell'istituzione partner). Questo diploma è valido solo in combinazione con il corrispettivo della (inserire il nome dell'istituzione partner)".

#### **ARTICOLO 6 - COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA**

Ogni Università sceglierà il docente responsabile dei tirocini all'estero del Corso di studi che supervisionerà il programma di studio internazionale. I supervisor devono incontrarsi una volta all'anno (di persona o da remoto) per:

- Presentare i corsi e il curriculum
- verificare che il piano di studi continui a soddisfare gli obiettivi iniziali
- rivedere i risultati conseguiti dagli studenti partecipanti

Le proposte sull'organizzazione della didattica, dei programmi di studio, del reclutamento degli studenti, ecc., dovranno essere approvate dalle strutture di riferimento di ciascuna università.

#### **ARTICOLO 7 - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI**

Dopo essere stati selezionati per il programma gli studenti devono essere iscritti in entrambe le università, secondo le regole vigenti. Gli studenti in mobilità pagheranno le tasse universitarie e le spese dovute presso la loro università di origine. L'università ospitante esonera gli studenti in mobilità dal pagamento delle tasse di iscrizione ad eccezione di eventuali imposte di bollo come previsto dalle leggi nazionali. Per gli studenti della Hebrew University of Jerusalem, il pagamento della quota regionale sarà a carico dell'Università di Firenze, come deciso dal Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016.

Gli studenti iscritti a questo programma di doppio titolo sono soggetti alle leggi dello stato ospitante e alle norme e ai regolamenti dell'istituzione ospitante. I servizi erogati agli studenti dalle due Università saranno basati su criteri di reciprocità.

Gli studenti devono avere una assicurazione per lo svolgimento delle attività previste dal presente contratto, per i rischi derivanti da incidenti e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da qualsiasi responsabilità.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa per le spese sanitarie e/o ospedaliere, gli studenti devono provvedere alla propria copertura assicurativa secondo le norme del paese ospitante.

Durante il periodo di mobilità, i costi del soggiorno e del vitto saranno a carico degli studenti, che potranno beneficiare di borse di studio previste da programmi europei, di eventuali opportunità di finanziamento accademico o di finanziamenti istituzionali.

## **Articolo 8 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE, PUBBLICITÀ E NON ESCLUSIVITÀ**

8.1 Proprietà intellettuale. La proprietà intellettuale di ciascuna Parte (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, curriculum, pubblicazioni, descrizioni dei corsi, esami, metodi pedagogici e tutti gli elementi in esso contenuti) fornita all'altra Parte in relazione a questo Programma è di proprietà esclusiva della Parte fornitrice, è fornita esclusivamente ai fini del presente Programma e non costituisce o implica una licenza o altri diritti di utilizzo di tale proprietà intellettuale. Nessuna delle Parti può utilizzare la proprietà intellettuale dell'altra Parte in alcun modo (i) diverso da quanto espressamente previsto dal Programma, (ii) suscettibile di diminuire il valore commerciale di tale proprietà intellettuale o (iii) suscettibile di causare problemi sul mercato su tale proprietà intellettuale, compresi problemi sulla proprietà intellettuale.

8.2 Pubblicità. Nessuna delle Parti rilascerà alcun materiale pubblicitario o di pubbliche relazioni relativi al presente Contratto senza il previo consenso scritto dell'altra Parte. Salvo quanto diversamente consentito dalla Sezione 4.2, nessuna delle Parti utilizzerà il nome, il logo, le insegne o i marchi dell'altra Parte o di uno qualsiasi degli amministratori fiduciari, funzionari, studenti, dipendenti o agenti dell'altra Parte in qualsiasi comunicato stampa, raccolta fondi, sito Web o pubblicità di prodotti o per qualsiasi altro scopo pubblico o promozionale, senza prima ottenere il consenso scritto dell'altra Parte.

8.3 Non esclusività. Ciascuna Parte è libera di impegnarsi e collaborare con qualsiasi altro istituto di istruzione superiore o organizzazione per offrire crediti di corsi, o lauree nella disciplina prevista dal presente accordo, e nulla nel presente Accordo implica un rapporto esclusivo tra l'Università di Firenze la Hebrew University of Jerusalem.

## **ARTICOLO 9 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

In caso di controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo, i firmatari accettano di far riferimento alla sentenza dei rispettivi tribunali competenti, dopo un tentativo di conciliazione informale tra i rappresentanti dell'accordo delle due università.

## **ARTICOLO 10 - DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo è redatto in 2 (due) copie in inglese con valore legale.

Il presente contratto sarà soggetto a registrazione solo in caso di effettivo utilizzo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 30 giugno 1986, e dell'art. 4 dell'allegato (parte 2), da e a spese della parte richiedente. Il presente accordo è sottoscritto in n. 2 (due) originali e soggetto ad imposta di bollo sin dalla sua istituzione. L'imposta è a carico dell'Università degli Studi di Firenze, che ottempera virtualmente, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Sede Regionale della Toscana, rilasciata il 18 novembre 1999 al n. 100079/99.

Questo accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima firma e sarà valido per 4 (quattro) anni. Lo stesso può essere prorogato, di comune accordo tra le parti, per altri quattro anni.

L'eventuale cessazione deve essere comunicata per iscritto all'università partner almeno sei mesi prima della data di entrata in vigore. Il completamento del programma di studi sarà in ogni caso garantito a tutti gli studenti che hanno già avviato il percorso di studio internazionale.

## **FIRME**

**Il Rettore della Hebrew University of Jerusalem**

Prof.ssa Barak MEDINA

**Il Rettore dell'Università di Firenze**

Prof.ssa Alessandra PETRUCCI

---

Gerusalemme,

---

Firenze,

Redatto in due copie in inglese.

Nota: se l'accordo è composto da più di una pagina, ogni pagina deve essere siglata.

## ALLEGATO 1

### Piano di studi<sup>1</sup>

#### MASTER OF SCIENCE IN CHEMISTRY (HUJI) /Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54, UNIFI)

##### Informazioni generali per gli studenti HUJI e UNIFI

- 1) Gli studenti devono completare tutti i corsi obbligatori richiesti dall'istituzione di origine durante il periodo di programma di due anni.
- 2) Nel caso in cui lo studente superi il numero di crediti richiesto per ottenere la laurea a causa dei corsi di mobilità, questi crediti possono sostituire i corsi opzionali, in attesa dell'approvazione dei referenti del programma.
- 3) Il numero totale di crediti non deve essere inferiore ai requisiti minimi dell'istituzione di origine (vedi sopra)..
- 4) Qualsiasi modifica nell'elenco dei corsi deve essere concordata da entrambe le istituzioni.
- 5) La scelta dei corsi di ogni studente sarà approvata dal referente principale presso l'istituzione di origine. Il programma consentirà un'opzione di mobilità mista di un massimo di 2 corsi al momento della conferma del referente competente.

##### Schema del Piano di Studi:

###### Riepilogo dei crediti e informazioni per gli studenti HUJI (in CREDITI Israeliani):

- 1) Corsi e seminari obbligatori presso HUJI: 15 crediti
  - 2) Mobilità per studio presso UniFi: tra 8 e 10 crediti (minimo 2 corsi)
  - 3) Corsi opzionali a HUJI: tra 6 e 10 crediti (un numero sufficiente di corsi per raggiungere un totale di 31 crediti)
- Totale: 31 crediti**
- Gli studenti HUJI presenteranno la loro tesi di laurea secondo i regolamenti dell'Istituto di Chimica e saranno sottoposti a revisione da parte di un comitato interno a HUJI misto con docenti di UNIFI

###### Riepilogo dei crediti e informazioni per gli studenti UNIFI (in ECTS):

- 1) Prova finale: Lavoro sperimentale (per ottenere il titolo di LM@UNIFI) **6 CFU**
  - 2) Corsi presso UniFi **66 ECTS**
  - 3) Corsi presso HUJI **12 ECTS**
  - 4) Prova finale: Lavoro sperimentale (per effettuare la tesi di laurea magistrale @HUJI) **30 ECTS**
  - 5) Tirocinio (@ HUJI o UNIFI) **6 CFU**
- Totale: 120 ECTS**
- Gli studenti UniFi saranno esaminati da una commissione interna di UniFi con docenti di HUJI

---

<sup>1</sup> 1 crediti israeliani = 2/3 ECTS se non diversamente specificato nel programma del corso

- Gli studenti UniFi dovranno eseguire almeno 42 CFU durante il loro semestre di mobilità, senza superare i limiti sopra indicati
- I crediti saranno assegnati agli studenti UniFi anche per tirocinio (Tirocinio 6 ECTS) presso HUJI.
- Il tirocinio presso UniFi sarà riconosciuto come parte dei progetti di ricerca degli studenti HUJI, anche se i crediti non saranno assegnati da HUJI.

## ALLEGATO 2

### Sistema di valutazione/ Evaluation system

Conversione dei voti degli studenti del percorso di doppio titolo tra la Hebrew University of Jerusalem e l'Università di Firenze.

<i>VOTO ECTS</i>	Ha	B <sup>1</sup>	B	C <sup>1</sup>	C	D <sup>1</sup>	D	E	E	E	FFX ·
<i>VOTO ISRAELIANO</i>	95+	91-94	85-90	81-84	75-80	71-74	65-70	64	62-63	60-61	
<i>VOTO ITALIANO</i>	30 <sup>o</sup> lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	17



**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI PERCORSI DI  
SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO  
UNIVERSITARIO PER STUDENTI IN SITUAZIONE DI  
VULNERABILITA'**

**TRA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA** con sede legale in Firenze, Via Mannelli n. 113, cap 50136, Partita IVA 800224410486, rappresentato dal Direttore Dott. Ernesto Pellecchia, il quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente (**qui di seguito indicato come USRT**);

**E**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE** con sede legale in Firenze, piazza San Marco n. 4, cap 50121, Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480, nella persona della Rettrice e sua rappresentante legale, Prof.ssa Alessandra Petrucci (**qui di seguito indicata come Università**);

**USRT e Università sono di seguito definite congiuntamente le "Parti".**

**Premesso che**

È interesse delle Parti contraenti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria, sviluppare una collaborazione in materia di sensibilizzazione e orientamento allo studio universitario, nonché



promuovere percorsi per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado che si trovano in situazioni di fragilità - siano essi detenuti, ospedalizzati, disabili;

L'Università:

- promuove azioni per il diritto allo studio e l'inclusione anche tramite attività di orientamento in ingresso, in accordo a quanto disposto dagli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024;
- si propone di ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria;
- intende realizzare un servizio di orientamento specialistico per gli studenti con disabilità / DSA nonché implementare azioni inclusive per gli studenti in stato di detenzione;
- progetta e realizza azioni mirate a favorire il diritto allo studio e ad aumentare la fruibilità di servizi e materiali didattici.

L'URST:

- cura l'attuazione delle politiche giovanili per gli studenti nell'ambito territoriale di propria competenza;
- promuove lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento;
- ha interesse a supportare gli istituti scolastici e gli studenti nonché promuovere azioni di sensibilizzazione e di orientamento allo studio universitario per gli studenti che si trovano al termine del percorso di scuola secondaria di secondo grado e che vivono una situazione di particolare vulnerabilità, fattore che può essere determinante nella decisione di abbandonare il percorso di formazione dopo il conseguimento del Diploma di Maturità.



### **Visti**

- la Legge n. 241 del 1990, e in particolare l'art. 15, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.P.R. n. 347 – 6 novembre 2000- *“Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione”*, ex art.6, ove si prevede l'istituzione dell'Ufficio Scolastico Regionale come autonomo centro di responsabilità amministrativa;
- il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 166, in particolare l'articolo 7, che definisce le funzioni assegnate agli Uffici Scolastici Regionali;
- la Legge n. 341 del 1990 *“Riforma degli ordinamenti didattici”*, e in particolare l'art.6 *“Formazione finalizzata e servizi didattici integrativi”*;
- il Decreto Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 245 del 21 luglio 1997 recante norme in materia di accesso all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento;
- il D.P.R. n. 275 - 8 marzo 1999 - *“Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche” di continuità e di orientamento scolastico e professionale*;
- il D.M. MIUR n. 509 del 3 novembre 1999 e il D.M. MIUR n. 270/2004 del 22 ottobre 2004 - ex artt. 5-6, dove si prevedono attività formative propedeutiche svolte eventualmente in collaborazione con Istituti di Istruzione Secondaria;



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

- il Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 con cui sono definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le successive modifiche;
- il D.M. MIUR del 9 settembre 2004 “*Comitato Nazionale Orientamento*”, che individua l'orientamento come strumento e strategia di promozione del successo formativo ed educativo, di reale esercizio della cittadinanza, di integrazione e coesione sociale;
- la Legge n.1 del 11 gennaio 2007, ex art. 2 c.1, comma 1, lett. a, b, c, e successivo D. Lgs n.21 del 14 gennaio 2008, contenente norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato ex art. 1 Legge n .264-. 2 agosto 1999;
- il Piano Strategico dell'Università degli Studi di Firenze 2022-2024, in particolare gli obiettivi 1.1, 4.4.8 e 4.4.9;
- il vigente Statuto di Ateneo;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.



## **Art. 2 – Obiettivi**

I soggetti firmatari collaboreranno per il raggiungimento di obiettivi comuni, ovvero:

- la realizzazione di percorsi di orientamento dedicati e specifici per gli studenti di scuola secondaria di secondo grado che si trovano a vivere in condizioni particolare vulnerabilità perché detenuti, ospedalizzati o disabili, e quindi a maggiore rischio di interruzione del loro percorso formativo.
- il potenziamento del raccordo tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Scuola e Università per la progettazione di azioni di orientamento condivise e congiunte;
- lo sviluppo di buone pratiche in tema di orientamento universitario;
- la sensibilizzazione e la promozione della partecipazione alle attività di orientamento degli studenti e docenti;
- il monitoraggio e la valutazione dei processi e successivo miglioramento.

## **Art. 3 – Impegni dell'Università degli Studi di Firenze**

L'Università s'impegna a:

- sperimentare forme di raccordo Scuola-Università per la realizzazione di progetti di orientamento specifici e dedicati, finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e competenze trasversali funzionali alla scelta universitaria da parte della particolare tipologia di studenti oggetto della presente Convenzione;
- definire di concerto con le istituzioni che accolgono gli studenti un calendario delle iniziative di orientamento universitario;



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

- recarsi con studenti appositamente formati per l'orientamento e/o docenti presso istituti penali, ospedali e in altre tipi di strutture di accoglienza ove risiedano gli studenti oggetto della presente Convenzione;
- accogliere, ove possibile, gli studenti nelle proprie strutture per fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria;
- collaborare con i Dirigenti Scolastici e i referenti educativi degli istituti di residenza degli studenti oggetto della Convenzione per una progettazione congiunta di specifiche azioni didattiche di orientamento formativo;
- individuare strumenti di verifica e monitoraggio dei risultati raggiunti.

#### **Art. 4 – Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**

L'USRT si impegna a:

- identificare, con gli istituti scolastici, gli studenti che necessitano di uno specifico percorso di orientamento, comunicando all'Ateneo fiorentino ogni informazione necessaria per permettere la progettazione e preparazione di azioni mirate ed efficaci;
- convocare periodiche conferenze di servizio dei Dirigenti scolastici in materia di orientamento universitario e post secondario;
- favorire lo sviluppo di buone pratiche e la partecipazione di studenti e docenti alle iniziative di orientamento universitario;
- attivare forme strutturali di sinergia fra l'Ateneo, i referenti per l'orientamento degli uffici scolastici territoriali, i referenti educativi degli istituti di residenza degli studenti coinvolti, affinché la



comunicazione e i collegamenti fra le componenti territoriali siano adeguate alle necessità delle azioni progettate.

#### **Art. 5 – Oneri Economici**

La presente Convenzione non prevede destinazioni specifiche di risorse finanziarie da parte dei sottoscrittori. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'Università potranno sostenere progetti particolarmente significativi nell'ambito di interesse della Convenzione anche con specifici accordi con terzi.

Le Scuole Secondarie di secondo grado interessate ai progetti potranno prevedere nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa spazi opportuni e finanziamenti specifici per le attività didattiche inerenti all'orientamento.

#### **Art. 6 – Comitato di coordinamento**

Le Parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da due rappresentanti per ciascuna Parte.

Il Comitato di coordinamento svolgerà in particolare le seguenti funzioni:

- individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui all'artt. 3 e 4 della presente Convenzione;
- verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti.

#### **Art. 7 – Assicurazione**

Le Parti si danno reciprocamente atto che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività formative sono coperti dall'Università con assicurazione



INAIL o contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle stesse.

#### **Art. 8 – Sicurezza e prevenzione**

Le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività della presente Convenzione vengono fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all' art.28 nel testo aggiornato del D.Lgs 81/2008.

#### **Art. 9 – Durata, rinnovo e recesso**

La presente convenzione ha durata tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore triennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

#### **Art. 10 – Trattamento dati personali**

Le Parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 679/2016, si



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

### **Art. 11 – Registrazione**

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

#### **Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**

Il Direttore Generale

Dott. Ernesto Pellecchia

#### **Per l'Università degli Studi di Firenze**

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci